



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli"  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado  
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI  
Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)  
0827 23108 - Fax 0827 215089 - C.F. 91003700647

<http://www.iccriscuoli.eu>

email: [avic87500g@istruzione.it](mailto:avic87500g@istruzione.it) C.M. AVIC87500G

Sezioni associate:

"MANLIO ROSSI DORIA"  
"L. DE SIMONE"  
"A. MORO"  
"V. M. SANTOLI"

TORELLA DEI LOMBARDI  
GUARDIA DEI LOMBARDI  
MORRA DE SANCTIS  
ROCCA SAN FELICE

Telefax: 0827/44417  
Telefax: 0827/41075  
Telefax: 0827/43041  
Telefax: 0827/45025

email: [scuolatorella@gmail.com](mailto:scuolatorella@gmail.com)  
email: [scuolaguardialombardi@gmail.com](mailto:scuolaguardialombardi@gmail.com)  
email: [scuolamedia.morra@gmail.com](mailto:scuolamedia.morra@gmail.com)  
email: [scuolakennedyrocca@gmail.com](mailto:scuolakennedyrocca@gmail.com)



**CON MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ANNUALI APPROVATE**

**NELLA SEDUTA COLLEGIALE DEL 26 OTTOBRE 2017**

**A.A. S.S.  
2016-2019**

## CARTA IDENTITÀ ISTITUTO COMPRENSIVO “CRISCUOLI”

**Codice** AVIC87500G (Istituto principale)

**Email** [AVIC87500G@istruzione.it](mailto:AVIC87500G@istruzione.it)

**PEC** [avic87500g@pec.istruzione.it](mailto:avic87500g@pec.istruzione.it)

**Sito web** <http://WWW.ICCRISCUOLLE.U>

**Dirigente Scolastico** PROF. NICOLA TRUNFIO  
email:presidenzacriscuoli@gmail.com

**Indirizzi** VIA S. IANNI, 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - VIA A. RISI, 83057 TORELLA DEI LOMBARDI (AV) - VIA BEVERI, 83040 GUARDIA LOMBARDI (AV) - VIA SETTEMBRINI, 83040 MORRA DE SANCTIS (AV) – VIA SAN NICOLA, 83050 ROCCA SAN FELICE (AV) – VIA MATTINE, 83050 ROCCA SAN FELICE (AV)

**Telefono** 082723108

**Fax** 0827215089

**Numero plessi/scuole** 16

**di cui** Infanzia: 6  
Primaria: 5  
I Grado: 5

La nostra scuola conta attualmente 790 iscritti.

*L'educazione deve contribuire all'auto-formazione della persona (apprendere e assumere la condizione umana, apprendere a vivere) e insegnare a diventare cittadino. Un cittadino, in una democrazia si definisce attraverso la solidarietà e la responsabilità in rapporto alla sua patria. Il che suppone il radicamento in lui della sua identità nazionale.*

Edgar Morin, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

***Il nostro motto:***

***“INNOVARE CLASSICAMENTE”***

***“PER UN’INNOVAZIONE NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE”***

## *Introduzione*

Da molti punti di vista, dopo la rivoluzione strategica e radicale apportata alla scuola dalla legge 107/2015, l'anno scolastico corrente rappresenta una sorta di punto zero da cui la scuola italiana riparte verso la programmazione e la progettazione delle sue azioni educative a beneficio delle giovani generazioni. Consapevoli dell'importanza del nostro ruolo nelle dinamiche non solo culturali ma anche socioeconomiche della nostra Italia, intendiamo attraverso questo fondamentale documento di durata triennale delineare le linee essenziali e sintetizzare le proposte della nostra azione formativa a beneficio dei nostri ragazzi.

Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di contribuire nella maniera più completa e migliore possibile al conseguimento, che per noi è personale costruzione, da parte di ogni alunno del proprio bagaglio di conoscenze, abilità e competenze che faranno di lui un cittadino responsabile, autonomo, pienamente e consapevolmente partecipe delle dinamiche della società presente e futura.

La parola chiave della nostra scuola è appunto “competenza” intesa come piena capacità da parte dell'alunno di essere autonomo nella risoluzione di un compito, nell'impostazione di un problema e nell'articolazione di riflessioni critiche semplici e complesse.

Cercheremo dunque anzitutto di guidare i nostri ragazzi alla costruzione del proprio punto di vista rispetto a questioni pratiche e culturali di nostro e loro interesse, sviluppando in loro la capacità critica e la consapevolezza del valore e dell'importanza dell'istruzione per “orientarsi nel mare dell'incertezza” in cui l'irreversibile processo di globalizzazione ci costringerà a navigare negli anni futuri.

Cercheremo di trasferire nei loro giovani animi i valori cardine della civiltà contadina in cui la nostra cultura locale si radica: l'onestà, la laboriosità ed il rispetto nelle sue varie forme: rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso la natura.

Un'attenzione particolare sarà da noi conferita al cosiddetto **curricolo locale**, promuovendo nei nostri ragazzi la conoscenza di momenti, luoghi e personaggi fondamentali della nostra storia e cultura.

La nostra intenzione è quella di rafforzare in loro il senso di appartenenza e la consapevolezza delle proprie radici, favorendo la comprensione della nostra identità culturale nell'ambito di un contesto globale.

Localismo ed identità nella nostra visione non equivalgono però a chiusura ed arroccamento. La nostra scuola infatti, attraverso una serie di iniziative di apertura nei confronti del mondo esterno (gemellaggi, viaggi d'istruzione, adesione ad alcune iniziative extraterritoriali come premi e concorsi nazionali ed internazionali) si pone l'importante obiettivo di misurarsi con esperienze di confronto e di arricchimento culturale in un orizzonte europeo. Inoltre, per quanto la nostra area geografica di appartenenza risenta di una certa marginalità e di condizioni oggettive non propriamente

favorevoli, non cadremo mai nella tentazione di giustificare eventuali ritardi o omissioni con questi dati di contesto, anzi proveremo con convinzione e promuovendo le giuste motivazioni, a dimostrare che anche a sud si può fare “Buona scuola”. Siamo perfettamente consapevoli che dovremo lavorare molto e duramente per costruire il miglioramento che da noi ci si aspetta, dovremo saper conservare ed aggiornare le buone prassi già consolidate, ma dovremo compiere soprattutto ulteriori passi verso l’innovazione.

“Tradizione e innovazione” è appunto lo slogan da noi scelto per rappresentare la nostra *road map*.

Ambiamo ad una scuola classica, in un certo senso spartana, essenziale, sgombra di tutto il superfluo, che non insegue esperienze ed opportunità formative banali delle quali abbonda già l’esterno, ma che sappia essere al passo coi tempi, figlia del presente, aggiornata tecnologicamente, cioè in grado di fornire ai discenti anche le necessarie competenze digitali.

Siamo infatti consapevoli con H. Gardner che non una ma multiple e molteplici sono le intelligenze che abbiamo il compito di valorizzare, promuovere e coltivare nei nostri ragazzi.

Affido fin d’ora alla vostra valutazione critica il nostro Piano dell’offerta formativa e chiedo la collaborazione di tutti affinché possa innescarsi davvero un virtuoso processo di miglioramento che ci consenta di guardare al futuro con maggiore ottimismo e minori lamentele ex post sterili ed improduttive.



**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Nicola Trunfio**

## **PREMESSA**

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti modificato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, la sua approvazione spetta al Consiglio di istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale raccoglie e illustra le linee distintive del nostro Istituto esplicitando, altresì, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa delle sue attività che obbediscono ad un preciso progetto formativo così come da indicazioni ministeriali che raccomandano, nell'istruire le nuove generazioni, l'attenzione alla "persona" come essere unico e irripetibile.

Nel corrente anno scolastico l'aggiornamento del POFT è avvenuto anche alla luce delle innovazioni introdotte dagli Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa come da Nota Miur prot. 1830 del 06/10/2017 e dai decreti legislativi Nota Miur prot. 1865 del 10/10/2017 contenenti indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

### **1. LINEE GUIDA DESUNTE DALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**(in nero prima redazione a.s. 2015/2016**

**(in rosso gli aggiornamenti a.s. 2016/2017)**

**(in blu gli aggiornamenti a.s. 2017/2018)**

Il Dirigente scolastico in un'ottica di miglioramento continuo e secondo il principio della leadership diffusa o partecipata ritiene opportuno fare proprie alcune indicazioni scaturite al termine dell'operato delle F.S d'Istituto desunte dalle rispettive relazioni conclusive di queste figure di sistema, le quali a seguito si riportano:

- Somministrare periodicamente prove strutturate, finalizzate all'osservazione e monitoraggio di eventuali difficoltà dell'apprendimento.
- Rivisitare e/o socializzare in maniera più capillare i criteri di correzione delle prove scritte adoperati durante gli esami, in modo che essi divengano strutturali ed utilizzati sistematicamente a partire dalla scuola primaria fino all'esame conclusivo.

- Rivedere i modelli di giudizio del comportamento e dei processi formativi per la scuola primaria e secondaria di I° grado.
- Attuare percorsi di recupero degli apprendimenti per i discenti in situazione di svantaggio socioeconomico-culturale.
- Progetto di musicoterapia in orario curricolare per garantire agli alunni D.A. in situazione di gravità la piena inclusione scolastica.
- Integrare i percorsi formativi rivolti agli insegnanti con le seguenti tematiche: stili di apprendimento, life skills, individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, educazione socio-afettiva e comunicazione efficace (da estendere anche ai genitori interessati).
- Anticipare la prima fase dell'orientamento (questionario interno) al mese di novembre, la seconda fase (dove il coordinatore di classe spiega agli alunni le finalità dei diversi istituti superiori) alla seconda decade di dicembre, e la terza fase (di incontro con i referenti degli Istituti superiori) alla prima settimana utile di gennaio.
- Effettuare le prove parallele d'istituto iniziale, intermedia e finale per le sole discipline di italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera previste rispettivamente nella prima settimana, terza decade di gennaio e terza di maggio.
- Affidare un pacchetto completo delle uscite ad agenzia (con previsione di una sola uscita per classe e per segmento scolastico) e non più a ditte di solo trasporto.
- Programmare un viaggio d'istruzione di più giorni anche per le classi seconde sec. I grado.
- Rinnovare i gemellaggi per farli eventualmente ricadere all'interno dell'uscita di più giorni.
- Creare un gruppo di lavoro "Erasmus" finalizzato a garantire eventuali opportunità di aggiornamento professionale all'estero da parte dei docenti che lo desiderino.
- Proseguire il processo di organizzazione dei due Istituti accorpati attraverso la fusione strategica dei percorsi, della documentazione e delle pratiche educative.
- "Innovare classicamente", introdurre nella pratica didattica una innovazione rispettosa della nostra identità storico-culturale e capace di valorizzare le nostre radici.
- Potenziamento del set di strategie metodologiche in uso, privilegiando la didattica ludica, quella esperienziale, il thinking, la *Games Construction Based Learning* e quanto perfezionato all'interno dei percorsi formativi dell'a.s. 2015/2016 e 2016/2017.
- Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa attraverso la promozione di attività tendenti ad approfondire alcune delle materie curricolari quali ad esempio

la matematica, le lingue straniere e la lingua italiana, la prima alfabetizzazione informatica o la lingua latina con l'utilizzo di risorse interne all'Istituto.

- Attività per il recupero di abilità di base in ambito curricolare ed extracurricolare e per il potenziamento dell'eccellenza.
- Standardizzazione per tutte le classi delle verifiche periodiche in parallelo coerenti con i criteri di valutazione previsti dal comma 3 dell'art.4 del D.P.R. n. 275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto.
- Prosecuzione dei progetti che hanno caratterizzato l'Istituto, connotati da un elevato livello partecipativo e qualitativo quali ad esempio le iniziative volte a promuovere la legalità, la redazione di un giornalino scolastico ecc...
- Potenziamento delle strategie dell'orientamento.
- Emersione, potenziamento ed introduzione di **buone pratiche** da rendere strutturali all'interno dell'IC.
- Continuità educativa: proseguire con la costruzione di un curriculum verticale.
- Collaborazione con la locale ASL per progetti di educazione all'affettività e contro i disagi adolescenziali.
- Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza, della solidarietà, dell'accoglienza (legge 169/08) formazione della persona: sapere, saper essere, saper fare secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'Unione Europea, della Carta Internazionale dei Diritti umani.
- Valorizzazione in tutte le programmazioni educative e disciplinari della **tematica del rispetto** per sé stessi (educazione sanitaria e cura del proprio benessere psicofisico) per gli altri (legalità ed educazione affettiva) e per l'ambiente (ecologia).
- Valorizzazione del sentimento e della consapevolezza di appartenenza alla **nazione italiana ed all'Unione Europea**.
- Intercultura, inclusione ed integrazione: potenziamento e sostegno di attività finalizzate all'integrazione dei ragazzi diversamente abili.
- Potenziamento della conversazione utilizzando una seconda lingua europea.
- Valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse professionali e strumentali: LIM e Laboratori.
- Valorizzazione dell'identità storico-culturale locale (Sanniti-Longobardi peculiarità paesaggistiche e patrimoniali).
- Valorizzazione degli argomenti di grande attualità, identificandoli come "temi dell'anno": es. il centenario della prima guerra mondiale, l'expo 2015 ecc, l'emigrazione e l'immigrazione. **Per l'a.s. 2017/2018 l'indicazione del Dirigente Scolastico è quella di approfondire la seguente tematica: " L'acqua: imparare a rispettare ed a custodire questa risorsa".**

- Implementazione di un archivio digitale con due sezioni: sezione "documenti" e sezione "materiale didattico" facilmente accessibile da docenti ed utenti.
- Intensificazione della collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, imprese, esperti del mondo della cultura.
- Trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati rispetto ai genitori.
- Tra gli aspetti formativi, vanno annoverate le attività di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni socioculturali e i viaggi d'istruzione che sono parte integrante della programmazione educativa e didattica: momenti formativi di approfondimento delle conoscenze e pertanto i docenti nelle sedi appropriate sono tenuti a costruire intorno a ciascuna proposta di viaggio o di evento un progetto di Unità disciplinare di accompagnamento e supporto.
- Implementazione della ricerca e sperimentazione didattica, con la definizione di un gruppo interambito dedicato.
- Rendere fruibile a tutti i plessi, attraverso un progetto di scambio interistituto, il corposo patrimonio librario in dotazione della scuola.
- Offrire supporto educativo domiciliare agli alunni ospedalizzati e/o con gravi patologie.
- Ottimizzare l'utilizzo delle aree laboratoriali.

***Desumiamo ancora direttamente dalle linee guida del Dirigente scolastico la vision e la mission della nostra scuola:***

### **VISION**

*“La vision che io ho della nostra scuola è la seguente: che, attraverso un incastro fra tradizione ed innovazione, saperi classici e competenze digitali, contenuti globali e curricolo locale, essa possa diventare un punto di riferimento culturale per il territorio altirpino, possa offrire ai nostri alunni una preparazione valida e delle competenze linguistiche, logico matematiche e digitali sicure.*

*Ci spenderemo quotidianamente affinché la nostra scuola rappresenti un valido punto di riferimento per l'orientamento degli utenti lungo tutto l'arco della vita, offrendo percorsi di potenziamento anche a beneficio della popolazione adulta, promuovendo la sperimentazione e la ricerca didattica attraverso l'adozione di metodologie innovative e sperimentali. La nostra scuola dovrà inoltre essere in grado di costruire azioni formative in sinergia con gli enti e le associazioni presenti sul territorio”.*

### **MISSION**

**“La nostra mission** per il triennio è quella di migliorare la qualità della nostra offerta formativa attraverso l'introduzione, la sperimentazione, il monitoraggio e la verifica di **metodologie didattiche innovative**, coniugate con la robusta tradizione pedagogica che

fa del nostro I.C. uno dei punti di riferimento culturale per l'intera area dell'Alta Irpinia”.

### **Le nostre scelte pedagogiche di base:**

#### ***IL GAMES BASED CONSTRUCTION LEARNING***

La nostra scuola sta sperimentando diffusamente e perfezionando la metodologia didattica innovativa del ***Games Construction Based Learning***. Tale metodologia muovendo decisamente da un approccio di tipo costruttivista, mira a far acquisire agli allievi le competenze necessarie per creare e costruire le regole, le piattaforme operative ed i contenuti stessi di giochi di loro ideazione aventi per tema i contenuti da acquisire selezionati dai docenti sullo sfondo delle indicazioni ministeriali.

Si tratta di un approccio altamente innovativo che consente agli alunni di apprendere contenuti ed acquisire competenze in maniera meno standard e formale rispetto al consueto. Impegnare i ragazzi nella predisposizione di quesiti, nell'ideazione e nella costruzione delle regole e dei contenuti di giochi di società che sperimenteranno direttamente confrontandosi con i loro pari età, nella modalità tradizionale o digitale. In questo modo gli studenti imparano attraverso esperienze concrete di progettazione e di prova, attraverso tentativi ed errori. Il nostro principale obiettivo è giungere ad un **apprendimento significativo**.

#### **IL DEBATE**

Il debate è una modalità strutturata su una tematica definita con sostenitori opposti (pro e contro) che si alternano nella discussione finalizzato ad esporre le proprie osservazioni, idee ed argomenti con modelli, periodi di comunicazione e tempi stabiliti. Tale struttura permette ai debaters di preparare le proprie tesi e la propria strategia.

L'attività di dibattito può essere svolta sia come attività extra-curricolare, attività competitiva e di confronto fra gruppi di studenti, sia come attività curricolare (debate curricolare) all'interno della classe come metodologia didattica.

#### **IL SERVICE LEARNING**

Il **Service-Learning** è un metodo pedagogico-didattico che si basa sull'imparare attraverso compiti ed impegni con valenza sociale. I ragazzi sono chiamati ad impegnarsi attivamente nella comunità scolastica, strutturando in autonomia progetti che possano migliorare la scuola in cui vivono e che rispondano a un bisogno avvertito dalla comunità. Il Learning si espleta automaticamente in quanto attraverso il proprio progetto che è parte del programma scolastico, trasversalmente alle discipline si acquisiscono competenze specifiche in compiti autentici di realtà.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Prof. Nicola Trunfio**

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1 BREVE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli" si è costituito giuridicamente nell'anno scolastico 2012/2013, dalla fusione di due scuole: quella di S. Angelo dei Lombardi e l'Istituto "M. Rossi Doria" di Torella dei Lombardi, due istituti comprensivi che pur ricadenti in area montana risultavano singolarmente sottodimensionati rispetto ai parametri numerici previsti dalla legge 183/2011.



A partire dal corrente anno scolastico 2016/2017 sono

state aggregate anche le sedi di Guardia Lombardi, Rocca San Felice e Morra de Sanctis.

Le cinque scuole, seppure con identità territoriali e culturali leggermente diverse hanno iniziato il processo di fusione all'interno dell'organizzazione. Il capitale umano si è reso disponibile a favorire e facilitare il processo di integrazione e di collaborazione.

Gli indirizzi di studio sono quelli della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado; nel plesso di Sant'Angelo dei Lombardi è attivo un corso ad indirizzo musicale con i seguenti strumenti: pianoforte, violino, violoncello e percussioni.

### 2.2 CENNI STORICI E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE

I cinque comuni sono piccoli centri distanti pochi chilometri. La realtà socio-antropologica è quasi la medesima con identiche criticità, un'economia per molti versi simile. Tutti risentono dello spopolamento e del calo demografico conseguenti alla grave crisi economica che ha interessato tutto il territorio nazionale e si avvicinano alla realtà della globalizzazione, facendo registrare un graduale aumento del numero di cittadini stranieri.

Gli elementi, quindi, che più condizionano la situazione socio-economica delle comunità sono:

- una certa marginalità geografica rispetto al capoluogo di provincia e ai centri più grandi;
- il problema occupazionale;
- un preoccupante calo demografico;
- l'emigrazione;
- le risorse economiche prevalenti sono costituite dal terziario, da attività agricole, dal piccolo commercio e da un'attività turistica in auspicabile via di affermazione.

### **2.2.1 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI: CENNI STORICI**

È un centro montano di origine medievale, la cui economia, piuttosto diversificata, è sostenuta dall'agricoltura, dal comparto industriale dei prodotti alimentari e da un discreto movimento turistico. I Santangiolesi tendono a distribuirsi in maniera uniforme sul territorio: il numero delle case sparse, infatti, supera quello delle abitazioni concentrate nel capoluogo comunale, nelle località di Acquara, Barricella, Camoia, Casaglia, Cona, De Respinis, Fossatiello, Montanaldo, Montevergine, Piano Mattino, Pisciarelli, San Gennaro, San Guglielmo, San Vito, Sant'Antuono, Scannacapre e Secatizzo.

L'abitato, in sensibile espansione edilizia, occupa la sommità e le pendici di un alto colle. Il territorio, che comprende l'isola amministrativa Secatizzo nel comune di Lioni, presenta un profilo geometrico vario; altrettanto diversificata è la vegetazione che lo ricopre: folte macchie boschive (roverelle, cerri e carpini) alternate a verdi praterie adibite al pascolo prevalgono alle quote più elevate; nelle aree più favorevoli l'intervento dell'uomo ha determinato la presenza di seminativi e oliveti mentre lungo i numerosi corsi d'acqua che solcano il territorio santangiolese si addensano fitte strisce di vegetazione idrofila spontanea.

Le sue origini si possono collocare in età medievale, all'incirca intorno al X secolo; tuttavia, oggetti in selce e pietra levigata rinvenuti nelle vicinanze dell'abitato attestano la presenza dell'uomo fin dal paleolitico superiore.

Assediata e occupata dai saraceni nel 926 d.C., venne distrutta nel secolo successivo da una nuova incursione araba.

A partire dal XII secolo fu feudo di diverse illustri famiglie, come i conti di Balvano, i Gianvilla, i Di Sangro, i Caracciolo e gli Imperiale di Genova; questi ultimi la acquistarono dal nobile Ettore Carafa e ne mantennero il possesso fino all'abolizione della feudalità (1806).

Il toponimo, menzionato nel Catalogus Baronum (1150-1168), riflette il culto dell'Arcangelo Michele. Del castello medievale (X secolo), ampliato e trasformato in splendida dimora gentilizia tra il XII e il XVI secolo, sono attualmente visibili una torre a pianta poligonale e un magnifico loggiato del Seicento; scavi recenti

hanno inoltre riportato alla luce, sotto il cortile, i resti di un edificio religioso dell'XI secolo. Al castello è annesso un interessante Museo.

Di epoca normanna (XII-XVI sec.), è la cattedrale, più volte distrutta nel corso dei secoli dai terremoti e caratterizzata da un impianto a tre navate e da un'artistica facciata in travertino, con un settecentesco portale in pietra. A pochi chilometri dall'abitato, nella valle del fiume Ofanto, si erge l'imponente abbazia benedettina del Goletto, fondata da San Guglielmo da Vercelli nel 1133. Costituita in origine da un doppio monastero, da una chiesa superiore e una inferiore, da un casale e da un cimitero, è oggi luogo di preghiera e ospita importanti manifestazioni culturali.

## **2.2.2 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI: CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE**

Le caratteristiche del territorio comunale favoriscono da sempre le attività rurali, che costituiscono ancora oggi una buona fonte di reddito per la comunità: si producono grano, legumi, ortaggi, castagne, olive e foraggio, che, oltre a soddisfare il mercato interno, sostengono una fiorente industria alimentare, colonna portante del settore secondario.

Il dinamismo dell'imprenditoria locale si manifesta anche nei comparti metallurgico, meccanico ed edile. Il commercio, stimolato dal discreto afflusso turistico, è in espansione, così come il comparto dei servizi, che al momento include quello bancario e la consulenza informatica.

Dispone di istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Liceo classico e Istituto Tecnico Commerciale), di un museo nell'abbazia del Goletto e di un orfanotrofio. Le sue strutture sanitarie annoverano la sede del distretto, un ospedale, un poliambulatorio e un consultorio familiare.

Ristoranti e alberghi assicurano una buona capacità ricettiva.

Le maggiori attività economiche sono:

Aziende: Ferrero- IFS- Tunit- Scame mediterranea.

Il numero delle persone occupate in questo settore è pari a circa 445. Il resto della popolazione è dedita all'agricoltura o impegnata nel terziario. Non tutta la popolazione gode di un'occupazione fissa; la fascia giovanile, in particolare, fa registrare un livello alto di disoccupazione.

Vi sono circa 97 attività commerciali e artigianali tra imprese, ditte, negozi e professionisti. Le categorie merceologiche più rappresentate sono le seguenti:

A. S.L. Aziende Sanitarie Locali (11 studi)

Imprese Edili (8 imprese)

Scuole Pubbliche (7 attività)

Studi legali (6 Studi)

I settori merceologici meno presenti sono i seguenti:

Analisi Chimiche, Industriali e Merceologiche (1 studio)

Agricoltura - Attrezzi

Prodotti e Forniture (1 impresa)

Analisi Cliniche - Centri e Laboratori (1 attività)

Assicurazioni (1 ditta)

**Sul territorio sono presenti i seguenti servizi:**

- Ente locale
- Azienda ospedaliera “V.Criscuoli”
- Centro Riabilitativo “Fondazione Don Gnocchi”
- Uffici territoriali ASL (Distretto Sanitario – Poliambulatorio)
- Uffici regionali formazione professionale
- Ispettorato Agricoltura e Stap. Foreste
- Compagnia Carabinieri
- Commissariato Polizia
- Tenenza Guardia Finanza
- Comando territoriale del Corpo delle guardie forestali
- Arcivescovado e Uffici Curia
- Casa di Reclusione
- Agenzie delle Entrate
- Centro Irpino per l’Innovazione nel Monitoraggio Ambientale
- Centro per l’impiego
- Uffici Giudiziari (Giudice di pace)
- Inail
- Inps
- Consorzio dei Servizi sociali “Alta Irpinia”
- Istituto Istruzione Secondaria “F. De Sanctis” con indirizzo classico, linguistico scientifico-tecnologico e tecnico commerciale
- Corsi di laurea per le professioni sanitarie (in convenzione con Università di Napoli)

L’Istituto comprensivo, nella sua azione formativa, collabora con le altre agenzie e le altre istituzioni presenti sul territorio quali:

- Parrocchia
- Pro Loco “Alta Irpinia”
- Confraternita di Misericordia
- Associazione Vita
- Legambiente
- Circolo Acli “ Millennium”
- Forum dei Giovani
- Associazione famiglie alunni disabili
- Associazioni sportive territoriali

- Associazione Nazionale Carabinieri
- Associazione Culturale “L’Anfiteatro”
- Croce Rossa Italiana
- Rotary Club “Sant’Angelo Goleto”
- Touring Club Italiano

Le attrattive paesaggistiche di questi luoghi, ricchi di boschi e torrenti e popolati da numerose specie faunistiche (ricci, scoiattoli, storne, fagiani, quaglie, allodole, picchi muratori, poiane, gufi comuni e gufi reali), attirano numerosi amanti della natura e dell’escursionismo; ulteriori elementi di richiamo sono rappresentati dalla splendida abbazia del Goleto, teatro di manifestazioni musicali di altissimo livello, nonché dalle varie manifestazioni: tra queste va ricordata la suggestiva rappresentazione della Passione di Cristo, inscenata nelle vie dell’abitato ogni Venerdì Santo.

La festa del Patrono, San Michele, si celebra il 29 settembre.

### 2.2.3 TORELLA DEI LOMBARDI: CENNI STORICI E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE



Le origini di questo comune risalgono al periodo della contesa tra i principati longobardi di Benevento e di Salerno, intorno all'anno 850, quando a difesa del confine del principato di Salerno, venne costruito un fortilizio che per la sua modesta mole, venne chiamato **Turrella**, donde l'odierno nome del Comune.

Il paese è noto per il suo bel centro storico dominato dall'imponente castello Candriano, una struttura medioevale di origine longobarda intorno alla quale si sviluppa l'abitato e che oggi è sede del Municipio nonché del Museo e di altre associazioni socio-culturali.

Non sono di minore rilievo la suggestiva Torre Normanna ubicata nel bosco di Girifalco e la Fontana Monumentale, un'opera di ingegneria idraulica, che in passato ha rappresentato una preziosa fonte di vita.

Vi si possono visitare inoltre la **Chiesa di Santa Maria del Popolo**, che custodisce numerose opere d'arte recuperate e restaurate dopo il sisma, tra le quali le tele di Angiolillo Arcuccio e di Francesco De Mura e la **Chiesa di S. Antonio**, risalente al XIII secolo con rifacimento del XVIII e profondo restauro del dopo-terremoto; conserva opere d'arte sacra: tele settecentesche, una tavola di Sarnelli, alcuni dipinti del XVI secolo e un altorilievo del '600 raffigurante "L'Annunciazione".

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua, su tutti l'Ofanto, il maggiore fiume dell'Alta Irpinia che sorge proprio in questo comune.

La presenza di numerose sorgenti d'acqua e di altri corsi fluviale come il Fredane favorisce indubbiamente la vocazione agricola del territorio che costituisce la risorsa principale (cereali, le coltivazioni ortive o foraggiere, vigneti, frutteti, oliveti e castagneti). E' inoltre praticato da alcune aziende agricole l'allevamento ed il commercio degli ovini, dei suini e dei bovini.

Il paese ha dato i natali alla poetessa arcade del XVI sec. Giovanna Caracciolo, (nata a Torella dei Lombardi il 1 novembre 1651, autrice di alcuni sonetti, conosciuta con lo pseudonimo di Nosside Ecalia).

Originarie del luogo sono le famiglie del noto regista Sergio Leone e del produttore cinematografico Dino De Laurentiis. Vi soggiornò assieme a quest'ultimo, nel settembre del 1943, lo scrittore Mario Soldati che ha lasciato una valida testimonianza di questo periodo ed un bel resoconto della sua esperienza in questa zona dell'Irpinia nel suo *Fuga in Italia*, dove definisce Torella un paese abbastanza ricco ed urbanisticamente attraente.

Purtroppo eventi naturali hanno operato stravolgimenti che hanno modificato la struttura urbanistica originale. Il paese in seguito al sisma del 1980, è stato ricostruito anche in altri siti distanti dal centro storico. Ciò non ha mancato di produrre inevitabili effetti negativi sull'aggregazione dei cittadini di tutte le fasce d'età, essendo venuti a mancare i tradizionali punti di riferimento e ritrovo. Anche i bambini e gli adolescenti hanno risentito di questo fenomeno che ha pregiudicato le possibilità relazionali all'esterno dell'ambiente scolastico e familiare.

E' logico e consequenziale che la scuola in questo contesto rivesta un ruolo ancora più delicato e carico di responsabilità, dovendo sopperire alle carenze strutturali evidenziate. In perfetta sintonia con gli enti locali e con le associazioni culturali presenti sul territorio, il nostro istituto da anni sta cercando di offrire agli studenti ed alla comunità un valido punto di riferimento formativo ed educativo al fine di "creare competenze significative" per uno sviluppo socio-economico del territorio. Oggi la popolazione torellese è composta per la maggior parte da impiegati, operai, imprenditori, professionisti.

Da registrare anche una certa presenza di cittadini extracomunitari, trasferitisi e stabilitisi in paese per motivi lavorativi e provenienti principalmente dal Marocco.

#### **Istituzioni e associazioni presenti sul territorio**

- Parrocchia Santa Maria del Popolo
- Associazione "Sergio Leone" che si occupa di:
  - organizzare il Premio Cinematografico "Sergio Leone", che si tiene tra la fine di luglio e gli inizi di agosto;
  - allestire una serie di mostre all'interno del Castello Candriano;

- promuovere lo studio delle figure di Sergio Leone e del padre Vincenzo. Il festival premia annualmente un giovane regista e un saggista, autore di studi su Sergio Leone con un Leone di Pietra.
- Associazione di Volontariato “Misericordia”
- Associazione “Pro-Loco Candriano”, che favorisce momenti di aggregazione, valorizza e tutela le tradizioni locali
- Polisportiva “Torella dei Lombardi” che propone manifestazioni per lo sviluppo delle attività motorie
- Laboratorio teatrale che promuove incontri di studio per conoscere e diffondere la cultura del “palcoscenico”
- Accademia Internazionale di musica “Caracciolo” per la diffusione del canto e della musica in genere
- Forum dei giovani
- Biblioteca Comunale “G. Caracciolo”
- Ufficio comunale Informagiovani
- Associazione Onlus “L’albero della Condivisione”
- Scuola Calcio Redlions
- Associazione Padre Francesco Santoli

## **2.2.4 GUARDIA LOMBARDI: CENNI STORICI E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE**



La parola “Guardia Lombardi” è stata accolta nell’elenco ufficiale dei Comuni dello Stato Italiano e il nome Guardia, secondo il dizionario toponomastico UTET 1990, anche nelle varianti Guarda, Garda, è un termine che allude, in origine, ad un” posto di guardia”. La parola deriva da una voce germanica WARDA, di analogo significato ed attribuibile forse ai longobardi (cfr notizie di storia civile e religiosa, di Don Antonio Parziale).

Guardia è un paese che basa la propria economia principalmente sull’agricoltura, sull’allevamento di animali e, in minima parte, sull’artigianato. L’agricoltura, anche se praticata in condizioni climatiche sfavorevoli, offre sufficiente produzione di cereali e castagne di buona qualità. Sono presenti sul territorio piccole aziende agricole a conduzione familiare. La quasi totalità dei ragazzi di Guardia, dopo il conseguimento del diploma, è costretta a spostarsi per frequentare gli studi universitari ed oggi, più di prima, emigra alla ricerca di un impiego, allontanandosi definitivamente dal paese

d'origine. Il paese soffre l'inadeguatezza delle vie di comunicazione e l'insufficienza dei trasporti pubblici, situazione questa che, però, non impedisce agli abitanti di spostarsi con frequenza, in maniera autonoma, anche verso le grandi città, di vivere e di essere promotori di esperienze sociali e culturali.

Il Comune di Guardia offre servizi sociali sicuramente atti a migliorare la qualità della vita degli abitanti. Sono presenti un Istituto Comprensivo, ristrutturato secondo le recenti norme di sicurezza, un'efficiente ed attrezzata Biblioteca comunale, a cui si rivolge l'intera comunità scolastica e locale, un Museo della civiltà contadina, già mèta di visite private e di scolaresche, una palestra, un campo di calcio e uno di tennis che possono ampiamente soddisfare le esigenze di pratica sportiva dei giovani, sale per convegni e riunioni. Il Comune è, inoltre, dotato di un **Circolo per gli anziani**, di un **Forum giovanile**, di un neo costituito "Comitato Genitori" e dell'Associazione Culturale "Carmasius".

La maggior parte degli alunni proviene dalle frazioni, abbastanza distanti dal centro urbano, per cui, in alcuni casi, devono percorrere diversi chilometri per raggiungere la sede scolastica.

**L'Istituto Comprensivo, nella sua azione formativa, è aperto alla collaborazione con tutte le agenzie formative presenti sul territorio.**

## **2.2.5 MORRA DE SANCTIS: CENNI STORICI E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE**



Il paese di Morra De Sanctis, in provincia in Avellino, deriva il suo nome dal suo più illustre cittadino: il critico letterario **Francesco de Sanctis**, che vi nacque nel 1817. Contrariamente a quanto potrebbe apparire il nome del paese "MORRA" non deriva dall'omonima famiglia feudataria del luogo (principi Biondi-Morra), bensì dal toponimo, che indica "altura", "monticello", "cumulo di pietre".

La radice mor/murm che significa appunto "cumulo di pietre" trova riscontro nel gallese mur, nello spagnolo moron, nel celtico moran e nel latino murus. Quindi "Morra" indica un luogo costruito su di un'altura, su una zona rocciosa. In dialetto morrese la parola murricine peraltro significa "mucchio di pietre" (da C. Grassi, Studi e ricerche storiche su Morra nel Settecento - 1987).

Morra è un paese dove gli abitanti hanno sempre svolto un ruolo attivo nel campo agricolo, commerciale e artigianale. Purtroppo a causa del sisma del 1980, ha vissuto in modo drammatico il fenomeno dell'emigrazione, già tanto forte in passato, con l'abbandono di quelle attività che per secoli avevano dato lustro e sostentamento ad intere famiglie. Oggi, grazie soprattutto alla zona industriale, il paese ha fatto registrare

un'importante ripresa economica, che permette la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Ciò ha permesso ai residenti di investire nel territorio d'origine, evitando l'emigrazione che da sempre rappresenta un fenomeno negativo per lo sviluppo dell'Irpinia. Il castello Biondi è stato sede dell'Università telematica (Guglielmo Marconi). Il Comune è, inoltre, dotato di qualche Associazione Culturale, di un **Circolo Culturale (AME- associazione morresi all'estero)**, della Pro-Loce e del Parco Letterario "De Sanctis". La maggior parte degli alunni proviene dalle frazioni, abbastanza distanti dal centro urbano, per cui, in alcuni casi, devono percorrere diversi chilometri per raggiungere la sede scolastica.

## **2.2.6 ROCCA SAN FELICE: CENNI STORICI E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE**



L'attuale centro abitato pone le radici della sua storia nel periodo medioevale. Le origini di Rocca San Felice vanno ricercate infatti nell'anno 849, quando fu costruita la roccaforte sulla sommità dello spuntone roccioso che domina il paese e la valle del Fredane.

Rocca San Felice ha un'economia fondata sull'attività agricola, forestale, sull'industria manifatturiera e sul piccolo commercio.

Più che discreto è il patrimonio bovino, ottimo quello ovino, dal quale si ricavano pregiati prodotti lattiero-caseari realizzati nella nota contrada Carmasciano. Pur essendo un piccolo paese con poco più di mille abitanti, ha sul suo territorio attrazioni archeologiche, storiche ed ambientali forse uniche in tutta l'Alta Irpinia. Il Comune è, inoltre, dotato della Pro Loco "De Mephiti".

Nel penultimo fine settimana di agosto, Rocca chiude le sue porte al presente e si tuffa nel passato. Il suo borgo medioevale riprende vita con guitti e giocolieri, dame e cavalieri, osti e mercanti, maghi e fattucchieri. Ogni casa si addobba con drappi e stendardi e, tra gli stretti vicoli del borgo, si possono incontrare tutti i personaggi che riproducono i mestieri di una volta. Il tutto è avvolto da una magia ed ogni spettatore potrà dire di essere andato a spasso nel tempo.

### **LA MEFITE**

La Mefite è un laghetto costituito da una pozza profonda non oltre due metri per 40 di perimetro, nella quale l'acqua ribolle per lo sprigionarsi di anidride carbonica e acido solfidrico. La sua presenza ha richiamato nei secoli studiosi di ogni genere sia per analizzare il fenomeno da un punto di vista scientifico sia per l'interessante studio archeologico che è stato condotto in questa Valle. Qui si trovava, infatti, il tempio

dedicato a Giunone Mefitide, dea venerata in passato da gran parte della gente dell'Italia meridionale, che chiedeva protezione e ricchezza. A causa di ciò il territorio circostante è privo di vegetazione e popolazione animale. Gli scavi archeologici, condotti negli anni Cinquanta e Sessanta da eminenti studiosi, portarono alla luce la stipe votiva dove furono rinvenute statuette, monete, gioielli e le famose statue lignee, uniche nel loro genere ed importantissime per il processo di conservazione nell'arco di millenni. Gran parte di questi reperti archeologici si possono oggi visitare al museo provinciale di Avellino. La Valle d'Ansanto era ben conosciuta nell'epoca romana tanto che Virgilio collocava proprio nella Mefite la porta dell'Ade: "Est locus Italiae medio sub montibus altis, nobilis et fama multis memoratus in oris, Ampsancti valles.... Vi è un luogo nel centro dell'Italia, sotto alti monti, famoso in ogni luogo, la Valle d'Ansanto..." (VII libro dell'Eneide). La valle d'Ansanto offre numerose occasioni sia per approfondimenti di studi scientifici, il fenomeno dei gas provenienti dal sottosuolo, sia per lo studio della storia locale legato al periodo dell'antica Roma.

### **2.3 ASPETTATIVE DELL'UTENZA**

Dalle caratteristiche simili dei contesti territoriali dei cinque Istituti, dall'interrogazione dei questionari alunni e genitori scaturiscono i bisogni dell'utenza che si possono così riassumere:

- una solida preparazione soprattutto in relazione ai saperi ed alle competenze fondamentali;
- una formazione attenta che non si limiti alla trasmissione di contenuti, ma che garantisca l'acquisizione di valori importanti per la crescita umana;
- la socializzazione intesa come "stare bene" con gli altri e con l'ambiente circostante, in ogni occasione: di studio, ludica;
- un orientamento scolastico che accompagni una scelta consapevole, grazie ad un'attività che segua l'alunno nel corso del triennio, quando nascono interessi e motivazioni verso il futuro;
- l'integrazione degli alunni disabili in un ambiente sereno e fattivo;
- l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, i cui apporti culturali costituiscono una risorsa e un fattore di crescita per tutti.

La Scuola si propone come polo aggregante, dal punto di vista culturale, sociale, motivazionale. Perciò persegue esigenze disciplinari specifiche quali:

- approfondimento della seconda lingua comunitaria,
- conoscenza dei linguaggi multimediali;
- conoscenza storico-culturale del proprio territorio, in particolare del comune patrimonio longobardo;
- sviluppo della creatività e della manualità anche attraverso laboratori di educazione artistica oppure laboratori teatrali;

- corsi di recupero e motivazione allo studio in orario pomeridiano;
- esigenze di educazione consapevole alla cittadinanza;
- attività di orientamento;
- educazione alla solidarietà;
- educazione alla salute;
- educazione ambientale;
- visite e viaggi di istruzione;
- viaggi e scambi con paesi dell'UE.



## 2.4. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

### *“Open Windows La scuola incontra.*

Come precisato dalla legge 107/2015 la nostra istituzione scolastica effettua “la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà



locali”. A questo scopo il Dirigente scolastico ha organizzato in prima persona un momento d'incontro specifico con le realtà associative economiche, religiose, sportive e culturali con l'intento di creare opportunità di fattiva collaborazione per la formazione dei futuri cittadini, in conformità della Legge 107/2015 sulla “Buona Scuola” .

Tale incontro denominato “Open Windows” avverrà stabilmente nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico del triennio incipiente. Nell'anno scolastico 2015/2016 si è registrata una partecipazione ampia, diffusa e costruttiva, i cui esiti sono attualmente oggetto di riflessione per la pianificazione di intese, accordi e collaborazioni ritenute funzionali alle esigenze didattico-educative.

### **RETI DI SCUOLE**

Sempre la legge 107/2015 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolidando ed implementando quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire ad ogni istituzione scolastica di progettare la propria

offerta formativa ed adempiere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

In tale ottica il nostro Istituto ha stabilito diversi accordi di rete per attività di formazione, ricerca, studio e documentazione didattica ed organizzativa:

- a) **Accordo di rete di scopo tra scuole della provincia di Avellino appartenenti all'ambito Campania 3: "Alta Irpinia":** I. C. "N. Iannaccone" di Lioni (Av), I. C. "Giovanni Pascoli" di Vallata, I. C. "T. Tasso" di Bisaccia, I.I.S. "R. Schettino" di Frigento (Av).

La rete è costituita da scuole dell'Alta Irpinia che rappresentano i tre gradi dell'istruzione e sono saldi punti di riferimento di una realtà territoriale marginale, lontana dai centri e deprivata sul piano economico e dei servizi, che si va sempre più svuotando di risorse umane a causa della carenza di lavoro. Tali criticità non hanno intaccato la passione e l'attenzione degli abitanti nei confronti della loro terra ricca di storia, tradizioni, cultura, risorse ambientali ancora integre. Perciò la rete si propone di collaborare per affrontare insieme le criticità comuni emerse dai rapporti di autovalutazione e valorizzare il curriculum locale che caratterizza ciascuna comunità. Attraverso la rete e tramite i relativi accordi è stato realizzato un progetto previsto dal D.M. 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015 di cui l'Istituto Comprensivo "V. Crisculi", che si è classificato al 12° posto a livello regionale su circa 550 concorrenti, ne è il capofila. Il progetto, finanziato con 10.000 euro, ha avviato un piano di rinnovamento strutturale il cui obiettivo principale è un ripensamento del modo di fare didattica, di gestire la ricerca delle informazioni, di rendere gli studenti protagonisti nella costruzione delle proprie competenze.

Le scuole della rete, pertanto, hanno individuato degli obiettivi riferiti alle criticità comuni:

- migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di innovazione didattico-metodologica e di setting d'aula, in relazione alla riforma della scuola;
- valorizzare le risorse umane attraverso attività di formazione mirata e peer tutoring;
- favorire l'elaborazione del curriculum verticale, la progettazione per competenza e la ricerca nel campo della valutazione.

Parte dell'azione formativa nell'a. s. 2015/2016 è stata orientata nell'acquisizione da parte dei docenti della competenza necessaria a sperimentare la *Games Construction Based Learning*, una metodologia nuova, ideata dal DS del nostro istituto. L'approccio, di tipo costruttivista, mira a far acquisire agli allievi le competenze necessarie per creare e costruire le regole, le piattaforme operative e i contenuti stessi di giochi di

loro ideazione sulla tematica del patrimonio locale. Per la realizzazione del progetto la scuola capofila mette a disposizione della rete laboratori informatici, attrezzature tecnologiche, sistema di video conferenza, auditorium. Altrettanto fanno le altre scuole nell'ambito delle loro disponibilità.

**b) Adesione alla rete di scopo “Irpiniarete”**

“Irpiniarete” è una rete di scopo formata da istituti scolastici e partner del mondo della cultura, del sociale, delle istituzioni, con capofila l'Istituto Comprensivo “P.S. Mancini” di Ariano Irpino. L'idea di fondo è **lo stare insieme** che si qualifica come elemento distintivo di una comunità educativa che vuole mettere al centro del proprio operato la “persona”: alunno, famiglia, personale interno. La rete si propone di: sviluppare attività didattiche, di ricerca e sperimentazione; promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale; istituire laboratori per la ricerca didattica; organizzare attività coerenti con le finalità istituzionali che abbiano lo scopo di qualificare **la scuola** quale centro di educazione ed istruzione, di promozione culturale, sociale e civile del territorio.

**c) Accordo di rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione “L. Vanvitelli”.**

L'Accordo di rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione “L. Vanvitelli” è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, con DSA e con Bisogni Educativi speciali frequentanti le scuole del nostro territorio. Si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, consentendo di organizzare in sinergia le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali. Esso, inoltre, favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con l'Azienda Sanitaria Locale-Distretto di Sant'Angelo dei Lombardi e Consultorio di Lioni, con il Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia (Lioni), con l'U.S.P. di Avellino, con l'U.S.R. Campania, con gli Enti Territoriali Locali, con le Istituzioni Scolastiche e le Associazioni di riferimento.

**d) Accordo di rete con altri istituti del territorio per il “Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica”.**

La nostra scuola in rete con altri istituti del territorio ha aderito all'avviso del MIUR n.1138 punto 1° art. 3 del 30 /10/2015 “Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica”.

La finalità del progetto è quella di promuovere un'efficace azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di definire un sistema di orientamento continuo che possa sostenere gli studenti nella scelta relativa all'indirizzo scolastico per il primo e il secondo ciclo come pure nella scelta di percorsi universitari che facilitano l'accesso al mondo del lavoro, attraverso strumenti didattico – educativi e mediante iniziative di sensibilizzazione degli studenti basate anche sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

## **ALTRI ACCORDI ED INTESE CON AGENZIE DEL TERRITORIO**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO Distretto Sanitario n. 3**  
**Consultorio Familiare di Sant'Angelo dei Lombardi**  
**Progetto *Educazione Socio-Affettiva e sviluppo delle Life Skills***  
***“Star bene insieme a scuola ...”***

Nell'ottica della stretta collaborazione maturata negli anni tra ASL e Scuola e nella condivisione dell'obiettivo comune di Promozione della Salute intesa come uno stato di completo Ben-Essere fisico, mentale e sociale e non solo come assenza di malattia, beneficiamo gratuitamente del progetto suindicato inerente l'educazione socio affettiva ed il clima classe. Il progetto, del tutto gratuito per la scuola prevede l'impegno di professionisti esterni (medici, sociologi e psicologi) con attività della durata di alcuni mesi. Lo scorso anno le azioni sono state rivolte alle classi V primaria e II secondaria di primo grado del Plesso di Sant'Angelo dei Lombardi nelle quali si sono rilevate alcune problematiche relazionali.

### **CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA:**

#### **1) Progetto “Servizio civile”**

E' stato effettuato un partenariato con il Consorzio per l'inoltro del Progetto servizio civile Nazionale legge 64/2001 che prevede l'assistenza degli alunni disabili attraverso volontari del servizio civile assegnati alle nostre sedi scolastiche.

#### **2) Progetto "Ludobus"**

Si tratta di un'iniziativa riguardante un servizio di *ludoteca itinerante* che percorre i comuni del Consorzio – Ambito territoriale Piano di Zona A2 e vede la nostra scuola partner del progetto costituito nella forma di **una ATS**. Lo scopo è quello di favorire il diritto al gioco per tutti i bambini, mediante la presenza di personale specializzato. La nostra scuola è la sede logistica del coordinamento delle attività.

**Protocollo d'intesa con l'Associazione Culturale "Altirpinia"** di Lioni con l'intento di promuovere l'identità territoriale locale, attraverso modalità, obiettivi e azioni finalizzati a informare e coinvolgere gli alunni sulla cultura e la vita sociale del luogo.

L'Associazione culturale si è impegnata, per favorire quanto sopra enucleato, a ospitare, in forma gratuita, due numeri all'anno del "Giornalino Scolastico" redatto dagli alunni della Scuola.

**Collaborazione con "l'Archivio Storico CGIL"** di Avellino per la realizzazione di manifestazioni ed eventi tematici. In occasione della Giornata della Memoria, per l'anno scolastico 2015/2016, l'Istituto Comprensivo "V. Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi, in collaborazione con l'Archivio Storico CGIL di Avellino e con la Casa della Poesia di Baronissi (SA), ha programmato, per il giorno 25 gennaio 2016, un incontro con la poetessa siriana Maram al Masri.

- Autrice delle seguenti pubblicazioni: "Una abitante della terra", "Ciliegia rossa su piastrelle bianche", "Ti guardo", "Il ritorno di Wallada", "Anime scalze", "Arriva nuda la libertà", "Par la fontaine de ma bouche", "La robe froissée", ha ricevuto significativi premi letterari:
- 1998, Parigi, *Premio Adonis* del Forum Culturale Libanese
- 2007, Calopezzati (CS), premio letterario *Città di Calopezzati* per la sezione *Poesia Mediterranea*
- 2007, Parigi, borsa *Poncetton* della *Société des gens de lettres*
- 2012, Pescara, premio internazionale *NordSud di Letteratura e Scienze* della *Fondazione Pescarabruzzo* per la sezione *Poesia*
- 2013, Prix International de poésie Antonio Viccaro

È una poetessa impegnata in quanto tutti i suoi libri sono una lotta contro la tirannia e la violenza. La poesia ha cambiato la sua vita e pensa che essa possa cambiare anche la vita degli altri. "Questo è il potere della poesia, aiutare il prossimo per migliorarsi".

Il giorno dedicato alla memoria dell'Olocausto, Maram al Masri ci ha parlato del dramma che sta vivendo il suo popolo, una disperazione che abbiamo imparato a conoscere dalle immagini di uomini, donne e bambini in fuga verso l'Europa su imbarcazioni di fortuna e addirittura a piedi, scavalcando muri di ferro spinato. La foto del bimbo siriano riverso a faccia in giù su una spiaggia della Turchia, accarezzato dalle onde, ha commosso il mondo. Ha provocato uno choc emotivo tale da far prendere coscienza della tragedia di quel popolo.

La poetessa ci ha fornito una preziosa e toccante testimonianza sulla Siria dilaniata dalla guerra civile, dove è stato proclamato dal califfato lo Stato Islamico, dove si addestrano i terroristi che stanno terrorizzando l'Occidente. Qualcuno potrà obiettare cosa c'entra la Siria con la persecuzione dei nazisti contro gli ebrei? Le

guerre possono scatenarsi per motivazioni diverse, per ragioni geopolitiche, economiche, religiose profondamente differenti, ma le sofferenze dei popoli si somigliano sempre, qualsiasi siano i motivi che abbiano scatenato conflitti, genocidi, esodi.

**Protocollo d'intesa con il Forum dei giovani di Torella dei Lombardi** con l'intento di partecipare al bando "Culturability" mediante la realizzazione del progetto "**Western Village**" finalizzato alla promozione del turismo, della cultura e delle peculiarità del proprio territorio. Il progetto, di cui il Forum dei giovani è capofila, si svilupperà da settembre 2016 a settembre 2017.

**Protocollo d'intesa con la Proloco Candriano** per la realizzazione dei progetti, proposti dall'Unpli per la provincia di Avellino: "**C'ERA UNA VOLTA, ANTIQUARIATO DELLA MEMORIA**" e "**HIRPINIA, TERRA DA TUTELARE**". A tal fine si intende attivare una serie di iniziative che mirino a: favorire la promozione e la tutela della natura, dell'ambiente e dei beni culturali, la conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale da parte dei residenti soprattutto giovani; promuovere e diffondere l'arte presepiale e tutto ciò che riguarda tale cultura; sostenere attività di promozione del Servizio Civile e delle finalità da esso perseguite; riscoprire le tradizioni; favorire l'implementazione di laboratori per ricercare materiale fotografico del pre/post terremoto ed eventualmente l'implementazione di laboratori di ceramica/legno; organizzare e supportare visite guidate sul territorio.

#### **Proloco Alta Irpinia: Sant'Angelo dei Lombardi e Rocca San Felice**

Per favorire una migliore integrazione tra istituzioni e territorio, per promuovere la conoscenza e la cultura della salvaguardia dell'ambiente, dei costumi e delle tradizioni, ogni anno il nostro Istituto risponde all'invito delle associazioni sopraindicate, partecipando alle diverse iniziative promosse tra cui "la Sagra delle Sagre" e la "Festa medievale".

#### **Pro-loco Francesco De Sanctis**

Il Comune di Morra De Sanctis in collaborazione con la Pro-loco Francesco De Sanctis ha indetto un concorso « **Un logo su De Sanctis** » a premi per la realizzazione di un logo e di uno slogan da utilizzare per gli eventi del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis.

#### **Protocollo d'intesa con il Parco Letterario « De Sanctis »**

In vista delle celebrazioni del Bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis è in via di definizione un protocollo d'intesa con il Parco Letterario « De Sanctis ».

E' in via di stesura un **Protocollo d'intesa col Fai** sezione provinciale per l'adesione alle giornate del FAI con lo scopo di promuovere nella comunità scolastica la cultura del rispetto della natura, dell'arte, della storia, delle tradizioni e del patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.

Il nostro istituto ha stipulato una **Convenzione** con il Dipartimento di Scienze Umane Filosofiche e della Formazione dell'Università di Salerno per attività di formazione docenti e per un progetto specifico sull'orientamento.

Ha inoltre intrapreso le **“partnership non onerose” con Helen Doron**, l'Istituto Cambridge per l'inglese e con la **Naos Consulting** per la progettazione di App informatiche.

### **3.ANALISI DEI BISOGNI RILEVATI E DELLE PRIORITA' EVIDENZIATE DAL RAV D'ISTITUTO**

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la nostra Istituzione Scolastica è stata impegnata nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014.

Per la sua azione di miglioramento la nostra scuola ha individuato alcune **priorità** e i relativi traguardi che si intendono perseguire. Tali priorità riguardano gli esiti degli studenti relativamente a:

1. Risultati scolastici.
2. Risultati delle prove standardizzate.
3. Competenze chiave e di cittadinanza.
4. Risultati a distanza.

#### **Risultati scolastici**

La nostra scuola mira:

- al miglioramento delle competenze di base degli studenti in Italiano (correttezza orto sintattica, lettura e comprensione) e in Matematica (calcoli, probabilità) mediante la riduzione del 10% del numero di studenti valutati con voto inferiore a 6/10 già al I quadrimestre;
- alla riduzione della variabilità fra le classi e disomogeneità nel gruppo classe/i, garantendo pari opportunità educativo formative, mediante l'incremento delle occasioni di confronto dipartimentali in modo da condividere esperienze, metodologie e predisporre verifiche in parallelo;
- alla costruzione, al consolidamento e alla costante applicazione di un metodo di studio/lavoro per tutte le discipline potenziando le occasioni di studio assistito, recupero/potenziamento;
- al miglioramento delle competenze degli studenti nella esposizione orale in ambito interdisciplinare, mediante una diminuzione significativa del numero di studenti non in grado di esporre correttamente neppure i contenuti minimi su un argomento.

#### **Risultati delle prove standardizzate**

La scuola mira:

- ad una corretta gestione del tempo, dell'emozionalità negativa durante lo svolgimento delle prove e corretta applicazione delle regole di compilazione riducendo i casi di mancata o parziale compilazione dei fascicoli, del numero di mancate risposte e di infrazioni alle regole di compilazione;
- al miglioramento delle competenze di base in Italiano (regole morfosintattiche, lessico e comprensione del testo) e matematica al termine

del I ciclo, mediante la riduzione del numero di alunni che non consegue il voto 6 nelle prove di italiano e matematica conclusive della scuola sec. I gr. (-10%);

- alla diminuzione del livello di cheating emerso, soprattutto alla scuola primaria dimezzando gli attuali livelli di cheating rilevati, particolarmente alla scuola primaria;
- alla diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi riducendo la varianza nell'acquisizione delle competenze fra le classi e le fasce di livello di una stessa classe.

### **Competenze chiave e di cittadinanza**

La scuola mira:

- alla promozione della relazionalità positiva, inclusione, socializzazione, integrazione, migliorando il comportamento dei discenti e potenziando le occasioni di relazionalità positiva (10%);
- alla promozione della responsabilità, incrementando attività per l'acquisizione della capacità di contribuire responsabilmente alla soluzione di problemi personali e collettivi;
- a sviluppare la competenza imparare a imparare per progettare il proprio futuro, programmando attività extracurricolari (almeno il 10%) che tengano conto degli interessi, delle esigenze e dei suggerimenti degli studenti e delle famiglie;
- a promuovere consapevolezza ed espressione culturale incrementando le occasioni di espressione creativa attraverso laboratori di musica, arte, drammatizzazione;



### **Risultati a distanza**

La scuola mira

alla diminuzione delle disomogeneità in termini di acquisizione di conoscenze e competenze tra la fascia di livello alta e quella bassa incrementando del 10% le azioni di recupero e potenziamento a beneficio degli alunni (collocati nella fascia di voto 4-5-6-7 in almeno 2 discipline);

- ad offrire ulteriori occasioni formative (prima alfabetizzazione allo studio del latino e del greco, potenziamento delle attività del lab. scientifico) potenziare del 20% le esperienze formative a beneficio di quegli studenti che proseguono gli studi scegliendo i licei;
- a incrementare la continuità verticale predisponendo occasioni di studio cooperativo e di incontro formativo tra le classi ponte della primaria e della sec. I grado (il 20%);
- a favorire una corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata nel prosieguo degli studi mediante l'incremento, almeno del 2%, del numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.

Per raggiungere le priorità strategiche individuate sono stati definiti gli obiettivi operativi per ciascun'area di processo.

#### **Curricolo, progettazione e valutazione:**

- Utilizzare le stesse prove d'ingresso in parallelo tra le sezioni delle medesime classi di entrambi i plessi.
- Consolidare e sistematicizzare l'uso delle griglie di valutazione deliberate dal collegio docenti.
- Pervenire ad una migliore definizione del curricolo di cittadinanza ed ottimizzare le buone pratiche già positivamente sperimentate.
- Elaborare una progettazione didattica condivisa: es. scelta del tema dell'anno e costruzione del curricolo locale/territoriale.

#### **Ambiente di apprendimento:**

- Costruire e/o potenziare ambienti supplementari tematici come l'aula delle scienze sperimentali, l'aula dell'Europa, un laboratorio fotografico.
- Utilizzare la consistente dotazione informatica (lim, tablet laptop).
- Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
- Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

#### **Inclusione e differenziazione:**

- Individuare criteri di formazione delle classi attenti a prevenire fenomeni di esclusione e di non ottimale integrazione degli alunni più "deboli".
- Ideare e progettare azioni per il miglioramento del "clima classe".
- Differenziare i percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento. Organizzare sportelli di peer tutoring.

**Continuità e orientamento:**

- Progettare e realizzare attività condivise fra alunni dei diversi gradi del I<sup>^</sup> ciclo e con gli alunni delle scuole del II<sup>^</sup> ciclo del territorio.
- Promuovere un maggior raccordo con l'Ente Locale e le Agenzie formative operanti nel territorio, nonché con le realtà produttive e professionali.
- Migliorare la qualità del livello di istruzione degli studenti adeguandolo agli standard europei con progetti per potenziare le competenze in uscita.
- Incrementare lo scambio di informazioni con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore per il monitoraggio degli esiti degli studenti.

**Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**

- Completare il processo di fusione sinergica dei due Istituti accorpati che hanno dato vita al nostro IC per la definizione di un' identità comune.
- Migliorare le azioni di comunicazione nelle diverse direzioni: tra dirigente docenti; docenti-docenti; docenti alunni e Scuola-Famiglia.
- Ottimizzare il sito web della scuola e creare una mailing list per la migliore condivisione delle informazioni interne ed esterne.
- Disaminare, elencare, condividere e sistematicizzare le "best practices" rilevate.

**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

- Aumentare la percentuale di docenti sufficientemente o bene informatizzati.
- Creare un archivio digitale con due sezioni: sezione "documenti" e sezione "materiale didattico" facilmente accessibile da docenti ed utenti.
- Aumentare le occasioni di condivisione di pratiche e metodi. Formalizzare le esperienze e renderle "patrimonio comune".
- Realizzare una banca dati delle competenze e titoli posseduti dal personale docente.

**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**

- Promuovere incontri con gli imprenditori del territorio interessati alla collaborazione con la scuola.
- Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso un maggior numero di incontri ed una migliore qualità delle interazioni.
- Potenziare attività di rete territoriale al fine di favorire una condivisione più ampia del progetto formativo.
- Promuovere l'inserimento nella comunità scolastica di familiari con attitudini e competenze per fini educativo-formativi.

### **3.1 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

L'Istituzione scolastica, sulla base delle priorità individuate, ha definito chiaramente la propria mission e concordato con tutti i portatori di interesse: finalità, organizzazione strategica e metodologie didattiche, sistemi di controllo e monitoraggio delle azioni.

Sono state intraprese consistenti azioni organizzative e messe a disposizione un numero notevole di risorse finanziarie ed umane per l'attivazione dei processi necessari al monitoraggio, alla pianificazione ed all'attuazione di azioni volte a compensare i punti di debolezza che caratterizzavano la nostra scuola così come individuati dal RAV.

Attento alle esigenze del personale, l'I.C. "Criscuoli", capofila della rete scolastica "Alta Irpinia", ha messo in atto un ampio ed articolato piano di formazione incentrato sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e sull'utilizzo delle TIC. La qualità delle iniziative di formazione ha fatto registrare elevati livelli di partecipazione e di soddisfazione tra i docenti (82% questionario docenti). L'attività di formazione è stata effettuata dal 100% dei docenti, i quali sono stati chiamati a scegliere in base alle loro esigenze formative. Le iniziative hanno avuto positive ricadute sulle metodologie adottate e sugli apprendimenti.

La comunicazione verso l'esterno è stata puntuale, diretta e in tempo reale con le famiglie: sono stati utilizzati canali informatici come il Sito Web della scuola ([www.iccriscuoli](http://www.iccriscuoli)) e le specifiche funzionalità del registro elettronico (Spaggiari servizio di messaggia telefonica per la gestione delle situazioni di emergenza).

I risultati delle prove Invalsi nella scuola Primaria, in italiano, sono in linea rispetto ai parametri nazionali e regionali e alla macroarea di appartenenza in un Background medio-alto in alcune classi e medio-basso in altre; nella prova di matematica i risultati sono superiori. Nella secondaria di primo grado si possono rilevare, in italiano, punteggi in linea rispetto ai parametri regionali, alla macroarea e a quelli nazionali; nella prova di matematica i risultati sono superiori sia ai parametri nazionali e regionali che alla macroarea di appartenenza in un Background medio-alto in alcune classi e medio-basso in altre.

Nella media, la correlazione tra voto della classe e punteggio della prova Invalsi. L'andamento negli ultimi anni è stato in linea e superiore alla media regionali e alla macroarea di appartenenza e leggermente inferiore alla media nazionali.

Netta è la diminuzione dei livelli di cheating rilevati durante lo svolgimento delle prove alla scuola primaria a.s. 2015/2016, essendo la scuola intervenuta con azioni specifiche descritte nel PdM.

Dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI relative all'anno scolastico 2016/2017, la performance complessiva raggiunta dagli studenti del nostro I.C., in Matematica, risulta superiore ai risultati ottenuti in scuole con background socioeconomico e culturale simile. In linea l'andamento degli apprendimenti degli allievi in italiano.

Buona la distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento anche in confronto ai riferimenti regionali e nazionali. Si rileva ancora una certa variabilità nell'acquisizione

delle competenze dentro e fra le diverse classi e sedi dell'Istituto. Il cheating, anche se ancora alto soprattutto in alcuni plessi, risulta più contenuto rispetto agli anni precedenti.

Negli ultimi anni si è registrato un trend in crescita di studenti distribuiti nel livello 5, soprattutto in matematica. In ciascuno degli ambiti della prova si evince una elevata percentuale di risposte corrette nel formulare, utilizzare e interpretare i dati e le informazioni. Il Background socioeconomico e culturale risulta essere medio-alto.

A dimostrazione di un lavoro assiduo e sistematico della scuola, mirato a potenziare il livello di apprendimento di ogni alunno, dal punteggio “A DISTANZA”, conseguito nelle prove di V primaria del 2017 (così come erano formate nel 2014 dalle classi II), si osserva che gli esiti dei nostri alunni sono superiori alla media nazionale e l’andamento degli apprendimenti è in crescita.

La misura di valore aggiunto del nostro IC è pari alla media regionale, alla nostra macro area e alla media nazionale.

L’I.C. “Criscuoli” ha standardizzato procedure e modelli per le varie attività. Si evidenzia un’ottimizzazione: nella costruzione e condivisione di prove di verifica uniche d’istituto per classi parallele, strutturate seguendo indicazioni comuni e abbastanza coerenti con i reali livelli di apprendimento; nella condivisione di modulistica per la didattica e l’adozione per classi parallele dei libri di testo; nell’adozione di modelli di progettazione didattica per classi parallele e di modelli comuni per la progettazione di UA disciplinari e multidisciplinari.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Sono operativi i seguenti dipartimenti: Umanistico e Scientifico-tecnologico che lavorano durante tutto l'arco dell'anno per la preparazione delle prove parallele iniziali/intermedie/finali.

I risultati conseguiti sono da ricondurre anche ad un armonico curriculum verticale elaborato per competenze e seguendo le linee guida delle Indicazioni Nazionali nonché dei Parametri Europei.

La scuola si adopera per un buon conseguimento delle competenze chiave sociali e civiche, infatti, insiste molto sul rispetto delle regole, sulle capacità di costruire rapporti di reciproca collaborazione, sul rispetto degli altri. E' stato elaborato più di un percorso che promuove il rispetto della legalità, dei valori sanciti dalla nostra Costituzione.

I principali punti di debolezza della scuola sono il clima di alcune classi relativamente ad alcuni aspetti della socializzazione/relazionalità. Gli interventi finora adottati per la gestione dei casi sanzionati sono però stati efficaci. Il voto medio del comportamento dalla campionatura esiti classi più problematiche dimostra che il 68% degli alunni ha migliorato il voto di comportamento di 1 voto rispetto al 1°Q.; il 31% ha confermato e l'1% soltanto ha peggiorato il voto in condotta. L'applicazione e la standardizzazione di numerose buone pratiche ha contribuito decisamente al miglioramento della qualità della relazionalità positiva degli alunni all'interno dell'I.C.

L'esito di gradimento dei questionari somministrati rileva un sostanziale miglioramento del clima classe. Negli ultimi anni non si sono verificati casi di abbandono ed i casi di frequenza sporadica o altalenante sono rientrati nel corso dell'anno grazie all'intervento sinergico e tempestivo di scuola ed Enti locali.

Gli studenti di scuola primaria, terminata la classe quinta, proseguono il percorso di studio, (99%) nell'Istituto di appartenenza, dove permangono fino al conseguimento del diploma.

Nell'anno scolastico 2015/2016", hanno superato gli esami del I Ciclo n. 45 alunni, che si sono iscritti negli Istituti superiori del territorio circostante.

Dall'analisi dei dati riguardanti l'orientamento, emerge che il 67% degli alunni si è iscritto a istituti secondari di secondo grado seguendo il consiglio orientativo prodotto dagli insegnanti di classe, mentre il 33% ha scelto in maniera autonoma. I risultati sono complessivamente positivi per il 91% degli studenti monitorati. I nostri criteri di valutazione risultano abbastanza in linea con quelli degli Istituti ad indirizzo professionale, un po' meno se li confrontiamo con quelli di un liceo classico.

La nostra scuola ha costruito un ottimo sistema di valutazione dei risultati a distanza riuscendo a seguire ed a documentare l'iter formativo ed i risultati scolastici di ben il 63% dei nostri ex studenti al I anno di frequenza della scuola sec. II grado. Ci proponiamo di incrementare questa percentuale di almeno il 10% già per l'anno scolastico futuro. Le attività di orientamento sono state affidate ad un referente specifico. Sono state organizzate ben quattro giornate tematiche a beneficio degli alunni delle classi III scuola sec. I grado, visite a vari Istituti Superiori del territorio, giornate di confronto con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria II° per discutere delle problematiche relative al passaggio da un grado di scuola all'altro.

La scuola come ogni anno organizza le attività di continuità coinvolgendo i vari ordini in attività progettuali che riguardano gli alunni di tutti i segmenti formativi.

Gli interventi realizzati in quest'anno scolastico per l'attività di continuità sono risultati produttivi e funzionali a quanto preventivato in fase progettuale. In particolare si è concretamente sviluppato un ampio coinvolgimento della scuola dell'Infanzia. E' stata realizzato un'attività sistematica di continuità orizzontale con gli Istituti privati di scuola dell'Infanzia presenti sul territorio.

Adeguati risultano i momenti organizzati finalizzati allo scambio di informazioni utili a favorire la conoscenza degli alunni fra le classi ponte.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. È presente una definizione delle responsabilità e delle mansioni tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Sono individuati annualmente dei responsabili dei laboratori informatici, linguistici e multimediali per la gestione degli spazi attrezzati. Un buon 60% delle aule è dotato di LIM con connessione wifi. PC portatili e Tablet sono disponibili per l'uso in aula. La

nostra scuola dispone di una dotazione tecnologica-informatica all'avanguardia ed è dotata, in tutti i plessi di connessione wifi, indispensabili premesse per la progettazione di una didattica innovativa.

Le attrezzature tecnologiche e scientifiche permettono di facilitare la didattica laboratoriale e favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nonché rendere più agevole l'apprendimento degli alunni con specifiche difficoltà.

Questa Istituzione Scolastica, sollecitata dalla normativa sui BES, si è attivata affinché il concetto di inclusione di tutti gli alunni potesse trovare la migliore declinazione formativa e didattica possibile.

La scuola, infatti, si è dotata degli strumenti necessari a realizzare percorsi formativi, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.

Nella redazione dei PDP e dei PEI e nelle successive verifiche, la scuola si adopera nel rispetto della normativa vigente coinvolgendo, la famiglia, gli operatori ASL e tutti i docenti del team classe. Inoltre è stato predisposto e adottato un Protocollo BES "non certificati" che individua le azioni di intervento da adottare in mancanza di certificazione. Sono riprese le attività della rete distrettuale per l'inclusione avente come scuola capofila CTI l'Istituto di istruzione superiore "Vanvitelli" di Lioni.

E' stato costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di uniformare: le procedure di rilevazione, la documentazione, le pratiche, la progettualità e le azioni formative in rete. Ogni unità didattica contiene obiettivi e finalità per il recupero e il potenziamento delle competenze, infatti, una buona percentuale di studenti 35% si è avvalsa di una didattica differenziata e di indicazioni, da parte dei docenti, per l'elaborazione di un metodo di studio funzionale e personalizzato.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## **4.AREA METODOLOGIO-DIDATTICA**

### **4.1 FINALITÀ GENERALI**

L'Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli" intende perseguire le seguenti finalità:

- riaffermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

## 4.2 CURRICOLO

Il Curricolo dell'Istituto rappresenta il progetto "educazionale" della scuola che i docenti e il Dirigente scolastico intendono offrire agli alunni di concerto con le loro famiglie.

L'Istituto Comprensivo ha selezionato le seguenti priorità formative:

- aiutare la crescita culturale del futuro cittadino europeo;
- stimolare gli allievi alla conoscenza del proprio territorio ;
- orientare costantemente gli alunni nelle scelte personali, scolastiche e nella prima acquisizione di competenze spendibili attraverso esperienze professionali simulate o organizzate a livello di scuola;

Pertanto, gli obiettivi generali del processo formativo che la nostra scuola intende perseguire sono i seguenti:

### *Identità, Autonomia, Competenze e Cittadinanza.*



#### **La Scuola dell'Infanzia contribuirà a:**

- star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno, membro di una comunità);
- essere capace di interpretare e gestire il proprio corpo;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle decisioni motivando opinioni, scelte, comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- riflettere sulla esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza traducendola in tracce personali condivise;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;
- scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise, definite attraverso le relazioni e il dialogo;

- conseguire il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un “abito democratico” aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

#### **La Scuola Primaria contribuirà a:**

- favorire la maturazione di un’equilibrata identità personale come prospettiva formativa;
- potenziare le competenze per il raggiungimento di un’adeguata preparazione culturale;
- valorizzare le esperienze e la conoscenza degli alunni;
- favorire l’esplorazione e la ricerca;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- attuare interventi mirati nei confronti delle diversità;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in modalità laboratoriale.



#### **La Scuola Secondaria di 1° grado contribuirà a:**

- favorire la crescita delle capacità autonome di studio;
- organizzare le conoscenze e le abilità;
- favorire la conoscenza della propria identità locale per relazionarsi alla realtà globale;
- porre in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l’evoluzione della realtà contemporanea;
- sviluppare competenze e capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi;
- aiutare ad orientarsi per le successive scelte d’istruzione e formazione.

### **4.3 STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO**

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012) e dalle Linee Guida, i docenti del nostro Istituto hanno elaborato un **CURRICOLO VERTICALE** per campi d’esperienza, ambiti disciplinari e discipline, individuando i traguardi per lo sviluppo delle competenze riferiti ai singoli segmenti (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), gli obiettivi di apprendimento e i contenuti progettati in funzione delle competenze da sviluppare intese come competenze specifiche e trasversali idonee ai

contesti di riferimento. A completamento del suddetto curricolo è stato ottimizzato anche il Curricolo di Cittadinanza (in allegato).

**Le competenze che i docenti dell'Istituto Comprensivo intendono sviluppare sono le seguenti:**



✓ Strumentali di base (padronanza dei linguaggi fondamentali per accedere ai diversi campi del sapere)

✓ Sociali di base (autonomia di movimento negli spazi sociali, nel relazionarsi con gli altri, nel saper stare e lavorare in gruppo)

✓ Trasversali

✓ Specifiche di apprendimento in tutti i campi

disciplinari al termine di tutti gli ordini di Scuola.

**Le linee metodologiche:**

L'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, si adegua alle impostazioni metodologiche suggerite dalle Indicazioni per il Curricolo e che sono così definite:

- ✓ valorizzare le conoscenze e le esperienze degli alunni;
- ✓ attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta esperienziale;
- ✓ incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- ✓ realizzare percorsi in forma di laboratori per favorire l'operatività e la riflessione,

**mediante:**

- lezione frontale;
- ***GAMES BASED CONSTRUCTION LEARNING***
- lezione interattiva anche attraverso l'utilizzo della strumentazione informatica e dei laboratori;
- lavori di gruppo, peer education, brainstorming, role plaing, problem solving, ricerca – azione, tutoring;
- utilizzo di schemi, tabelle di confronto, mappe concettuali;
- utilizzo del metodo scientifico (ipotesi, sperimentazione, verifica, generalizzazione);

- uso di strumenti rapidi di controllo e verifica anche mediante l'utilizzo delle TIC;
- **“Il debate”**, buona pratica didattica la cui finalità mira a:
  - irrobustire le capacità espositive;
  - far conseguire capacità e tecniche oratorie di base;
  - governare la propria emotività nell'esposizione-argomentazione delle proprie idee davanti agli altri, allo scopo di persuadere e supportare adeguatamente le proprie tesi.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (D.P.R. 11/02/2010)

## **CURRICOLO DIGITALE**

Nel corrente anno scolastico il nostro istituto è pervenuto all'elaborazione di un curriculum digitale per favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, della competenza digitale (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza), ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Con l'avvento del computer e di internet, infatti, ci sono stati cambiamenti radicali nella società tanto che si parla di nuovi linguaggi, nuovi alfabeti, nuove competenze che stanno disegnando, in modo sempre più articolato, il nostro panorama culturale.

## **4.4 CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'insegnamento della “Cittadinanza e Costituzione” investe tutta la vita sociale e relazionale dell'alunno- persona che diventa cittadino. Partendo dai principi fondamentali contenuti nel Documento di indirizzo per l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” (emanato dal Ministero dell'Istruzione il 4 marzo 2009) il nostro Istituto è pervenuto ad un curriculum **verticale di cittadinanza** ben integrato con l'offerta curricolare.

In tutte le programmazioni educative e disciplinari viene valorizzata la **tematica del rispetto** per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente. In quest'ottica, nell'a.s. 2015/2016 sono state promosse le seguenti iniziative:

- la “Giornata della sicurezza”, in collaborazione con il Comando Provinciale VVF, il cui scopo è stato quello di promuovere negli alunni comportamenti improntati alla solidarietà e all'autocontrollo e favorire, nella scuola dell'obbligo, un'educazione incentrata sui rischi naturali dell'ambiente domestico e scolastico;

- la “Giornata della legalità” con la presenza di Capitani dei CC. sulla tematica: **tutela dell’ambiente e salvaguardia del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale;**
- la “Mattinata ecologica” nei cortili perimetrali del plesso di Sant’Angelo e Torella dei Lombardi, che ha visto impegnati gli alunni delle classi IV e V primaria, I, II e III sec. I grado, nella pulizia dei suddetti spazi da cartacce, lattine e rifiuti vari.

Nel corrente anno scolastico la nostra attenzione ricadrà sulla parola "**regola**" e **suoi corollari**. Inoltre alla **tematica della legalità** sarà dedicato un modulo formativo del FSE 2014/2020 su disagio e dispersione scolastica.

#### **4.5 CURRICOLO LOCALE**

All’ interno del Curricolo d'Istituto, la scuola ha strutturato una sezione dedicata al Curricolo Locale per promuovere nei giovani la conoscenza delle radici storiche, culturali e artistiche del proprio territorio; pertanto, è stato progettato **un percorso formativo sulla storia dei Sanniti e dei Longobardi**.

Tale scelta è dettata dalla curiosità ed esigenza di riappropriarsi delle radici locali, talvolta tralasciate dai libri di testo, rispetto ad una società globalizzata che tende ad annullarle, uniformando stili di vita e abitudini.

Inoltre, per l’anno scolastico 2016/2017, il collegio ha individuato come

#### **TEMI DELL’ANNO i seguenti argomenti:**

1. **“La paura”** tema legato a eventi catastrofici che i ragazzi vivono o potrebbero vivere.
2. **“I legumi”** essendo il 2016, per iniziativa della FAO, individuato come anno Internazionale dei legumi allo scopo di favorire l’educazione alla salute.
3. **“Il cammino”** anno nazionale del cammino.
4. **“Francesco De Sanctis”** in occasione del bicentenario della nascita dell’illustre letterato e ministro della P.I. nativo di Morra de Sanctis.

Per l’anno scolastico 2017/2018 è stato individuato il seguente Tema dell’anno:  
**“ L’acqua: imparare a rispettare ed a custodire questa risorsa”.**

## 4.6 LA CONTINUITÀ

Per “Continuità” si allude ad una dimensione dello sviluppo e maturazione dell’individuo che avviene in maniera progressiva, continua e per fasi; nello specifico gli interventi educativi che seguono legittimano quelli precedenti, di cui sono una conseguenza logica. *Porre al centro del progetto educativo l’alunno significa attribuire una grande attenzione all’originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l’ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche “all’esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo” (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell’approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell’età evolutiva*

Il nostro Istituto Comprensivo “mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria” (Indicazioni ministeriali).

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, l’Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato, in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Pertanto è necessario:

1. preparare occasioni di accoglienza (contatto con le persone, attività ludiche socializzanti con gli amici delle prime, visita dei locali), che sono sicuramente utili per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni e per svelare le ansie e le paure più forti dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie;



2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta ( aspetti educativi, emotivi, organizzativi ...);
3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
4. Predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione;
5. ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione.

## **DESTINATARI**

- Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (provenienti dalle scuole del territorio o da scuole extra territoriali);
- Alunni di prima classe della Scuola Primaria;
- Alunni di quinta classe della Scuola Primaria;
- Alunni di prima classe della Scuola Secondaria di primo grado;
- Genitori degli alunni in passaggio;
- Insegnanti dei vari ordini di scuola: suore dell'asilo privato di Sant'Angelo dei Lombardi, insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, docenti della scuola Secondaria di Primo Grado di Sant'Angelo e Torella dei Lombardi, Rocca San Felice, Morra de Sanctis e Guardia L.

## **OBIETTIVI**

- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per entrambi gli ordini di scuola.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i due ordini di scuola.
- Favorire la continuità del percorso formativo dell'alunno.
- Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa.
- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- Creare condizioni di agio per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo, concordando obiettivi didattici e prove d'ingresso tra le insegnanti delle classi ponte.
- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili
- Sperimentare e valutare il senso di responsabilità condividendo esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione, promuovendo il piacere ad aiutare gli altri.

## ORGANIZZAZIONE E TEMPI

Per attuare il progetto continuità verranno proposti due gruppi di lavoro, uno per le attività con le scuole dell'Infanzia (continuità Infanzia – Primaria) ed uno per le attività con le scuole Secondarie di primo grado (continuità Primaria – Secondaria I grado), che opereranno in modo indipendente ed autonomo.

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti, sui percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre anche per il corrente anno scolastico 2016/2017 un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante i vari mesi dell'anno, per costruire “ un *filo conduttore*” utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola:



### Settembre

- Incontri di programmazione della Commissione continuità.
- Incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti delle classi prime (scuola primaria e secondaria di primo grado) nella prima settimana di settembre per preparare l'accoglienza nella

nuova scuola.

- Verifica della composizione delle classi formate con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria e ulteriore scambio di informazioni tra gli insegnanti.
- Presentazione alle insegnanti delle classi di ogni singolo alunno, consegna della eventuale documentazione.

### Ottobre

- Osservazione degli alunni frequentati le classi prime della scuola Primaria e degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia , compilazione da parte dei docenti del “PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE PER GLI ALUNNI IN INGRESSO” (sia della scuola Primaria sia della Secondaria di primo grado) per stabilire termini di confronto sulle osservazioni fatte, rilevare cambiamenti, costruire un linguaggio comune tra i due ordini di scuola.
- Incontro tra le insegnanti delle classi prime per l'analisi delle dinamiche relative ai diversi gruppi classe e per le strategie iniziali di intervento.

- Incontro tra gli insegnanti delle classi prime e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia per conoscere in modo più approfondito il lavoro svolto, le esperienze vissute.
- Incontro di programmazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria per elaborare un percorso didattico calibrato sull'età e sulle competenze dei bambini.
- Incontro di programmazione dei docenti della scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola Primaria per elaborare un percorso didattico calibrato sull'età e sulle competenze dei ragazzi.

### **Novembre/Dicembre**

Scambi di informazioni tra i docenti dei tre ordini di scuola sull'andamento didattico-disciplinare del primo bimestre, sulle attività svolte e sulle difficoltà o problematiche eventualmente emerse.

### **Gennaio**

Incontro dei docenti per:

- Organizzare la visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola Primaria e la visita degli alunni della scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado;
- Calendarizzare il progetto continuità con le varie attività che si intendono attuare fra i tre ordini di scuola nel corso del secondo quadrimestre.
- Nell'ambito della continuità, prima delle iscrizioni al nuovo ordine di scuola si prevedono assemblee indette dal Dirigente con genitori e insegnanti, per far conoscere le diverse opportunità offerte dalla scuola Primaria e Secondaria.

Saranno programmate le seguenti riunioni:

1. I docenti di strumento musicale e quelli della scuola Primaria di Sant'Angelo dei Lombardi, incontrano i genitori degli alunni della classe V, per presentare il regolamento inerente lo strumento musicale e definire le prove attitudinali, al fine di permettere una scelta più consapevole in vista delle iscrizioni alla classe I della scuola Secondaria di I grado.
2. In ciascun plesso dell'Istituto le insegnanti della sezione III<sup>^</sup> della scuola dell'Infanzia e i docenti dell'attuale classe V<sup>^</sup> della scuola Primaria, che nel prossimo anno scolastico avranno assegnata la futura classe I<sup>^</sup>, incontrano i genitori dei bambini di 5 anni per presentare l'offerta formativa della scuola Primaria.

## Febbraio

- I bambini delle classi prime della scuola Primaria, di ciascun Plesso del nostro Istituto, invitano con una lettera consegnata a mano, i piccoli della scuola dell'Infanzia a visitare la scuola Primaria.
- L'invito sarà recapitato anche ai bambini che frequentano l'asilo di Sant'Angelo dei Lombardi gestito dalle suore, per creare anche con essi momenti di continuità.
- I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia visiteranno la scuola Primaria durante una sorta di caccia al tesoro condotta dagli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, per scoprirne gli ambienti, alla ricerca di oggetti e indizi, anche attraverso giochi con l'utilizzo dei 5 sensi; i giochi potrebbero riguardare la tutela dell'ambiente ed in particolare l'emergenza rifiuti, al fine di sviluppare nei bambini una consapevolezza attiva verso la conservazione e il rispetto dell'ambiente, nell'ottica di garantire per loro stessi un futuro migliore: per imparare a riconoscere prima e a praticare poi stili di vita ecologicamente sostenibili. Il riconoscimento dei contenitori da utilizzare per la raccolta differenziata potrebbe essere il tesoro finale. A conclusione del percorso ci sarà una merenda a base di frutta da consumare tutti insieme.
- Saranno effettuate visite guidate dei ragazzi delle classi quinte della scuola Primaria alla scuola Secondaria di 1° grado, al fine di far conoscere il funzionamento del nuovo corso di studi e di orientare i ragazzi nella loro scelta futura. Durante questi incontri, gli allievi, dopo una visita all'edificio scolastico e una breve illustrazione dell'offerta didattica della scuola, anche suddivisi in gruppi, avranno la possibilità di partecipare direttamente, in un secondo momento, alle attività che si svolgono in prima media;
- La scuola, attraverso una sorta di *Open day*, offre l'opportunità di far visitare ai genitori (secondo un calendario da concordare) i vari plessi per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto.

## Marzo/Aprile

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria concordano le attività da attuare tra i bambini di 5 anni e quelli delle classi prime (laboratorio di creatività/manipolazione; animazione video).

Ci sarà anche un incontro tra i bambini dell'asilo gestito dalle suore con quelli della classe prima della scuola Primaria del nostro Istituto.

I docenti della scuola Secondaria di 1° grado e delle classi quinte della scuola Primaria concordano le attività e i laboratori da attivare presso la scuola Secondaria di primo grado

## Maggio

I bambini della scuola dell'Infanzia visionano tutti insieme i video dei lavori e delle attività filmate durante lo svolgersi dei laboratori con i bambini più grandi della Primaria.

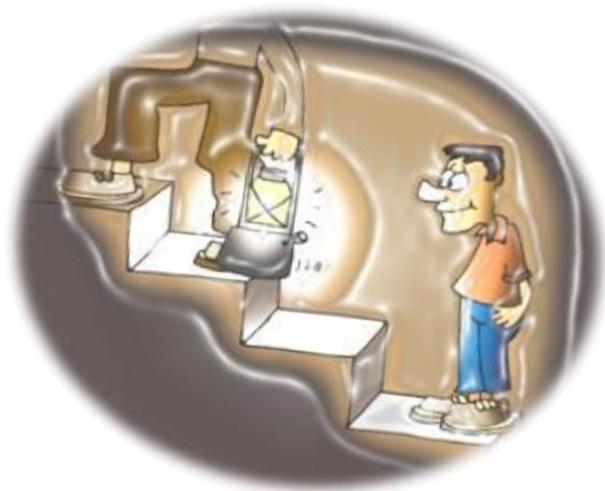
I docenti delle future classi prime della scuola Secondaria di 1° grado concordano con i docenti delle classi quinte della scuola Primaria, delle prove di italiano e matematica, che somministreranno agli alunni, i cui esiti saranno letti e commentati in sede di formazione delle future classi prime del prossimo anno scolastico.

I docenti delle scuole dell'Infanzia e quelli di quinta della scuola Primaria compileranno una *griglia di osservazione* per presentare gli alunni in passaggio e per fornire indicazioni utili alla formazione delle future classi prime della scuola Primaria e Secondaria.

## Giugno

Per formare classi equilibrate ed eterogenee, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado, si attiveranno incontri tra docenti per:

- presentazione e discussione di situazioni particolarmente problematiche che richiedono percorsi specifici nei primi mesi dell'anno scolastico;
- tabulazione e lettura delle informazioni utili alla formazione delle classi attraverso le *griglie di osservazione* per gli alunni in ingresso con eventuali ulteriori informazioni fornite per ogni singolo alunno alle insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado;



- eventuale consulenza di personale esperto per i casi problematici.

- condivisione di strategie di intervento e attività mirate alla prevenzione di difficoltà di relazione e apprendimento, per affrontare le problematiche legate al passaggio o a situazioni di criticità dei singoli o delle classi

- ( per prevenire ed intervenire nel caso di allievi poco rispettosi delle

regole e dell'ambiente scolastico, che nel corso degli anni purtroppo vanno aumentando, condizionando talvolta l'apprendimento e l'attenzione del gruppo classe).

## **VERIFICA – PUBBLICIZZAZIONE DATI**

Osservazione e valutazione dell'andamento del Progetto Continuità e dei risultati ottenuti da parte del Dirigente Scolastico e della docente Referente che avrà cura di monitorare le varie attività programmate, di cui si allega il calendario.

Mostre, fotografie, documentazione, manifestazioni sul territorio

### **4.7L' ORIENTAMENTO**

I rapidi mutamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri e di comunicare, mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione e, in primo luogo, è la scuola ad avere le maggiori possibilità d'intervento.

L'orientamento diventa un percorso formativo continuo che, non riguarda più solo le scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma va inteso come un personale progetto che, ci dà la capacità di scegliere, conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

La fase evolutiva della preadolescenza è un periodo cruciale per lo sviluppo psico-fisico e sociale dei ragazzi, caratterizzato da cambiamenti radicali e irreversibili, che possono portare con sé sconcerto e confusione. E' fondamentale supportare i nostri ragazzi in questa fase di passaggio che li porterà ad effettuare una scelta importante, come quella della prosecuzione degli studi.

I processi che determinano la scelta scolastica e professionale sono molto complessi perchè investono l'intera personalità del discente e segnano il suo evolversi e il suo maturarsi.

La conoscenza di sé rappresenta il punto focale di ogni percorso di orientamento: la possibilità di affrontare positivamente nuove situazioni e di scegliere in modo adeguato, è fortemente influenzata dall'immagine che l'individuo ha di sé, delle proprie capacità e potenzialità nonché dalla valorizzazione delle risorse personali.

Orientare l'allievo significa da una parte, aiutarlo a crescere rendendolo cosciente delle sue attitudini, delle sue possibilità, dei limiti e dei condizionamenti, dall'altra, informarlo della pluralità delle alternative che ha di fronte, in modo che possa giungere a scelte realistiche e responsabili. L'orientamento, pertanto, non può essere limitato alla sola dimensione informativa in un ristretto periodo di tempo ed in relazione meccanica con le scelte di scuola, né può essere delegato ad un unico insegnante, ma è un discorso più generale che si compie durante il triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento deve riguardare tutto l'itinerario formativo, favorendo nello studente una comprensione critica di sé e del rapporto con la realtà del mondo del lavoro, e nello

stesso tempo anche la maturazione di una scelta che superi i condizionamenti ai quali è sottoposto sia da parte della famiglia sia da parte della società.

La scuola, perciò, accanto alla famiglia deve essere sede, in qualche modo privilegiata, di una corretta azione orientativa, e i giovani non devono più essere oggetto passivo dell'intervento altrui, ma diventare protagonisti e collaboratori attivi, insieme agli altri operatori, del loro progetto di vita.

Il progetto orientamento costituisce parte integrante del POF d'Istituto e prevede sia azioni formative che informative.

### **FINALITA' FORMATIVE**

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé.
- Saper valorizzare se stesso, riflettendo sulle proprie risorse personali.
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare.
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità possedute.
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web), ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.
- Dare agli allievi gli strumenti necessari a superare i momenti critici legati ad una scelta, mediante anche la somministrazione di specifici test o questionario degli interessi.

### **FINALITA' INFORMATIVE**

- Far conoscere agli allievi i possibili percorsi di studio futuri, attraverso presentazioni digitali e filmati.
- Incontro in un'unica giornata, presso il nostro Istituto, con i docenti delle scuole superiori del territorio, per la presentazione dei relativi Piani dell'Offerta Formativa e per una corretta informazione sui vari indirizzi di studio.
- Visite guidate alle scuole superiori del territorio
- Incontri con ex-alunni che frequentano le scuole superiori.
- Incontri con esperti o docenti di corsi di formazione professionale.
- Riunioni con i genitori per illustrare il ventaglio delle offerte dei vari istituti superiori e dei corsi professionali.
- Divulgazione di materiale informativo, contatti con altre agenzie del territorio preposte all'orientamento.

La scuola, attraverso queste azioni, agevola nei ragazzi il processo di autorientamento, aiutandoli a diventare sempre più consapevoli del proprio andamento scolastico, delle proprie prestazioni e dei comportamenti richiesti dal contesto; inoltre sviluppa nello

studente quelle capacità utili per fronteggiare non solo l'evento della scelta, in base alle preferenze di studio, e attitudini, ma anche le possibili alternative e gli sbocchi occupazionali.

Entro la fine del primo quadrimestre i docenti delle classi terze elaborano, per ciascun alunno, il consiglio orientativo, che insieme agli esiti del questionario degli interessi, verrà restituito alle famiglie, in vista delle iscrizioni agli Istituti di Istruzione Superiore, da effettuare entro la fine di Febbraio.

L'intento è quello di garantire il "successo formativo" di ciascuno, cioè un'istruzione e una formazione che consenta la piena realizzazione delle capacità potenziali di ogni alunno.

La nostra scuola, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, cercherà di rispondere a queste finalità con un'offerta formativa adeguata.

### **Modalità di monitoraggio e valutazione**

- Momenti di dialogo e discussione in classe sulle problematiche relative alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Confronto e discussione all'interno della Commissione orientamento e fra i docenti coinvolti nelle varie attività.
- Confronto e discussione all'interno dei vari Consigli di Classe delle classi terze.
- Confronto tra il Consiglio orientativo del Consiglio di Classe e la scelta finale del singolo alunno.
- Eventuale ricaduta positiva o negativa sulle scelte successive effettuate dagli studenti.

Le attività di orientamento, divise in tre fasi, si svolgeranno nel periodo Novembre/Dicembre/Gennaio:

- Prima fase dell'orientamento (fine novembre): somministrazione del questionario degli interessi agli alunni delle classi terze;
- seconda fase (prima decade di dicembre): formazione/informazione, tramite il coordinatore di classe, per una scelta più consapevole e più rispondente ai propri interessi e attitudini;
- terza fase (fine gennaio): incontro con i referenti degli Istituti Superiori del territorio per la conoscenza dell'offerta formativa dei vari indirizzi di studio;
- quarta fase (inizio febbraio): iscrizione agli Istituti Superiori e monitoraggio della rispondenza tra consiglio orientativo, consegnato alle famiglie a fine primo quadrimestre, ed effettiva iscrizione mediante tabulazione e rappresentazione grafica degli esiti.

La valutazione del percorso orientativo, dopo l'iscrizione di febbraio, prosegue fino alla fine dell'anno scolastico corrente, tabulando i risultati riportati agli esami di licenza, per poi riprenderli a giugno dell'anno successivo e confrontarli con gli esiti riportati dagli alunni a termine del primo anno di frequenza di scuola superiore.

Si organizzano incontri tra docenti della Scuola Media e docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado sia per valutare le attività di orientamento svolte sia per operare anche in un'ottica di continuità. Questa esigenza è emersa nel corso degli incontri tra gli studenti delle Terze dello scorso anno scolastico (2015-2016) e i referenti per l'orientamento dei vari istituti di Istruzione Superiore.

L'intera attività di orientamento sarà curata e monitorata dalla funzione strumentale preposta, che completerà la sua azione anche attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza. Questo avverrà mediante il controllo degli esiti riportati dagli allievi al termine del primo anno di scuola Superiore, per evidenziare non solo riscontri in termini di voti e valutazione, tra i due ordini di scuola, ma verificare, in base alla percentuale di studenti promossi, non ammessi alla classe successiva o con giudizio sospeso, se il percorso orientativo promosso dal nostro Istituto è risultato funzionale e nello stesso tempo coerente con le scelte verso le quali i ragazzi erano stati indirizzati.

## 4.8 AREA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE

Con l'acronimo BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati.

Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.



L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In quasi tutte le classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento

e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, dunque, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), estende quindi a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

All'interno di questa macroarea di intervento si comprendono:

- ✓ alunni disabili (legge 104/1992);
- ✓ alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- ✓ svantaggio sociale e culturale;

- ✓ difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) della scuola, quindi, andranno indicate tutte le strategie organizzative, gestionali, operative, funzionali e quelle mirate a rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per migliorarlo nel tempo.

L'Istituto, dunque, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. L'insieme dei provvedimenti che si decidono di adottare chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Per la gestione delle attività per l'inclusione la nostra scuola si è fornita di un **PROTOCOLLO procedurale** che definisce le indicazioni da seguire per trasformare le metodologie della scuola in azioni strategiche concrete, a tal fine intende operare secondo il seguente assetto organizzativo:

- ✓ Le competenze assegnate al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto GLI, si estendono alle problematiche relative a tutti i BES, come previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, per il quale in ogni scuola sono costituiti gruppi di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo; i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola).
- ✓ Il GLI formula una proposta di utilizzo funzionale delle risorse, anche esterne alla scuola per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo, e procede ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.
- ✓ Il Collegio dei Docenti discute e delibera il Piano e lo invia ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione Provinciale (GLIP) ed ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione Regionale GLIR, per la richiesta di organico di sostegno.
- ✓ La nostra scuola si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (BES), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES

Saranno elaborati i seguenti documenti diversificati a seconda della tipologia di BES dal team docenti di sezione, di classe e da tutti i docenti del Consiglio di Classe:

- **PEI** per alunni con certificazione, secondo la Legge Quadro n° 104/92
- **PDP** per gli alunni con DSA (certificati dalla aziende sanitarie accreditate e/o da privati);
- **PDP** per alunni con altre tipologie di certificazioni (certificati dalla aziende sanitarie accreditate e/o da privati);
- **PDP** per gli alunni stranieri con compromissione degli obiettivi previsti della classe di appartenenza a causa della non conoscenza dell'italiano.



Il PDP, introdotto con la legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti sia nelle attività individuali che collegiali.

Il piano didattico personalizzato è un documento essenziale per il miglioramento della qualità del servizio scolastico in quanto definisce per ambiti o per discipline le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative e le modalità di valutazione utilizzati per alunno con BES.

Il PDP è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con BES.

Per ciascuna materia devono, infatti, essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni.

Per concludere si può affermare che la nostra scuola è aperta costantemente al confronto, alla formazione, all'aggiornamento, alla ricerca continua di attività di miglioramento, finalizzate a modificare costantemente lo status attuale per assimilare sempre più il concetto che **l'INCLUSIONE** è un *processo innovativo* che si attua

attribuendo massima importanza all'operatività che agisce sul contesto, intesa come potenzialità e arricchimento di tutto il sistema educativo, che parte dalla presa in carico di tutte le differenze per pianificare interventi inclusivi per tutti gli alunni.

## **PROTOCOLLO IPDA**

Compito fondamentale della scuola è quello di attivarsi per realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti i suoi alunni/studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, soprattutto se si tratta di disturbi specifici di apprendimento che, se non riconosciuti ed esposti per anni al sospetto intellettivo, possono portare fallimenti e frustrazioni, ed indebolire notevolmente l'autostima di certi ragazzi, che hanno delle potenzialità a volte al di sopra della norma.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un deciso aumento di attenzione sul tema dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), che ha spinto il legislatore a produrre norme ben precise. La nuova normativa in merito attribuisce un compito fondamentale alla Scuola: non solo rispettare una diagnosi di DSA, presentata dalla famiglia e redatta dai tecnici, predisponendo e realizzando un apposito percorso didattico personalizzato per lo studente, con l'indicazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensative, ... ma anche svolgere un ruolo attivo nella "identificazione precoce" di casi sospetti di DSA, nel "monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi", ... nonché nella comunicazione alle famiglie nel caso in cui "persistano difficoltà" (cfr. L. 170/2010, artt. 3, 2° e 3° comma e 5, 3° comma).

Per garantire tutto ciò è stato emanato il Decreto Interministeriale (MIUR-MS) del 17/04/2013, con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività individuazione precoce dei casi sospetti di DSA".

In virtù della succitata normativa, il nostro Istituto adotta delle prove standardizzate come strumenti di rilevazione e di monitoraggio per l'identificazione di eventuali problemi nei bambini. La somministrazione di questi test prende il nome di "screening", con cui si intende "una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo. Lo screening non ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo o di effettuare una diagnosi, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche" (G. Stella).

Il nostro Istituto si propone di:

- valutare, nei bambini in età prescolare, aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità

cognitive (memoria, orientamento, ecc.) che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici;

- identificare precocemente, tra i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, coloro che manifestano criticità nei suddetti aspetti;
- attivare tempestivamente percorsi di recupero e di potenziamento mirati, per favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- incrementare lo scambio informativo tra scuola dell'infanzia e primaria, al fine di condividere notizie e documentazione utili alla formazione delle classi e per realizzare un profilo formativo di ogni singolo allievo;
- informare le famiglie interessate sugli esiti di tale monitoraggio, se permangono le difficoltà riscontrate anche dopo la realizzazione degli interventi di recupero e di potenziamento.

### PROTOCOLLO DI GESTIONE D'ISTITUTO

CHI	FA CHE COSA?	QUANDO?
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Utilizzo del questionario Ipda con tutti gli alunni di 5 anni, previa informativa ai genitori ( su modello allegato)	Entro il 31 ottobre di ogni anno, per una settimana continuativa.
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Disamina dei questionari Ipda d'intesa con la F.S. d'Area e condivisione dei risultati ai fini della documentazione	Entro il 20 novembre di ogni anno.
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Utilizzo del questionario Ipda con gli alunni di 5 anni individuati in ottobre come " a rischio DSA".	Entro il 30 maggio di ogni anno, per una settimana continuativa.
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Passaggio e condivisione dei questionari con la commissione continuità (docenti futura classe 1° A Primaria)	Entro il 20 giugno di ogni anno
Commissione continuità	Disamina dei dati ai fini della costituzione delle classi e per la condivisione delle informazioni	Entro il 20 giugno di ogni anno
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Consegna dei questionari alunni "a rischio DSA" in segreteria per il fascicolo personale alunno.	Entro il 20 giugno di ogni anno
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Condivisione dei risultati dei questionari con le famiglie e sollecitazione per un controllo con esperti dell'ASL	Entro il 20 giugno di ogni anno, in sede di discussione della valutazione in uscita.

**(Vedasi allegato specifico)**

## 4.9 LA VALUTAZIONE

La valutazione è il processo centrale di tutta l'azione educativa e riguarda la misurazione dei progressi di tutti gli attori: dagli allievi ai docenti dell'Istituto nella sua globale organizzazione. La misurazione delle conoscenze delle abilità e delle competenze, nonché degli aspetti trasversali del comportamento, rappresenta l'elemento su cui si costruisce la valutazione che per la sua oggettiva difficoltà si ritiene opportuno suddividerla in tre fasi importanti: diagnostica, in itinere e sommativa (vedi allegato). In accordo con le più moderne tecniche docimologiche, gli insegnanti del primo ciclo d'istruzione, nelle varie fasi valutative faranno uso di prove oggettive strutturate, semistrutturate, aperte e soggettive.

Il risultato della valutazione di ciascun alunno sarà espresso mediante una scala di valori in decimi scelta e concordata dal Collegio dei docenti. Quest'ultima operazione assicurerà l'unitarietà del processo valutativo per tutto l'istituto, evitando asimmetrie tra i diversi Consigli di classe. La griglia o scala di valutazione viene allegata nei curricoli delle varie aree disciplinari per i due segmenti scolastici.

Per la scuola dell'infanzia, dove non è previsto l'obbligo di verifica periodica, rimane sostanzialmente confermata la funzione importante della valutazione, che è quella di modulare ed adeguare alle esigenze degli alunni la programmazione didattica con un'azione di regolazione continua e dinamica. Le verifiche periodiche vengono



effettuate in relazione agli obiettivi didattici programmati e ai vari campi di esperienza, nel rispetto della libertà che ha ciascun gruppo docente di individuare tempi e strumenti per la concreta fase attuativa di tali operazioni. A tal fine viene prevista anche

un'attività di programmazione quindicinale e non mensile, di cui si dovrà rendere puntuale riscontro con apposita verbalizzazione.

### 4.9.1 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che

possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

### **Valutazione delle verifiche**

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

<b>voti</b>	<b>%</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	<b>97 - 100</b>	<b>Pieno e approfondito raggiungimento dell'obiettivo</b>
<b>9</b>	<b>90 - 96</b>	<b>Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>8</b>	<b>80 - 89</b>	<b>Complessivo raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>7</b>	<b>70 - 79</b>	<b>Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza</b>
<b>6</b>	<b>60 - 69</b>	<b>Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale</b>

*Per i criteri per l'assegnazione della valutazione numerica alle prove strutturate (misurazione) vedasi allegato (Rubrica di valutazione disciplinare Scuola Primaria)*

### **Valutazione quadrimestrale**

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero

- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

### **Certificazione delle competenze**

Al termine della classe quinta i docenti compilano collegialmente il documento di Certificazione delle competenze di ciascun alunno. In via sperimentale la nostra scuola sta utilizzando il prototipo di modello ministeriale.

## **4.9.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA**

### **Valutazione delle verifiche**

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori (vedasi allegato: rubrica di valutazione Scuola secondaria di primo grado).

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

### **Ammissione alla classe successiva**

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza (L. 169/2008, art. 3, comma 3), dal consiglio di classe, gli studenti che

hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (L. 169/2008 art. 3, commi 2 e 3), compreso il voto di comportamento (D.P.R. 122/2009 art. 2, comma 8, lettera b). Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia" (D.P.R. 122/2009 art. 2, comma 10 e successive circolari).

### **Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate,
- condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del CdC, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

### **Premesso che si concepisce la non ammissione:**

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il

successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);

- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

**e premesso che:**

- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC entro il mese di aprile/maggio e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Il **verbale del CdC** dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "**sufficienze**" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "*sanare*" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche **notificata alla famiglia**.

**Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**

L'ammissione all'esame degli alunni interni (C.M. n. 35 del 26 marzo 2010) è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza (D.P.R. 122/2009 art. 2, comma 10 e successive circolari) ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza (L. 169/2008 art. 3, comma 3) dal Consiglio di Classe, nei confronti degli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità 8D.P.R. 122/2009 art. 3, comma 2) è espresso dal CdC in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, anzi, la

valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina e al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

### **Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**

#### **Premesso che:**

- il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché **il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;**
- il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma **al processo globale** relativo ai primo ciclo d'istruzione il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione **del giudizio d'idoneità:** il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo ai primo ciclo d'istruzione.

#### **Giudizio di idoneità**

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5: (denominato "di esito") espresso dalla media, non arrotondata, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, incluso il voto di comportamento con esclusione del giudizio di IRC. Il Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R.

122/2009 ed in particolare ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo "di percorso") inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

### **Criteria di attribuzione del voto finale d'esame**

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi" (...) "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità " (D.P.R. 122/2009, art. 3, comma 8. 15 Cfr. ivi, art. 3, comma 6. 16 "A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria o i margini di autonomia previsti dai commi 5 e 8. Le predette ore sono utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia delle scuole")

All' esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all' ammissione.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n. 49/2010) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

- 1. gli esiti delle prove scritte** (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neoimmigrati in applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 1016 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come lingua 2;
- 2. l'esito della prova orale;**
- 3. l' esito della prova scritta nazionale;**



**4. il giudizio di idoneità** considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

**Criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame**

vista la CM n. 50 del 7 Giugno 2010; vista la CM n. 49 del 20 Maggio 2010;

- visti gli art. 1, commi 2, 3 e 5 e 3 del DPR 122/2009;
- visto l'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004;
- visto l'art. 1, comma 4 della legge 176/2007;
- visto l'art. 3, comma 4, della L. 169/2008;
- ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto dell'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

Vengono stabilite le:

- modalità di determinazione del giudizio di idoneità di cui all' art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;
- modalità di valutazione delle prove d'esame.

**Valutazione delle prove scritte d'esame**

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. (vedasi allegato)

**Valutazione della prova orale d'esame**

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi, (vedasi allegato)

**Valutazione della prova nazionale**

Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato dall'INVALSI.

## **Candidati esterni**

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

## **Criteri di attribuzione della lode**

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto:10/10.
- Voto di ammissione (idoneità): voto 10/10.
- Voto di 10/10 in tutte le prove scritte e nel colloquio orale e voto non inferiore a 9/10 nella Prova Nazionale INVALSI.

## **Certificazione delle competenze**

Nella scuola secondaria di primo grado "l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno" (C.M. 50/09). (vedasi allegato)

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili:

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

### **4.9.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

#### **4.9.4 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S. E D.S.A.**

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi raggiunti attraverso percorsi personalizzati). La scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

##### **Forme di valutazione personalizzate**

Vengono inserite nel PDP se ritenute utili.

##### **Esplicitare la personalizzazione delle modalità di valutazione:**

- prove scritte (tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione delle prove, forme di semplificazione o facilitazione, uso di mediatori);
- prove orali (valorizzazione del contenuto, uso di mediatori, organizzazione di verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate...);
- organizzazione (pianificazione delle verifiche, compensazione dello scritto con l'orale o viceversa).

##### **Prove scritte**

- Definire i tempi per lo svolgimento delle prove scritte.
- Prevedere verifiche scritte più brevi.
- Utilizzare un carattere stampato grande (dimensione 14 o 16), stampatello maiuscolo, un'interlinea larga (1,5) font Arial.
- Prevedere verifiche scritte strutturate con soli quesiti a risposta multipla e/o di vero/falso o di completamento.
- Strutturare la verifica scritta anche con quesiti a risposta aperta ma sintetica.

#### **4.9.5 LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze.

**La valutazione nel primo ciclo** (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata con la descrizione dei processi formativi (sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Anche i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, attraverso un modello predisposto, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Tale valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

**La valutazione collegiale del comportamento** viene espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I° grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale presenta dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione e segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE**

Gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda il passaggio alla classe successiva oppure l'ammissione agli esami, per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e

i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto **dagli art. 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017:**

- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato a conclusione del I ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno è ammesso alla classe successiva anche con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione e comunicare tempestivamente alle famiglie. In particolare l'ammissione all'esame di Stato, disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:
  - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
  - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
  - c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

*Si fa presente che il consiglio di classe, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo o può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.*

- La valutazione inferiore a 6/10 nel comportamento, espressa mediante un giudizio sintetico, permette l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Resta confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

### **Criteria per la conduzione/valutazione colloquio d'esame e per la valutazione degli elaborati scritti**

Sono già acquisiti al POF i criteri per la conduzione/valutazione del colloquio d'esame e per la valutazione degli elaborati scritti. Per quanto riguarda la determinazione del voto di idoneità degli alunni ammessi all'esame conclusivo del I ciclo esso verrà formulato tenendo conto del percorso svolto durante il triennio e delle esperienze formative condotte dall'alunno, fattori i quali i docenti nella valutazione disciplinare del secondo

quadrimestre sono invitati a computare. Il voto di idoneità scaturirà dunque dalla media dei voti arrotondati per approssimazione, come proposti dai singoli insegnanti, nella loro disciplina, nel secondo quadrimestre (incluso il voto di comportamento ed escluso quello di religione) tenendo in questo modo dunque in debito conto il percorso scolastico compiuto nel triennio.

Per lo Scrutinio finale va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

## **DEROGHE**

Il richiamato articolo 14, comma 7, del Regolamento Dpr 122/2009 prevede tuttavia che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il collegio, chiamato ad esprimersi, ritiene di dover prevedere le seguenti deroghe:

- Situazioni accertate, di grave patologia e/o svantaggiate condizioni socio-familiari certificate da opportuna documentazione.
- Per gli alunni neo-trasferiti provenienti da istituzioni scolastiche straniere, si terrà conto, nel computo dei giorni di frequenza, anche di quelli effettuati nella scuola di provenienza.

## **PROVE DI ESAME**

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;*
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;*
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Per ciascuna delle prove scritte sono individuate finalità e proposte diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, sono previste tre terne di tracce relative ai seguenti contenuti:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la *"capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni"*, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A 1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o email personale
- Sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua

studiata. Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

#### **4.10 PROVE PARALLELE D'ISTITUTO**

L'obiettivo di qualità di una istituzione scolastica è quello di perseguire il miglior successo formativo per il maggior numero di studenti ad essa affidati.

Per successo formativo il nostro sistema di qualità indica: “FORMARE ed EDUCARE ogni singolo studente affinché divenga un cittadino consapevole dei propri diritti ed in grado di assumersi le proprie responsabilità. Solamente in questo modo egli potrà infatti essere protagonista attivo nella società e nel mondo del lavoro.”

Con questo spirito, l'IC “Criscuoli”, sin dallo scorso anno scolastico, ha condiviso e stabilito in sede collegiale e dipartimentale, l'idea di somministrare in tre momenti diversi, in ingresso e alla fine del primo e secondo quadrimestre, delle prove uniche per classi parallele, a tutti gli studenti della scuola Primaria e Secondaria di tutti i Plessi afferenti alla sede principale.

Le Prove parallele, strutturate sul modello INVALSI, frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

Lo scopo principale per il quale il nostro Istituto svolge le prove, non è la competizione tra classi, tra plessi e tra studenti, ma il desiderio di verificare che tutti i plessi e tutti gli studenti camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel Curricolo d'Istituto e di quanto verrà poi documentato attraverso la Certificazione delle Competenze.

Dall'anno scolastico 2017/2018 le discipline coinvolte nelle prove non sono più italiano, storia, geografia, matematica e lingue straniere, ma italiano, matematica e lingue straniere.

Restano ferme le finalità generali:

- miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- offerta di pari opportunità formative agli studenti.

Obiettivi specifici

- definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina;
- redigere griglie di valutazione comuni, che permettono di attribuire all'alunno il voto, scaturito dal punteggio oggettivo per ogni prova, in base al numero / percentuale di risposte esatte
- sperimentare modalità collegiali di lavoro.

L'iter organizzativo prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione delle discipline oggetto delle prove
2. Definizione delle prove per classi parallele, tipologia e contenuti, numero di quesiti
3. Definizione dei tempi e della data di somministrazione.
4. Preparazione e correzione collettiva delle prove.
5. Raccolta e trasmissione dei dati tramite strumenti informatici predisposti dalla funzione strumentale preposta che provvederà alla tabulazione degli esiti in appositi quadri riepilogativi, così da avere una visione d'insieme significativa della situazione generale.

In tal modo si potranno effettuare confronti:

- nella stessa classe
- tra le classi parallele
- tra le prove interne e le prove nazionali di valutazione

Le prove si svolgono nelle ore curricolari, il voto conseguito concorre alla valutazione dello studente nella specifica disciplina.

Perché la scuola assolva pienamente alla sua missione educativa deve riflettere su se stessa e individuare i suoi punti di debolezza per attivare piani di miglioramento e mettere a frutto il suo potenziale, così come individuare i punti di forza per poterli valorizzare e potenziare. Il corpo docente è consapevole di ciò e, sentendosi stimolato anche dagli attuali orientamenti di autovalutazione, dal sistema di valutazione INVALSI, dalla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze, avverte la necessità di promuovere azioni di autorevisione e autoregolazione dei percorsi didattici.

Il confronto e l'analisi dei dati ottenuti, tramite il monitoraggio, consentirà alla commissione continuità di :

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti relativi al traguardo delle competenze e al Curricolo
  - Predisporre opportuni interventi ed eventuali adeguamenti, nella progettazione didattica, in caso di sensibile varianza dei risultati
  - Regolare e/o modulare il processo d'insegnamento - apprendimento, sulla base di osservazioni oggettive.
  - Organizzare eventuali percorsi di recupero e/o consolidamento
  - Sincronizzare la programmazione della varie classi tra di loro e rispetto al Curricolo d'Istituto
  - Riflettere su eventuali punti di criticità nella prassi didattica
- Costituire una base sulla quale costruire compiti di realtà al fine del rilevamento e della certificazione delle competenze.

#### 4.11 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto, nel sottolineare l'importanza del rapporto scuola-famiglia, al fine di realizzare una proficua crescita culturale, affettiva, sociale degli alunni intende favorire situazioni di costante collaborazione con i genitori.

Queste situazioni dovranno costituire un valore aggiunto all'offerta formativa che la scuola propone e offrire aiuto concreto a risolvere le difficoltà quotidianamente incontrate nell'educazione, nella comprensione e nella comunicazione con i figli/alunni.

Tali intenzioni si sostanziano nei seguenti obiettivi:

- offrire occasioni di partecipazione ai processi decisionali;
- organizzare corsi di formazione e convegni;
- integrare le attività della scuola con interventi collaborativi dei genitori, enti, associazioni, a supporto della didattica;
- organizzare manifestazioni, mostre, ecc. con la partecipazione dei genitori;
- svolgere attività di consultazione e raccogliere pareri e proposte.



Per sancire l'effettiva collaborazione tra scuola e famiglia viene stipulato il "Patto di Corresponsabilità" finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, i diritti e i doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare ogni alunno al successo scolastico. Un alunno che vive la scuola con serenità, è una persona felice, desiderosa di apprendere, di sperimentare, di mettersi in gioco, di osservare, di riflettere, di esprimere; capace di sentirsi bene nel mondo, protagonista di un futuro di pace. **Pertanto a beneficio di tutti gli ordini e gradi di scuola vengono previsti annualmente ben quattro incontri dedicati ai colloqui individuali.**

#### ULTERIORI OCCASIONI DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE

##### ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO....

Il Dirigente ed un nucleo di docenti incontrano i genitori dei vari plessi dell'Istituto in apposite assemblee con lo scopo di presentare il POF alle famiglie e di raccogliere segnalazioni, critiche costruttive, suggerimenti e proposte.

Nei primi giorni dell'anno scolastico 2016/2017 il Dirigente ha incontrato i genitori dell'ex I.C "De Simone" rispettivamente nelle sedi di Morra De Sanctis, Rocca San Felice e Guardia Lombardi.

## **NEL MESE DI GENNAIO...**

Il Dirigente ed un nucleo di docenti incontrano i genitori degli alunni delle classi terminali con i seguenti obiettivi:

- 1) **Scuola dell'infanzia:** orientamento genitori degli alunni che si iscrivono alla scuola primaria. Informazioni, consigli pratici ecc.
- 2) **Scuola primaria:** incontro di orientamento genitori/alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado relativo alle procedure d'iscrizione, alle opzioni ed alla scelta dello strumento musicale.
- 3) **Scuola secondaria:** orientamento genitori /alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di II grado.

## **ORA SUPPLETIVA DI RICEVIMENTO GENITORI**

Accanto ai tradizionali colloqui quadrimestrali ed ai momenti conclusivi di consegna/discussione delle schede di valutazione la nostra scuola offre la possibilità ai genitori di incontrare con cadenza quindicinale i singoli docenti previo appuntamento. Tutti i docenti hanno inviato un'ora di disponibilità quindicinale per incontrare i genitori che lo desiderino.

## **4.12 BUONE PRATICHE**

Nel nostro Istituto sono state rese strutturali e consolidate le seguenti "Buone pratiche":

- 1) **GIORNALINO SCOLASTICO D'ISTITUTO:** Progetto con docenti interni (vedasi allegato)
- 2) **ELEZIONE RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI STUDENTI:** Regolamento (vedasi allegato)
- 3) **ELEZIONE SINDACO BABY:** Regolamento (vedasi allegato)
- 4) **STAFF INFORMATICO DEGLI ALUNNI:** Regolamento (vedasi allegato)
- 5) **A LEZIONE DI SICUREZZA:** La sicurezza spiegata agli alunni. Nell'ambito del Programma Nazionale "SCUOLA SICURA", il nostro istituto ha indetto la "Giornata della sicurezza" che lo scorso anno scolastico si è svolta in collaborazione con il Comando Provinciale VVF: un ciclo di lezioni di sicurezza tenute da ufficiali dei VVF direttamente ai ragazzi. Lo scopo di tale iniziativa è stato quello di promuovere nei giovani comportamenti improntati alla solidarietà e all'autocontrollo e favorire, nella scuola dell'obbligo, un'educazione incentrata sui rischi naturali dell'ambiente domestico e scolastico. Inoltre la scuola ha

ricevuto l'invito a partecipare alla manifestazione POMPIEROPOLI – POMPIERI PER UN GIORNO che si è svolta ad Avellino.

- 6) **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ:** La scuola è considerata la prima agenzia educativa preposta allo sviluppo della persona dal punto di vista educativo e culturale. Essa non è solo luogo di istruzione. Attraverso l’insegnamento delle discipline i docenti perseguono un obiettivo più ampio: educare i discenti dal punto di vista culturale, personale, emotivo, relazionale e sociale; dotarli di strumenti necessari per poter affermare la propria personalità, sviluppare risorse in campo didattico e tendere alla convivenza civile.

Negli ultimi anni la scuola è stata vista anche come luogo d’ascolto, dove si possono cogliere le esigenze sociali che si diffondono tra le vecchie e le nuove generazioni. La professionalità del docente, oltre a promuovere la cultura del sapere, richiede anche una capacità di osservazione delle dinamiche generazionali e un’attenta disponibilità ad accogliere le esigenze formative di carattere sociale che si manifestano all’interno della classe e della scuola. Per questo motivo la scuola è designata come luogo di incontro, di integrazione, di formazione culturale e sociale, luogo dove conoscere se stessi e gli altri. Attraverso la realizzazione di **alcuni progetti, in collaborazione con la locale ASL**, la nostra scuola si propone di far acquisire agli studenti la consapevolezza della propria identità personale e sociale, che promuovi l’autostima e che gli faccia comprendere l’importanza e il valore culturale della correlazione tra identità, eticità e legalità.

- 7) **GIORNATA DELLA LEGALITÀ:** La scuola è impegnata da sempre e oggi più che mai a diffondere la cultura della legalità e della pacifica convivenza civile. A tal fine si intende formare studenti che abbiano rispetto per se stessi e per gli altri, rispetto per i doveri stabiliti dalla legge e che abbiano la giusta considerazione dei valori democratici quali: lavoro, libertà, onestà, fiducia, apertura, disponibilità, collaborazione, giustizia. E’ fondamentale fargli acquisire la coscienza di essere cittadini capaci di impegnarsi nello sviluppo culturale e sociale della comunità in cui vivono per poi divenire rispettabili cittadini del mondo. In quest’ottica la nostra istituzione scolastica predispone azioni educative efficaci sperimentando sul campo anche la cultura dei veri valori, dell’aiuto reciproco, dell’amore per il prossimo. In virtù di ciò il 19 marzo è indetta la Giornata della legalità in memoria di Don Peppe Diana.

- 8) **"IL LORO PARERE":** Il nostro Istituto, a seguito dei lavori di ristrutturazione dell’edificio della sede centrale, ha promosso un’ iniziativa riguardante le riflessioni degli alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola primaria e degli alunni della Secondaria di primo grado sui lavori di ristrutturazione e

manutenzione realizzati nel periodo estivo. Si è pensato di coinvolgere direttamente i ragazzi, ascoltando prima di tutto il loro parere sul tema del decoro degli ambienti scolastici e, in un secondo momento, affidando loro piccoli incarichi di controllo e responsabilità di vari ambienti, per accrescere in loro la sensazione di appartenenza e il senso civico. L'iniziativa si è conclusa con la pubblicazione dell'opuscolo "*La mia Scuola*" che raccoglie disegni e testi con le testimonianze degli alunni.

**9) PROTOCOLLO NEVE:** Il DS dell'I.C. "V. Criscuoli", d'intesa con le due Amministrazioni comunali e il Consiglio d'Istituto ha proceduto alla regolamentazione di un protocollo circa le procedure da adottare in caso di condizioni meteorologiche avverse. (Regolamento in allegato).

**10) PUBBLICAZIONI:** nel corso dell'anno, compatibilmente con la disponibilità finanziaria la scuola promuove delle pubblicazioni realizzate direttamente dagli studenti su aspetti culturali ed esperienze didattico-educative ritenute particolarmente significative. Nell'anno scolastico 2015/2016 è stata prevista la pubblicazione di un opuscolo sull'importanza del decoro negli ambienti scolastici.

**11) SERVIZIO DI GARANZIA GIOVANI E SERVIZIO CIVILE:** da alcuni anni la scuola ospita dei giovani tirocinanti come collaboratori nel settore amministrativo e bibliotecario, avvalendosi dei finanziamenti regionali e nazionali e di una specifica convenzione con il Consorzio Servizi sociali Alta Irpinia di Lioni che ci permette annualmente di beneficiare in maniera del tutto gratuita di professionalità nel supporto agli alunni disabili ed ai BES.

**12) ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI:** Dall'anno scolastico 2015/2016, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, il nostro Istituto ha adottato una buona pratica allo scopo di:

- organizzare l'accoglienza e curare i contatti iniziali con le famiglie;
- organizzare la fase di "osservazione" del bambino straniero neo-arrivato;
- proporre le prove di rilevazione iniziale,
- organizzare le attività didattiche necessarie per la migliore integrazione,
- coordinare gli eventuali interventi dei mediatori culturali o di risorse di personale aggiuntivo che fossero destinati alla scuola.

**13) LA PAGINA DELLA LIBERA CREATIVITÀ**

Nel nostro sito web a beneficio dei docenti e degli alunni è stata creata la pagina della creatività dove ognuno può pubblicare le proprie opere intellettuali e

creative: disegni, progetti, poesie, racconti, resoconti, saggi e simili. Tale iniziativa ha lo scopo di incentivare la creatività in ogni sua forma.

#### **14) RECITE, SAGGI E CONCERTI**

Tradizionalmente prima delle vacanze natalizie ed alla fine dell'anno i bambini della scuola dell'Infanzia dei vari plessi rappresentano delle recite con una partecipazione molto elevata da parte delle famiglie.

Negli stessi periodi dell'anno gli alunni della scuola secondaria si esibiscono in un saggio di strumento musicale (intermedio e finale) destinato non solo alle famiglie ma a tutta la cittadinanza.

#### **15) ARCHIVIO FOTOGRAFICO D'ISTITUTO**

La scuola possiede un archivio fotografico cartaceo trasposto in digitale di ca. 1850 foto, alcune delle quali risalgono al primo Novecento. L'archivio viene annualmente integrato ed arricchito. Le foto sono esposte nella sede di Torella dei Lombardi.

#### **16) VADEMECUM ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

La nostra scuola pubblica annualmente e consegna alle famiglie degli alunni interessati una guida illustrativa del calendario, delle procedure e della regolamentazione relativa agli esami conclusivi del primo ciclo.

#### **17) GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO**



La nostra scuola promuove annualmente, a beneficio degli alunni delle classi terze sec. I grado, alcune giornate di orientamento con la partecipazione dei docenti referenti delle principali scuole secondarie II grado del circondario.

Agli alunni vengono sottoposti accurati test psicoattitudinali prima della redazione del consiglio orientativo.

#### **18) PROGETTO SCOUT**

*Vivere in un ambiente decoroso ed ordinato, produce un senso di controllo ed un sentimento positivo che induce i fruitori di quell'ambiente a comportamenti accorti e positivi.*

Partendo da questa considerazione, ad esempio, l'ex Sindaco di New York, per contrastare i fenomeni di vandalismo e degrado diffusi in alcune aree della sua città, ricorse ad una soluzione semplicissima: creò una squadra di soli 15 uomini che chiamò squadra "SCOUT" dall'acronimo di Street Condition Observation Unit, con il compito di percorrere tutte le strade della metropoli per trovare ciò che c'era da aggiustare (buche, semafori, cartellonistica, muri imbrattati, congegni guasti ecc.) ottenendo risultati strepitosi che si possono riassumere in un unico dato numerico: il 94,3% delle strade tornò nel giro di pochi mesi in condizioni perlomeno accettabili. Fu la prima volta che si sperimentò su ampia scala la validità della teoria della finestra rotta. Il senso di un maggiore controllo della città produsse sui cittadini un poderoso meccanismo di emulazione che amplificò in maniera esponenziale i risultati.

Qualche anno fa i sociologi americani James Q. Wilson e Gorge L. Kelling, dopo accurati esperimenti pervennero alla celebre "teoria delle finestre rotte" secondo la quale investendo risorse nella cura del patrimonio pubblico, dell'arredo urbano e degli spazi condivisi, si ottengono risultati migliori in ordine al rispetto delle regole ed alla convivenza civile, rispetto all'adozione di atteggiamenti meramente punitivi e repressivi. Una finestra rotta (da cui il nome della teoria), se lasciata rotta per un tempo prolungato pare produca automaticamente fenomeni di emulazione, generando comportamenti simili di altri utenti di quell'ambiente che si sentiranno autorizzati a rompere altri vetri o altri arredi, avviando così un processo di degrado senza fine.

Da questa teoria e da quell'esperienza, le scuole sicuramente hanno qualcosa da imparare. Si è deciso, dunque, *replicando l'acronimo di Bloomberg*, di formalizzare la costituzione di un gruppetto di alunni (**GRUPPO SCOUT**), la *School Condition Observation Unit*, con il compito di contribuire a monitorare, controllare e migliorare le condizioni dei vari ambienti: aule, laboratori, spazi comuni, segnalando di volta in volta per iscritto le anomalie riscontrate.

Coinvolgendo direttamente i ragazzi, ascoltando prima di tutto le loro opinioni sul tema del decoro degli ambienti scolastici, ed in un secondo momento affidando loro dei piccoli compiti e delle concrete responsabilità in ordine al mantenimento del decoro negli ambienti della scuola, sicuramente si tenderà ad accrescere il senso di appartenenza ad un contesto ma anche il senso di responsabilità e partecipazione, in una parola la "**civic-ness**", il senso civico.

## 19) Giochi matematici della Bocconi

La didattica della matematica deve tendere a rendere questa disciplina più interessante e più stimolante per tutti gli allievi. Si è voluto, quindi, valorizzare il ruolo del gioco logico. Da alcuni anni gli alunni dell'Istituto partecipano a due gare nell'ambito dei Giochi Matematici organizzati dal PRISTEM, il centro di

ricerca dell'Università Bocconi di Milano. In particolare le classi partecipano ai "Giochi di Autunno" (fine novembre) e successivamente alle varie fasi (semifinale, finale nazionale e finalissima internazionale) dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici. La partecipazione degli alunni alla semifinale provinciale viene coordinata da un Referente della nostra scuola.

**20) Concorso provinciale "Paese mio".** Il concorso è indirizzato alle scuole Primarie, Secondarie di I° e II° grado di tutta la provincia. La partecipazione avviene mediante la realizzazione di lavori individuali o di gruppo con un ventaglio di elaborati inerenti le tre sezioni: letteraria, artistica e folkloristica.

### **21) PROTOCOLLO BES NON CERTIFICATI**

Per la gestione delle attività per l'inclusione la nostra scuola si è fornita di un PROTOCOLLO procedurale che definisce le indicazioni da seguire per trasformare le metodologie della scuola in azioni strategiche concrete.

### **22) PUBBLICAZIONI INERENTI LE ATTIVITÀ SVOLTE (Dicono di noi..)**

Una pagina sul sito iccriscuoli dove si trovano tutti gli articoli e le informazioni utili per conoscere meglio il nostro istituto.

### **23) PROTOCOLLO PROVE PARALLELE**

L'obiettivo di qualità di una istituzione scolastica è quello di perseguire il miglior successo formativo per il maggior numero di studenti ad essa affidati.

Per successo formativo il nostro sistema di qualità indica: "FORMARE ed EDUCARE ogni singolo studente affinché divenga un cittadino consapevole dei propri diritti ed in grado di assumersi le proprie responsabilità. Solamente in questo modo egli potrà infatti essere protagonista attivo nella società e nel mondo del lavoro."

Con questo spirito, l'IC "Criscuoli", sin dallo scorso anno scolastico, ha condiviso e stabilito in sede collegiale e dipartimentale, l'idea di somministrare in tre momenti diversi, in ingresso e alla fine del primo e secondo quadrimestre, delle prove uniche per classi parallele, a tutti gli studenti della scuola Primaria e Secondaria di tutti i Plessi afferenti alla sede principale.

Le Prove parallele, strutturate sul modello INVALSI, frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

Lo scopo principale per il quale il nostro Istituto svolge le prove, non è la competizione tra classi, tra plessi e tra studenti, ma il desiderio di verificare che tutti i plessi e tutti gli studenti camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel Curricolo d'Istituto e di quanto verrà poi documentato

attraverso la Certificazione delle Competenze: non si vogliono fare classifiche bensì dare a tutti pari opportunità formative; l'obiettivo è migliorarsi, non dare giudizi, recriminare sulle difficoltà del contesto, chiudersi nell'autoreferenzialità della classe e del plesso.

#### **4.13 INIZIATIVE SPECIFICHE PROMOSSE DAL NOSTRO I.C.**

- **"Un dolcetto in cambio di un giocattolo":** Manifestazione di solidarietà promossa dall'Istituto Penitenziario di Sant'Angelo dei Lombardi durante la quale, i nostri alunni, doneranno giocattoli destinati ai figli dei detenuti, ricevendo in cambio dolciumi offerti dalla società Ferrero.
- **NATALE AL CIRCO CON ALTERGON:** L'Azienda Farmaceutica "Altergon" di Morra De Sanctis, in occasione delle festività del Natale offre uno spettacolo circense gratuito agli alunni del nostro Istituto.
- **Concorso letterario "Capannese":** Il Concorso letterario intitolato allo scrittore toscano Renato Fucini è giunto a celebrare undici anni di attività grazie alla determinazione e all'impegno dell'Associazione Culturale Capannese. Il tema che viene proposto ogni anno è il seguente: **"un momento particolare"**. Momento particolare che può essere colto in un viaggio, dalla memoria personale e collettiva, in un'analisi introspettiva e sentimentale. Esso è un Concorso aperto a partecipanti italiani e stranieri e si compone di più sezioni. Quelle che ci riguardano per le fasce d'età dei nostri alunni sono: la sez. E (racconti e/o poesie collettive ed individuali) rivolto agli alunni della Scuola primaria, le sezioni C e D indirizzate invece ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni. Il nostro Istituto è coinvolto da sempre in tale iniziativa grazie al gemellaggio che intercorre tra i Comuni di Montopoli Val d'Arno (PI) e Torella dei Lombardi. Allo stato attuale è stato richiesto dagli organizzatori del premio di studiare una forma di collaborazione della nostra scuola con l'Associazione Culturale per la promozione e la gestione stessa del premio.
- **Vademecum dei piccoli:** Opuscolo informativo sulle attività della scuola dell'Infanzia contenente la scansione della giornata scolastica ed una sintesi delle programmazioni annuali illustrate attraverso vignette colorate dagli alunni.
- **Giornate tematiche:**
  - **4 Novembre Giornata dell'unità nazionale.**
  - **27 Gennaio** Giornata commemorazione vittime dell'Olocausto.

- **10 febbraio:** Giornata del ricordo dei martiri delle foibe. **In occasione della giornata della memoria, la nostra scuola ospita annualmente uno scrittore, un intellettuale un giornalista, un testimone diretto di fatti o avvenimenti connessi con la tematica in questione. Nell'ambito di un dibattito organizzato i nostri alunni sono chiamati a confrontarsi, attraverso quesiti e richieste di delucidazione con gli intervenuti e successivamente a relazionare sul significato dell'esperienza formativa svolta.**
  
- **Gemellaggi:** La finalità primaria del gemellaggio tra scuole è la condivisione di comunicazioni, quasi come in un diario, di esperienze, vissuti, storie, testi, disegni, poesie e materiali legati alla vita quotidiana, agli argomenti delle lezioni con particolare riferimento agli aspetti espressivi e storico-geografici dei due territori. Nel nostro Istituto è consolidato il gemellaggio con il College **“Paul Emil Victor” di Cranves Sales** il cui scopo principale è la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e all'accettazione delle diversità. È quindi occasione di attività formativa e culturale, parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola. Inoltre le attività connesse al relativo progetto sono un importante stimolo per potenziare la qualità dell'insegnamento della lingua francese in Italia e italiana in Francia, con reciproci scambi di materiali e informazioni tra alunni e docenti. Nell'anno scolastico 2015/2016 si è intrapreso **un secondo gemellaggio con l'I.C. di Asigliano Vercellese**. Il progetto dal titolo **“Sulle orme di Guglielmo”**, muovendo dal presupposto dell'origine vercellese del Santo patrono dell'Irpinia, ha allestito un percorso di ricerca attraverso la visita diretta dei luoghi (Monasteri, Abbazie, località paesaggistiche) che furono teatro della vita del santo vercellese nel territorio dell'Appennino meridionale, con particolari approfondimenti relativi alla vita quotidiana all'interno di un monastero medievale. Gli alunni dell'IC **“Criscuoli”** di Sant'Angelo dei Lombardi hanno fatto da guida turistica ai pari età piemontesi, condividendo insieme a loro l'esperienza della scoperta, attraverso lo studio dei luoghi e dei personaggi storici. Una caccia al tesoro medievale svolta all'interno delle mura dell'abbazia, costruita direttamente dai nostri alunni secondo le modalità previste dal **GAMES BASED CONSTRUCTION LEARNING**, è stata il momento culminante dell'esperienza di scambio culturale con i coetanei vercellesi.



#### 4.14 PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

*“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.*

Per l’anno scolastico 2015/2016, in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), il nostro Istituto ha proposto le seguenti attività di formazione:

	<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO / DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>PERIODO</b>	<b>ENTE FORMATORE</b>	<b>ORE</b>
<b>1</b>	<b>Corso di formazione sulla sicurezza ai sensi del D.lgvo 81/2008, per tutto il personale della scuola</b>	<b>Febbraio Giugno 2016</b>	<b>Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6</b>	<b>12</b>

			marzo 2013 per la figura del formatore.	
2	Corso di prima sicurezza sull'uso del Defibrillatore.	Ottobre Dicembre 2015	Croce Rossa Italiana	5
3	Corso di prima sicurezza sulle manovre per la disostruzione delle vie aeree.	Febbraio Giugno 2016	I'ASL di Avellino	6
4	Corso di formazione sulla didattica e metodologia BES.	Febbraio Giugno 2016	Formazione in rete CTI di Lioni	10
	<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO / DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>PERIODO</b>	<b>ENTE FORMATORE</b>	<b>ORE</b>
5	Formazione e aggiornamento professionale in materia di metodologie didattiche innovative ed inclusive.	Febbraio Giugno 2016	Progetto di rete finanziato e previsto dal D.M. 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015.	10
6	Formazione e aggiornamento professionale in materia di orientamento.	Febbraio Giugno 2016	Progetto di rete in corso di esame	6
7	Formazione e aggiornamento sull'utilizzo di software di base come Pacchetto Office, CMap e software ludico-didattico in dotazione alla scuola e da acquistare.	Febbraio Giugno 2016	Formatore interno eventualmente coadiuvato da professionista esterno	16
8	Formazione e aggiornamento sull'uso dei comuni software per la videoconferenza e dei social network.	Febbraio Giugno 2016	Formatore interno eventualmente coadiuvato da professionista esterno	8

9	Formazione e aggiornamento sull'utilizzo di apparecchiature HI-FI	Giugno 2016	Formatore interno	4
10	Corsi di formazione aggiornamento Microsoft: corsi base e di approfondimento	Maggio Giugno 2016	On line	8

Per il prossimo triennio le azioni a livello nazionale afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'I.C. Criscuoli, capofila della rete scolastica "Alta Irpinia", ha messo in atto un ampio ed articolato percorso di formazione incentrato sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e sull'utilizzo delle TIC, con il supporto del centro Studi Impara Digitale (Bergamo), con il Dipartimento di Didattica Ludica dell'I.C. "Trento 5" e con l'Associazione "Scienza Viva" di Calitri. Il piano si è snodato attraverso 8 moduli in presenza e 10 moduli on line così suddivisi:

- 1. Seminario introduttivo – 2. Matematica in gioco per una didattica ludica – 3. Barriere ed ostacoli nella comunicazione educativa e nel processo – 4. Dal Games Based Learning al Games Based Construction Learning – 5. La didattica per competenze nelle tecnologie – 6. Competenze digitali per una didattica attiva – 7. Media e Social Education – 8. Bes e inclusione con le tecnologie
- 10 Moduli on line fruibili sulla piattaforma IMPARA DIGITALE.IT

Alla fase di formazione, nell'anno in corso, seguirà una **sperimentazione su classi campione** ed una standardizzazione nel corso degli anni scolastici successivi.

Per l'anno scolastico 2016/2017, in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), il nostro Istituto propone le seguenti attività di formazione:

- **Progetto Cineforum e formazione** (delibera del collegio docenti del 07/10/2016) volto a favorire la continuità tra i vari ordini di scuola ed una comunicazione tra i diversi plessi del nostro Istituto nonché ad offrire ai docenti una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralista interculturale. Il progetto si articolerà in tre incontri della durata di tre ore cadauno.
- **Seminari di formazione: “La paura e i suoi meccanismi”**  
Incontri con psicologi e psicoterapeuti
- **Attività di formazione: Sicurezza**  
Incontro per ordini di scuola tenuto dal RSPP dell’Istituto
- **FSE - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.**  
Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi”. L’ I. C. “Criscuoli” ha aderito a tale azione formativa del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) individuando, attraverso un bando, 10 docenti. I corsi progettati creeranno attività formative utili per un impiego consapevole dei linguaggi multimediali e dell’integrazione tra risorse cartacee e digitali in una logica di modularità e flessibilità, in risposta ai livelli differenziati, base ed avanzato, dei bisogni formativi e in collaborazione con l’Animatore digitale delle Istituzioni Scolastiche italiane.
- **Pillole formative sul modello Moodle**  
L’azione, condivisa con [Irpiniarete.eu](http://Irpiniarete.eu), consiste nella pubblicazione e messa a disposizione on line sul portale [valorizzadocenti.it](http://valorizzadocenti.it) di lezioni effettuate con metodologie innovative, costruite e condivise da esperti o da docenti interni degli istituti in rete. Punto di partenza di questa strategia di condivisione saranno le lezioni effettuate con le metodologie del debate e del games construction based learning in corso di sperimentazione presso il nostro I.C.

Nell’ anno scolastico 2016/2017 l’I.C. Criscuoli, capofila della rete scolastica "Alta Irpinia", ha gestito un ampio ed articolato percorso di formazione incentrato sulle seguenti tematiche: *Risorse ed ambienti tecnologici per l’apprendimento e per una didattica inclusiva(H, BES, DSA); Progettare, valutare e certificare per competenze;Gioco e didattica per la scuola dell’infanzia; Progettare il curriculum VERTICALE.*

I moduli, sviluppati in modalità seminariale e laboratoriale, si sono svolti in sei scuole della rete; le lezioni teoriche sono state tenute da un formatore dell'UNISA invece quelle laboratoriali da esperti informatici del nostro Istituto.

Circa 700 docenti delle 18 scuole afferenti alla rete hanno partecipato alla formazione, manifestando un'alta percentuale di soddisfazione e giudicando gli argomenti affrontati di facile applicabilità e di positiva ricaduta nella didattica quotidiana.

Per l'anno scolastico 2017/2018, il nostro Istituto intende integrare i percorsi formativi rivolti agli insegnanti con le seguenti tematiche:

- Stili di apprendimento
- Life skills
- Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Educazione socio-affettiva (da estendere anche ai genitori interessati)
- Comunicazione efficace (da estendere anche ai genitori interessati)
- Metodologia Clill
- Formazione sulla grafologia
- “Diverse responsabilità dei docenti (vigilanza, sicurezza ed altro)”
- Curricolo locale
- Formazione specifica relativa alle innovazioni introdotte agli esami conclusivi del I ciclo

– **Incontri formativi sull'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento/IPDA**

Facendo seguito alle risultanze espresse negli ultimi incontri di Gruppi H e a quanto deliberato negli ultimi collegi dei docenti, tenuto conto della disponibilità della dott.ssa Gerardina Venuta del Distretto Sanitario n. 3 di Sant'Angelo dei Lombardi, il nostro Istituto ha organizzato due incontri formativi relativi alla tematica IPDA.

- 1) Informazioni sull'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e presentazione del questionario osservativo IPDA
- 2) Questionario osservativo IPDA - campi di applicazione

**PIATTAFORMA SOFIA** (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti)

Come da Nota Miur Prot. 22272 del 19 maggio 2017, dal corrente anno scolastico, la formazione dei docenti del nostro Istituto sarà gestita dalla piattaforma digitale S.O.F.I.A. che garantirà un rapido accesso alle varie attività formative proposte dalla scuola e dalla rete e consentirà di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante.

## **5 PROGETTUALITÀ DELL' ISTITUTO**

### **5.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, al fine della determinazione della programmazione triennale, l'Istituto "Criscuoli" si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi secondo le seguenti priorità (delibera collegio docenti del 9 ottobre 2015):

1. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
3. Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana con l'apporto delle famiglie e delle comunità di origine.
4. Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.
5. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano.
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (alimentazione, educazione fisica e sport).
8. Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di musei ed enti.



### **5.2 ATTIVITÀ PROGETTUALI PER L'ORGANICO POTENZIATO**

La nostra scuola, su proposta del Dirigente scolastico, ha affidato preliminarmente ad una commissione di docenti all'uopo costituita, l'incarico di elaborare specifica progettualità, tenuto conto delle esigenze e delle priorità scaturite da una disamina dei bisogni dell'I.C desunti da un'attenta lettura del RAV d'Istituto.

Il Collegio docenti con la delibera n. 3 nella seduta del 9 ottobre 2015 ha **deliberato all'unanimità** il seguente piano di potenziamento dell'offerta formativa: **SCelta DELLE PRIORITA': CAMPO 1- CAMPO 2 CAMPO 3 CAMPO 6 CAMPO 5 CAMPO 4** richiedendo nello specifico n. 3 docenti su posto comune per la scuola

Primaria (2 dei quali già assegnati nel 2015/2016 ) e n. 3 docenti per la scuola secondaria di primo grado (è stato assegnato n. 1 docente di educazione fisica Cl. di concorso A030).

In base alle priorità innanzi indicate che vengono qui ribadite si richiede più specificamente n. 1 docente di Italiano (Cl.A043) un docente di Lingua straniera inglese (Cl. A345) ed un docente di matematica (Cl.A059) **in luogo del** docente di Educazione fisica assegnato nel corso dell'a.s 2015/2016.

Ai fini dell'attribuzione di detto organico potenziato per il biennio successivo, si specifica che il nostro Istituto conta n. 541 (inclusi gli iscritti alla scuola dell'Infanzia) e può vantare i seguenti indicatori in base ai quali sarà assegnato il 10% di detto organico: l'Istituto ha sede in comuni montani; l'istituto si trova in un'area in crisi demografica; l'Istituto è situato in un'area interna della Regione.

L'ampliamento dell'offerta formativa in riferimento all'organico potenziato si attuerà attraverso le seguenti attività progettuali descritte nella sottostante tabella analitica ed a seguito singolarmente descritte nelle corrispettive schede progettuali ALLEGATE al POFT:

Tipologia progetto	Obiettivi formativi comma 7	Priorità
Azioni di potenziamento offerta formativa a beneficio della classe V scuola primaria di Torella dei L.	n) Riduzione del numero di alunni per classe o per riarticolazione del gruppo classe	CAMPO1 Umanistica
Attività di supporto e potenziamento a beneficio degli alunni BES	l) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES	CAMPO1 Umanistico
Inserimento alunni stranieri attraverso azioni di ITA L2	r) alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana con l'apporto delle famiglie e delle comunità di origine	CAMPO2 Linguistico

Laboratorio di recupero e potenziamento delle competenze di base	b) potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche	CAMPO3 Scientifico
Laboratorio di recupero e potenziamento delle competenze di base in	a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in	CAMPO2 Linguistico

italiano (lettura, scrittura, morfologia, sintassi, ortografia)	italiano	
Prima alfabetizzazione informatica	h) sviluppo delle competenze digitali	CAMPO6 Laboratori ale
Potenziamento motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti relativi ad uno stile di vita sano (alimentazione, educazione fisica e sport).	CAMPO 5 Motorio
Potenziamento artistico e musicale	g) potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte e nella musica anche mediante il coinvolgimento di musei ed enti.	CAMPO 4 Artistico- musicale

### 5.2.1 PROGETTO POTENZIAMENTO

Alla luce delle notevoli difficoltà riscontrate dai docenti di scuola primaria del plesso di Morra De Sanctis, si è ritenuto opportuno integrare il già preesistente progetto di potenziamento al fine di permettere una riduzione del numero di alunni per classe o una eventuale riarticolazione dei gruppi classe. In questo modo saranno potenziati l'apprendimento e la promozione del successo formativo, migliorando, allo stesso tempo, le capacità relazionali e l'autostima dei soggetti coinvolti.

### 5.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa si attuano attraverso progetti promossi dai tre ordini di scuola. Essi rappresentano il prodotto di un'attività collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia scolastica, dal territorio e dai fondi europei.

Una delle attività consolidate nel nostro istituto è quella del "Recupero estivo" con il quale si intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente e costituisce una risposta alle finalità della Scuola Secondaria di I grado la quale, per essere formativa, deve porre in atto iniziative didattiche individualizzate, offrendo a tutti gli alunni le opportunità adeguate ed il sostegno per il conseguimento del successo scolastico.

- **PROGETTAZIONE FSE 2016/2020** finalizzata all'inclusione, al recupero ed all'integrazione:

Azione 10.1. 1.A –Interventi di sostegno agli alunni caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche soggetti con disabilità, articolati in moduli in orario

extrascolastico. La nostra scuola si propone di presentare progetti circa le seguenti tipologie di interventi:

- Potenziamento delle competenze di base
- Educazione motoria; sport, gioco didattico
- Arte; scrittura creativa; teatro

Approvato e finanziato, verrà realizzato nell' anno scolastico 2017/2018.

- **ART. 9 CCNNL: “HELP SUMMER SCHOOL”**

Il progetto, in stretta connessione a quanto già proposto e realizzato nelle scorse annualità ed in conformità con le azioni del POFT del corrente anno scolastico, mira a prevenire qualsiasi forma di disagio, ad emarginare qualsiasi forma di bullismo trasformandola in attenzione costante alla conoscenza.

In riferimento al POFT il progetto è congruente con le attività previste in favore di alunni con peculiari esigenze formative, con specifico riferimento all'area dell'Integrazione, delle competenze chiavi (italiano e matematica), dell'area espressiva e della legalità. Nello specifico, concretizza strategie di contrasto per garantire un accrescimento dei livelli culturali e delle competenze.

Approvata e finanziata la seconda annualità **NEW HELP SUMMER SCHOOL**. Il progetto è in fase di realizzazione.

- **“SCUOLA VIVA”**

Il progetto dal titolo **“IL DISCIPULUS: ARTIGIANATO E SCUOLA”**, presentato dall'I.C. “Criscuoli” e approvato dalla Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016, si è classificato al 2° posto nella graduatoria provinciale.

L'idea base del progetto è quella di riavvicinare la scuola al mondo delle arti e dei mestieri, ricomponendo una frattura creatasi negli ultimi anni, che non ha mancato di produrre danni quasi irreversibili anche al sistema produttivo locale.

La finalità principale è il miglioramento del rapporto fra ragazzi e patrimonio; ci si propone di offrire delle dettagliate informazioni in merito alle tradizioni dell'artigianato artistico locale tramite:

Laboratori di artigianato artistico a scuola con moduli specifici per ciascun settore: decorazione ceramica, scultura, intaglio ligneo, ricamo e tessitura.

Visita di botteghe ancora attive che testimoniano la valenza di questo patrimonio culturale da salvaguardare e da trasferire, alle nuove generazioni

La realizzazione di un archivio di documentazione

La produzione di oggettistica da utilizzare con scopi di *fund raising* nell'ambito di eventi turistici del territorio.

L'azione prevede la realizzazione di 5 moduli formativi, che intendono avvicinare, attraverso il coinvolgimento di maestranze locali, i giovani alle

tecniche basilari di lavorazione artistica artigiana con l'intento di recuperare antichi mestieri, e si pongono come veri e propri laboratori scolastici d'arte finalizzati anche a promuovere il marketing turistico:

***Li faenzari: a scuola di ceramica d'arte***

***Lo punto re li punti: scuola d'arte di tombolo e ricamo***

***Litos: lavorare la pietra***

***Xoanon: l'arte dell'incisione lignea***

***Multimedi@rt: arte e multimedia***

I destinatari sono tutti gli alunni dell'Istituto "Criscuoli".

Il progetto "Scuola Viva", nel corrente anno scolastico, è stato riproposto per il finanziamento della Regione con una variante. Il modulo "Lo punto re li punti" è stato sostituito con "Moda e design".

- **PROGETTO MIUR-FAI "PAESAGGI E STRADE DEL NOSTRO PAESE"**

Il progetto, legato al FAI Nazionale, intende abituare gli allievi ad essere divulgatori di contenuti culturali acquisiti a scuola; favorisce, inoltre, la consapevolezza civica che il territorio appartiene a tutti e che il bello arricchisce e promuove una cittadinanza attiva che si contraddistingue per onestà intellettuale. L'obiettivo principale è quello di sostenere e guidare gli alunni verso una più approfondita conoscenza della "loro storia", per una maggiore autonomia e formazione critica e per una concreta interiorizzazione di usanze e costumi ancora vivi nella memoria locale. I destinatari sono gli alunni delle classi I-II-III della Scuola Secondaria di Guardia Lombardi, Morra De Sanctis e Rocca San Felice.

- **PROGETTO "INSIEME PER..."**

Finalità del progetto è rendere gli alunni reali protagonisti del loro percorso di crescita, cercando di privilegiare la spontaneità e la creatività e dare spazio ad attività di ricerca, di indagine grafico- pittoriche e di drammatizzazione, al fine di promuovere lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e di sensibilità verso gli altri. Sono previsti due step:

- Festa di Natale: in occasione del Natale, alunni e docenti organizzano una festa alla quale partecipano i genitori e le persone del posto.
- Recital di fine anno: a conclusione dell'anno scolastico molti docenti della Scuola Secondaria dell'Istituto "Criscuoli" intendono organizzare una festa "**Insieme**", per perseguire le finalità della continuità orizzontale, come specificato nel PTOF d'istituto.

La festa di fine anno prevede il saluto ai ragazzi di terza della Scuola Secondaria di primo grado, con la consegna da parte delle insegnanti di una pergamena.

- **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa che la scuola mette in atto per garantire il diritto allo studio agli alunni ospedalizzati o che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di tempo prolungato. Il nostro Istituto si è attivato per la realizzazione di un progetto a beneficio di un alunno di classe quarta della scuola primaria di Guardia Lombardi.

Il progetto è stato approvato anche per il corrente anno scolastico.

- **PROGETTO “Orator” di potenziamento delle abilità e delle competenze nell’arte comunicativa, argomentativa e persuasiva.** Il progetto persegue le seguenti finalità: irrobustire le capacità espositive, far conseguire capacità e tecniche oratorie di base, governare la propria emotività quando si è chiamati ad esporre-argomentare le proprie idee davanti agli altri, con lo scopo di persuadere e di supportare adeguatamente le proprie tesi. Al termine delle attività è prevista una gara conclusiva di oratoria cui parteciperanno le classi parallele di tutti i plessi dell'Istituto.

- **PROGETTO NATIVITÀ**

Il Natale nella scuola è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. È la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e di significati fondamentali per la vita di ognuno. A tal fine, il nostro Istituto, attento a cogliere questi aspetti educativi che si esplicano attraverso esperienze concrete e visibili, propone la realizzazione del progetto “Natività 2016” rivolto a tutti gli alunni del Plesso di Rocca San Felice. Saranno coinvolti anche i genitori per la realizzazione di scenografie e addobbi natalizi.

- **PROGETTO ATELIER: THE TWENTIETH CENTURY'S FINDERS**

Il progetto mira ad incentivare la ricerca di immagini, oggetti, paesaggi/luoghi significativi nell'ambito del contesto locale, per ricavare informazioni dalle varie fonti, costruendo, attraverso una dettagliata galleria di immagini, una storia riassembleta nella forma di raccolte fotografiche animate corredate da didascalie. Vi è anche l'intenzione di **simulare esperienze d'impresa** per un utilizzo condiviso di risorse e diffusione di servizi.

La finalità resta quella di rivalutare in formato digitale il patrimonio di tipo tradizionale in possesso al nostro IC (pubblicazioni, documentari, collezioni audio/video e foto, risalenti ai primi decenni del secolo scorso).

Approvato e finanziato, il progetto è in fase di allestimento.

- **PROGETTO BIBLIOTECHE INNOVATIVE**

Il progetto, attraverso una rilettura degli spazi della vecchia biblioteca scolastica, vuole consentire ad un ampio numero di utenti, l'accesso a supporti differenti dal libro tradizionale, attraverso il canale della multimedialità. Non si pone solo come riferimento di aggregazione per il territorio, ma, avendo intrapreso partenariati con scuole in rete ed enti, gemellaggi con scuole italiane ed estere, intende attivare una rete sinergica proponendo la realizzazione di un laboratorio polifunzionale per la condivisione di informazioni e prodotti multimediali, promozione del territorio, recupero del patrimonio tradizionale fotografico, librario e audiovisivo, anche attraverso l'acquisizione di documenti multimediali e la digitalizzazione della ricca dotazione tradizionale esistente.

Il progetto è stato approvato e finanziato ed è in fase di allestimento.

**PROGETTO “CONTRASTO ALLE DIPENDENZE E AL TABAGISMO”  
ASL AVELLINO (approvato con delibera n. 11 del collegio dell'1/09/2016)**

Il corso proposto dall'ASL di Avellino mira a migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare le dipendenze. Basato sul modello dell'influenza sociale si propone di favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive e migliorarne le conoscenze sui rischi. Il programma è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna ed è condotto dall'insegnante con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role play, il brain storming e le discussioni di gruppo.

- **CONCORSO PROVINCIALE “PAESE MIO”:** La finalità del progetto è quella di rivalutare le caratteristiche ambientali, artistiche, folkloristiche e storiche del proprio paese. Il concorso è indirizzato alle scuole Primarie, Secondarie di I° e II° grado di tutta la provincia. La partecipazione avviene mediante la realizzazione di lavori individuali o di gruppo con un ventaglio di elaborati inerenti le tre sezioni: letteraria, artistica e folkloristica.

- **PROGETTO DI MUSICOTERAPIA** in orario curricolare per garantire agli alunni D.A. in situazione di gravità la piena inclusione scolastica.

- **PROGETTO INTERBIBLIOTECARIO INTERISTITUTO: “PAGINE DI VALORE”**

Obiettivo della scuola di base, sarà sempre più quello di fornire all'alunno gli strumenti necessari per gestire autonomamente il rapporto con l'informazione che oggi si presenta in forma multimediale. Ciò deve far prevedere un approccio più ampio alla lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che il bambino, sin dalla più tenera età deve essere in grado di accettare, comprendere, dominare e gestire.

Nei cinque plessi della nostra istituzione scolastica disponiamo di biblioteche il cui patrimonio librario consta di circa diecimila volumi a disposizione di alunni e docenti.

Il progetto attraverso il prestito interbibliotecario interistituto, intende spalmare su un ampio territorio il beneficio di una biblioteca scolastica ben attrezzata e seguita da personale specifico e moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

– **PROGETTO “PER LE STRADE DEL NOSTRO PAESE – II^ EDIZIONE”**

Il Progetto interdisciplinare, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I° grado, si propone di: aiutare concretamente gli alunni a progettare l'arte e la natura italiana; stimolare lo spirito di cittadinanza attiva nella cura del paesaggio e del patrimonio artistico e storico del nostro paese; fornire strumenti innovativi interdisciplinari per studiare l'educazione ambientale, civile, alla legalità; utilizzare le conoscenze delle diverse lingue in contesti non scolastici.

– **PROGETTO PON “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale”- Asse I – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 –**

Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.

La nostra scuola si propone di presentare progetti circa le seguenti tematiche: educazione alimentare, benessere e sport, consapevolezza della produzione agroalimentare locale.

– **PROGETTO PON “Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico” – Asse 1 (FSE) – Obiettivo Specifico 10.2 Azione 10.2.5**

Il progetto predisposto prevede la collaborazione con i 5 Comuni afferenti all'Istituto Comprensivo, attraverso l'attivazione di 3 moduli caratterizzati da una dimensione interdisciplinare ed attenta al territorio. Gli interventi riguardano vari

aspetti legati al nostro patrimonio artistico culturale: si spazia dall'esplorazione, conoscenza, adozione di parti di patrimonio culturale e paesaggistico, per arrivare ad una costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile anche digitale.

- **PROGETTO “ A LEZIONE DI SCIENZE CON IL CLIL”**

Sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento “reale”

Il progetto che si intende realizzare, nell'ottica della riforma della scuola, con particolare riferimento ai D.M. n 87,88 e 89 del 2010, si avvale della metodologia Clil.

Clil (apprendimento integrato di lingua e contenuto) è un approccio didattico-educativo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) attraverso una lingua veicolare diversa da quella che l'alunno usa quotidianamente per comunicare. In questo approccio si ha un'integrazione di lingua e contenuto e per promuovere questo tipo di apprendimento si dovrà spostare l'attenzione dalla forma linguistica ai contenuti che essa veicola. In particolare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) persegue i seguenti obiettivi:

- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2
- Formare ad una conoscenza "complessa" e “integrata” del sapere
- Educare ad un approccio interculturale del sapere
- Favorire l'educazione plurilingue

Il progetto, coerente con le finalità del Pdm e del Pof 2016/2019, rivolto agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado di Torella dei Lombardi, vuole stimolare l'apprendimento di alcuni contenuti disciplinari di Scienze attraverso la lingua Inglese.

- **PROGETTO SPORT DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA**

Dall'anno scolastico 2015/2016 la nostra scuola ha deciso di aderire al progetto sport di classe promosso dal MIUR e dal CONI che ha come obiettivo la diffusione **dell'educazione fisica** fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Le caratteristiche del progetto sono comuni ed omogenee per tutto il territorio nazionale e prevedono il:

- o Il coinvolgimento delle classi della scuola primaria dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> a partire da novembre 2016

- L'insegnamento dell'educazione fisica per 2 ore settimanali impartite dal docente di classe
- La partecipazione attiva nell'insegnamento dei docenti di ed fisica presenti nell'organico dell'autonomia
- L'inserimento della figura del Tutor sportivo come figura di supporto che affiancherà l'insegnante tradizionale per 2 ore mensili realizzando attività trasversali previste nel progetto
- La realizzazione di attività con percorsi di inclusione per alunni con BES
- La realizzazione di Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e di Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio
- La promozione dei valori educativi dello sport e la motivazione delle giovani generazioni all'attività motoria e fisica
- Prevedere 2 ore settimanali di educazione fisica per le classi terze, quarte e quinte

Una figura specializzata, **Tutor**, sarà inserita all'interno della scuola primaria e supporterà il dirigente scolastico e gli insegnanti sulle decisioni di carattere motorio e sportivo. All'interno dell'Istituto si istituirà il Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dai referenti di educazione fisica di plesso e dal Tutor Sportivo Scolastico.

Il Tutor ha il compito di partecipare alle attività del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria, fornendo supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale MIUR – CONI - CIP. Negli Istituti comprensivi dove è istituito il Centro Sportivo Scolastico della scuola secondaria il Tutor Sportivo opera d'intesa con il referente del CSS.

Verso la fine dell'anno scolastico saranno attivati giochi sportivi che coinvolgeranno le classi interessate. I giochi costituiranno una vera e propria festa dello sport a scuola, e rappresenteranno un momento di promozione dell'educazione fisica e sportiva e di diffusione dello spirito e dei valori dello Sport

Prevista una fornitura di attrezzature sportive a tutti gli istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

#### - PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato un **corso di impaginazione e grafica editoriale** funzionale alla realizzazione del giornalino scolastico d'Istituto.

Tale attività vedrà il coinvolgimento di n.1 esperto esterno (grafico editoriale) selezionato pubblicamente tramite apposito bando.

## - **FORMAZIONE IN MATERIA SANITARIA E DI SICUREZZA RIVOLTA A TUTTI GLI ALUNNI**

- Adesione al progetto “Scuola sicura” in collaborazione con il Comando VVF di Avellino per lo svolgimento di incontri finalizzati all’educazione ai comportamenti sicuri negli ambienti scolastici e domestici.
- Attività di formazione in materia sanitaria (anoressia, bulimia, dieta alimentare, problematiche adolescenziali, sessualità ed affettività) concordate con gli operatori dell’ASL Avellino e del Consorzio Servizi sociali Altirpinia di Lioni ed altri partner.

### **5.4 USCITE DIDATTICHE**

All'interno del POFT del nostro Istituto una delle attività che viene offerta agli studenti sono i Viaggi d'Istruzione e le Visite Guidate che possono essere proposte dai docenti delle diverse classi e coordinate e veicolate al Collegio Docenti dalle Funzioni Strumentali individuate.

Il Viaggio d'Istruzione e la Visita Guidata hanno effettivamente come fine principale l'arricchimento culturale dei ragazzi, che vengono accompagnati e guidati alla scoperta di luoghi nuovi, culture diverse e messi a contatto con espressioni artistiche di periodi e autori differenti; ma di non minore importanza è la ricaduta che un'esperienza di questo tipo può avere dal punto di vista formativo. Lo studente, infatti, grazie al supporto dell'insegnante e delle guide che lo accompagnano nel viaggio di scoperta, viene portato a sviluppare quelle competenze che sono oggi indicate come strumenti fondamentali per raggiungere quel livello multidisciplinare richiesto alla fine del percorso scolastico. Proprio perché crediamo nella grande valenza di questo tipo di esperienza, il nostro Istituto organizza tutti gli anni Viaggi d'Istruzione sia in Italia che all'estero e Visite Guidate in occasione di mostre, eventi e manifestazioni culturali. Tutti i viaggi e le visite sono organizzati in maniera dettagliata ed accurata dalle funzioni strumentali preposte, scegliendo i percorsi più adatti e tenendo conto della progettazione didattica delle diverse classi e delle richieste specifiche degli insegnanti.

A tal proposito è opportuno stabilire dei criteri utili ad ogni ordine di scuola:

- 1) La scuola dell’infanzia visita le fattorie didattiche su territorio provinciale in orario scolastico;
- 2) La scuola primaria si muove su territorio provinciale e/o regionale con orari di rientro che non vadano oltre le 21;
- 3) Le classi I e II della Scuola Secondaria di Primo Grado si muovono in Campania o Regioni limitrofe con visite guidate di un solo giorno;
- 4) Le classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado effettuano viaggi d’istruzione della durata di 3/4/5 giorni in Italia o all’estero.

Ogni viaggio d'istruzione sarà effettuato per classi parallele, previa disponibilità dei docenti, premessa la partecipazione di almeno il 75% degli alunni di ogni singola classe.

Per l'a.s. 2017/2018 si seguiranno le seguenti linee:

- Affidare il pacchetto completo delle uscite ad un'agenzia (con previsione di una sola uscita per classe e per segmento scolastico) e non più a ditte di solo trasporto.
- Programmare un viaggio d'istruzione di più giorni anche per le classi seconde della secondaria di I grado.
- Rinnovare i gemellaggi per farli eventualmente ricadere all'interno dell'uscita di più giorni.
- Creare un gruppo di lavoro "Erasmus" finalizzato a garantire eventuali opportunità di aggiornamento professionale all'estero da parte dei docenti che lo desiderino.

## 6. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

### 6.1 ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ALLEGATO A - PLESSO SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Docenti Sezioni 40 h	Comune	Comune	Sostegno	Religione
A	Lanzelotto Anna Valeria	Nudo Pasqualina	///	Trunfio Renza
B	Famiglietti Maria Filomena	Gargano Ada Giuseppina	///	Trunfio Renza
C	Abazia Melina	Abbondandolo Angela	Dell'Erario Giovannina	Trunfio Renza

#### **PLESSO TORELLA DEI LOMBARDI**

Docenti Sezioni 40 h	Comune	Comune	Sostegno	Religione
A	Cerullo Giuseppina	Di Bartolomeo Angela	///	Strazza Teresa
B	Bellofatto Mariagrazia	Romano Filomena	///	Strazza Teresa
C	Calò Filomena	Famiglietti Nadia Franchina	Trunfio Lucia	Strazza Teresa

#### **PLESSO GUARDIA CAPOLUOGO**

Docenti Sezioni 40 h	Comune	Comune	Sostegno	Religione
A	Iuni Teresa	Rossi Gerardina	///	Ramundo Mariella

#### **PLESSO GUARDIA MATTINE**

Docenti Sezioni 40 h	Comune	Comune	Sostegno	Religione
A	Di Matteo Rita	Di Pietro Giovanna	///	Ramundo Mariella

#### **PLESSO MORRA DE SANCTIS**

Docenti Sezioni 40 h	Comune	Comune	Sostegno	Religione
A	Bove Michelina	Tota Angela	///	Mitrione Caterina Gerarda
B	Morano Filomena	Rossi Rosa	///	Mitrione Caterina Gerarda

#### **PLESSO ROCCA SAN FELICE**

Docenti Sezioni 40 h	Comune	Comune	Sostegno	Religione
A	Martone Rosetta	Lo Russo Pasquale	///	Mitrione Caterina Gerarda

I docenti osservano il seguente orario:

- Turno antimeridiano dalle ore 8,15 alle ore 13,15
- Turno pomeridiano dalle ore 11,15 alle ore 16,15
- Sabato libero

Orario valido fino all'inizio del servizio mensa

L'orario delle docenti di Religione sarà in seguito comunicato

L'orario delle docenti di sostegno sarà adattato alle esigenze degli alunni H

## 6.2 QUADRO SINOTTICO ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA

### ALLEGATO B - Scuola Primaria PLESSO SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

CLASSE 1A	ITA 7+2	ARTE 2	STO2	GEO 1	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 2	MUS 2	INGL 1	REL 2	Sost.
TOT 30	Calò	Famiglietti	Manfredi	Manfredi	Manfredi	Ferragamo	Ferragamo	Manfredi	Calò	Cipriano A.	Casale	//////

CLASSE 1B	ITA 7+2	ARTE 2	STO2	GEO 1	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 2	MUS 2	INGL 1	REL 2	Sost.
TOT 30	Calò	Pichiarallo	Manfredi	Manfredi	Manfredi	Ferragamo	Ferragamo	Manfredi	Calò	Cipriano A.	Casale	//////

CLASSE 2A	ITA 7+2	ARTE 2	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 2	REL 2	Sost. 11h
TOT 30	Villanova	Carrabs	Villanova	Famiglietti	Famiglietti	Ferragamo	Ferragamo	Carrabs	Carrabs	Fierro	Casale	Doc x

CLASSE 2B	ITA 7+2	ARTE 2	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 2	REL 2	Sost.
TOT 30	Villanova	Carrabs	Famiglietti	Famiglietti	Famiglietti	Ferragamo	Ferragamo	Carrabs	Carrabs	Fierro	Casale	//////

CLASSE 3A	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 30	Forte	Forte	Cardillo	Cardillo	Di Luca	Ferragamo	Ferragamo	Ferragamo	Forte	Cipriano A.	Casale	//////

CLASSE 3B	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 30	Forte	Forte	Cardillo	Cardillo	Di Luca	Ferragamo	Ferragamo	Ferragamo	Forte	Fierro	Casale	//////

CLASSE 4A	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost. 22h
TOT 30	Annese	Carrabs	Annese	Annese	Di Luca	Salerno	Salerno	Carrabs	Carrabs	Cipriano A.	Casale	//////

CLASSE 4B	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 30	Annese	Carrabs	Pichiarallo	Pichiarallo	Cipriano L.	Salerno	Salerno	Carrabs	Carrabs	Cipriano A.	Casale	//////

CLASSE 5A	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 30	Cardillo	Carrabs	Cardillo	Cardillo	Cipriano L.	Cipriano L.	Di Luca	Carrabs	Carrabs	Fierro	Casale	Lobresca

CLASSE 5B	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 30	Pichiarallo	Carrabs	Pichiarallo	Pichiarallo	Cipriano L.	Cipriano L.	Di Luca	Carrabs	Carrabs	Fierro	Casale	//////

Docenti / classi →	1A	1B	2A	2B	3A	3B	4A	4B	5A	5B	Disp	Note
ANNESE MIRELLA							13h	9h				22
CALÒ GERARDINA	11h	11h										22
CARDILLO CONCETTINA					4h	4h			13h			21+1
CIPRIANO LIDIA								6h	8h	8h		22
FAMIGLIETTI FILOMENA	2h		8h	10h								20+2
FERRAGAMO ANGELA	3h	3h	3h	3h	4h	4h						20+2
FORTE MARIA CHIARA					11h	11h						22
MANFREDI CARMELINA	11h	11h										22
PICHARALLO TERESA		2h						4h		13h		19+3
SALERNO A. GIUSEPPE							3h	3h				16 ore Coll. Ds=22
VILLANOVA GLORIA			11h	9h								20+2
DI LUCA ANTONIO					6h	6h	6h		1h	1h		20+2
CARRABS DOLORES			4h	4h			3h	3h	3h	3h		20+2
DI PAOLO CARMEN			11h									SOSTEGNO Completa 11h Torella
LOBRESCA VENERE									22h			22
FIERRO CRESCENZA			2h	2h		3h			3h	3h		INGLESE 13h+1 Completa Rocca S F 8h
CIPRIANO ANNA F.	1h	1h			3h		3h	3h				INGLESE 11h + 1 Completa Torella DL 10h
CASALE MARIA	2h	2h	2h	2h	2h	RELIGIONE						

## PLESSO TORELLA DEI LOMBARDI

CLASSE 1	ITA 7+2	ARTE 2	STO 2	GEO 1	MAT 6+1	SCI 2	TEC 1	EDFIS 2	MUS 2	INGL 1	REL 2	
TOT 30	Flammia Angela	Flammia Angela	Flammia Angela	Flammia Angela	Pandiscia Rosanna	Pandiscia Rosanna	Flammia Angela	Pandiscia Rosanna	Flammia Angela	Cipriano Anna F.	Cione P.	

CLASSE 2	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	
TOT 30	Cipriano Fiorella	Cipriano Fiorella	Cipriano Fiorella	Cipriano Fiorella	Stanco M C	Stanco M C	Cipriano Fiorella	Stanco M C	Cipriano Fiorella	Cipriano Fiorella	Cione P	

CLASSE 3	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	
TOT 30	Vuolo L	Vuolo L	Pandiscia	Pandiscia	Vuolo L	Vuolo L	Vuolo L	Pandiscia	Vuolo L	Cipriano Anna	Cione P	/////

CLASSE 4A	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	
TOT 30	Sepe R	Sepe R	Sepe R	Sepe R	Garofalo	Sepe R	Sepe R	Sepe R	Sepe R	Cipriano Fiorella	Cione P	

CLASSE 4B	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	sostegno
TOT 30	Pomponio A	Pomponio A	Pandiscia	Pandiscia	Pomponio A	Pomponio A	Pomponio A	Pandiscia	Pomponio A	Cipriano A	Cione P	Famiglietti G.

CLASSE 5A	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sostegno
TOT 30	Stanco M C	Garofalo	Garofalo	Garofalo	Garofalo	Garofalo	Stanco M C	Stanco M C	Stanco M C	Cipriano A	Cione P	Docente

Docenti / classi →	1A	2A	3A	4A	4B	5A	Disp	Note
FLAMMIA ANGELA	17 h						5h	
PANDISCIA ROSANNA	10h		5		5		2h	
CIPRIANO FIORELLA		19		3			0h	Comprese 5h inglese
STANCO M.CARMELA		9				11	2h	
VUOLO LORELLA			20				2h	
SEPE RITA				19			3h	
POMPONIO ANTONELLA					20h		2h	
GAROFALO LUCIO				6		14	2h	
CIPRIANO ANNA INGLESE	1h		3h		3h	3h	/	
CIONE PASQUALINA	2	2	2	2	2	2	2h	
FAMIGLIETTI GERARDINA						22		Sostegno
DI PAOLA CARMEN							11h	Sostegno + 11h Sant'Angelo

## PLESSO GUARDIA LOMBARDI

<b>CLASSE 1</b>	ITA 10+1	ARTE 2	STO 2	GEO 2	MAT10+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 2	MUS 2	INGL 1	REL 2+1	
TOT 40	Viscido N.	Viscido N.	Viscido N.	Viscido N.	Cipriano A.	CiprianoA	Viscido	Cipriano M	Viscido	Cipriano M	Ramundo	

<b>CLASSE 2</b>	ITA 10+1	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 10+2	SCI 2	TEC 1	ED FIS 2	MUS 2	INGL 2	REL 2	
TOT 40	CiprianM	Simone	CiprianM	CiprianM	Simone	Simone	Simone	Simone	Simone	CiprianM	Ramundo	

<b>CLASSE 3</b>	ITA 10+1	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MATM10+2	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 2	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 40	Iorizzo	Iorizzo	Iorizzo	Iorizzo	Giordano	Giordano	Giordano	Giordano	Giordano	Iorizzo	Ramundo	22h

<b>CLASSE 4</b>	ITA7+2L	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT5+1L	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	
TOT 30	Siconolfi	Siconolfi	Siconolfi	Siconolfi	Cipriano A	Siconolfi	Siconolfi	Siconolfi	Siconolfi	Cipriano A	Ramundo	

<b>CLASSE 5</b>	ITA10+1	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MATM10+2	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 2	INGL 3	REL 2	
TOT 40	Arace	Cancelliere	Arace	Cancelliere	Cancelliere	Arace	Arace	Arace	Arace	Cancelliere	Ramundo	

Docenti / classi →	1A	2A	3A	4A	5A	Disp	Note
ARACE MARGHERITA					18h+1m	3h	
SIMONE ROCCHINA		18h+2m				2h	
CANCELLIERE CARMELA					13h+3l+2m	4h	Comprese 3h inglese
CIPRIANO Antonietta	12+1m			6h+3l		///	Comprese 3 h inglese
CIPRIANO Maria	3h	14h+2l+1m				2h	Comprese 2 h inglese
GIORDANO ARCANGELO			16h+2m			4h	
SICONOLFI MARIA EMILIA				19h		3h	
VISCIDO NADIA	19h+1m					2h	
CROCE ELISABETTA			22h				SOSTEGNO h22
IORIZZO VALENTINA			15h+3l+1m			3h	Comprese 3h inglese
RAMUNDO MARIELLA	2h+1m	2h	2h	2h	2h	1.30	

### PLESSO ROCCA SAN FELICE

CLASSE 1° & 2°	ITA 7+2	ARTE 2	STO 2	GEO 1	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 2	INGL 2	REL 2	Sost.
TOT 30	Picariello	Picariello	Rosamilia	Rosamilia	Mastrominico	Mastrominico	Mastrominico	Mastrominico	Picariello	Fierro	Mitrione	///////

CLASSE 3° & 4°	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost. 11h
TOT 30	Rosamilia	Rosamilia	Rosamilia	Rosamilia	Mastrominico	Mastrominico	Mastrominico	Mastrominico	Rosamilia	Fierro	Mitrione	///////

CLASSE 5°	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	Sost. 22h
TOT 30	Genua	Genua	Picariello	Picariello	Genua	Genua	Genua	Picariello	Genua	Fierro	Mitrione	Napolitano

Docenti / classi →	1° & 2°	3° & 4°	5°	Disp	Note
ROSAMILIA CATERINA	3h	15h		4h	22
GENUA DOMENICA			20h	2h	22
PICARIELLO CARMELA	13h		5h	4h	22
MASTROMINICO LINDA	10h	10h		2h	22
NAPOLITANO PIETRO PAOLO			22h		SOSTEGNO
GIORGIO GIOVANNA		11h			
FIERRO CRESCENZA	2h	3h	3h		INGLESE 8h
MITRIONE CATERNIA	2h	2h	2h		RELIGIONE 6h

### PLESSO MORRA DE SANCTIS

CLASSE 1	ITA 7+2	ARTE 2	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 2	MUS 1	INGL 1	REL 2	
TOT 30	Savignano	Savignano	Savignano.	Caracciolo	Caracciolo	Caracciolo	Caracciolo	Cicenia	Cicenia	Roselli	Mitrione	

CLASSE 2	ITA 7+2	ARTE 2	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 2	REL 2	
TOT 30	Nigro	Caracciolo	Nigro	Nigro	Caracciolo	Nigro	Nigro	Nigro	Nigro	Roselli	Mitrione	

CLASSE 3	ITA 7+2	ARTE 1	STO 2	GEO 2	MATM5+1	SCI 2	TEC 1	ED FIS 1	MUS 1	INGL 3	REL 2	
TOT 30	Roselli	Roselli	Cicenia	Savignano	Savignano	Cicenia	Savignano	Cicenia	Cicenia	Roselli	Mitrione	

CLASSE 4	ITA7+2	ARTE 1*	STO 2	GEO 2	MAT 5+1	SCI 2*	TEC 1*	ED FIS 1*	MUS 1*	INGL 3	REL 2	Sost.
TOT 30	Laurino	Perrino	Laurino	Perrino	Perrino	Perrino	Perrino	Cicenia	Cicenia	Roselli	Mitrione	Vuolo

CLASSE 5	ITA 7+2	ARTE 1*	STO 2	GEO 2	MATM5+1	SCI 2*	TEC 1*	ED FIS 1*	MUS 1*	INGL 3	REL 2	
TOT 30	Laurino	Perrino	Laurino	Perrino	Perrino	Perrino	Perrino	Cicenia	Cicenia	Roselli	Mitrione	

Docenti / classi →	1A	2A	3A	4A	5A	Disp	Note
SAVIGNANO SALVATORE	13h		9h				
CARACCILO ROSA	11h	8h				3h	
CICENIA ANDREANA	3h		6h			1h	*2h nella pluriclasse
ROSELLI ROSINA			10h				12h inglese in tutte le clas
MITRIONE CATERINA	2h	2h	2h	2h	2h		
NIGRO CARMELINDA		18h				4h	
LAURINO MICHELE				11h	11h		
PERRINO GIUSEPPINA				8h	8h		*4h nella pluriclasse
VUOLO CELESTE				22h			SOSTEGNO

## 6.3 QUADRO SINOTTICO ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI SCUOLA SECONDARIA

### ALLEGATO C

N	Docente	Disciplina	ore	Plesso	1A	2A	3A	1B	2B	3B	Potenz.	Note
1	ANGELONE B.	LETTERE	18	S. ANGELO		6h STO+GEO+M		2h GEO	2h GEO	6h STO+GEO +M		2h  PROGETTO BIBLIOTEC A
2	BRUNDU R.	LETTERE	18	S. ANGELO			15h ITA+STO+GE O+M		3h STO			
3	DE SANCTIS L	LETTERE	18	S. ANGELO				9h ITA		9h ITA		
4	LONGOBARDO	LETTERE	18	S. ANGELO	15h ITA+STO+GE O+M			3h STO				
5	MARINO F.	LETTERE	18	S. ANGELO		9h ITA			9h ITA			
6	COPPOLA G.	LETTERE	18	TORELLA		9h ITA	9h ITA					
7	DE SIMONE C.	LETTERE	18	TORELLA	15h ITA+STO+GE O+M	3h STO						
8	PERILLO A.	LETTERE	18	TORELLA		3h GEO + M			15h ITA+STO+GE O+M			
N	Docente	Disciplina	ore	Plesso	1A	2A	3A	1B	2B	3B	Potenz	Note
9	VARALLO S.	LETTERE	6	TORELLA						6h STO+GEO +M	6	TORELLA
			12	ROCCA S.F.			12h ITA+STO				12	ROCCA S.F.
10	PRUDENTE A.	LETTERE	18	ROCCA S.F.	3h GEO + M	15h ITA+STO+GE O+M					18	ROCCA S.F.
11	DI PAOLO L.	LETTERE	18	GUARDIA		6 h STO+GEO+M	12h ITA+STO				18	GUARDIA
12	TURANO A.	LETTERE	18	GUARDIA	15h ITA+STO+GE O+M		3h GEO+M				18	GUARDIA
13	VILLARI ANNA	LETTERE	18	GUARDIA		9h ITA					18	GUARDIA
				MORRA			9h ITA					MORRA
14	FORGIONE M.	LETTERE	18	MORRA	3h GEO + M	15h ITA+STO+GE O+M					18	MORRA
15	TOTA MARIA	LETTERE	18	MORRA	12h ITA+STO		6h STO+GEO+M				18	MORRA
16	MELE LUISA		18	S. ANGELO	9h MAT/SCI + M			9h MAT/SCI+1/ 2M			18	S. ANGELO
N	Docente	Disciplina	ore	Plesso	1A	2A	3A	1B	2B	3B	Potenz.	Note
17	FIRMO C.	MATEMATICA	18	S. ANGELO		9h MAT/SCI+M			9h MAT/SCI+M			
18	INGLESE P.	MATEMATICA	18	S. ANGELO			9h MAT/SCI+M			9h MAT/SCI+ M		
19	D'AMORE I.	MATEMATICA	18	TORELLA		9h MAT/SCI+M/ D	9h MAT/SCI+M					
20	DEL GROSSO A.	MATEMATICA	18	TORELLA	9h MAT/SCI+M				9h MAT/SCI+M			
21	SAVINO F.	MATEMATICA	18	GUARDIA	9h MAT/SCI + M		9h MAT/SCI+M					
22	MALANGA A.	MATEMATICA	18	MORRA	9 MAT/SCI+M		9 MAT/SCI+M					
23	CAPRIO P.	MATEMATICA	18	MORRA		9h MAT/SCI+M						
				GUARDIA		9h MAT/SCI+M						
24	DE IASI G.	MATEMATICA	18	ROCCA S.F.	9h MAT/SCI+M	9h MAT/SCI+M						
25	STRAZZA G.	INGLESE	18	S. ANGELO	3h	3h	3h	3h	3h	3h		
N	Docente	Disciplina	ore	Plesso	1A	2A	3A	1B	2B	3B	Potenz.	Note
26	TADDEO S.	INGLESE	12	TORELLA	3h	3h	3h		3h			
			6	ROCCA S.F.	3h	3h						
27	GIANNOTTI G.	INGLESE	9	GUARDIA	3h	3h	3h					
			9	MORRA	3h	3h	3h					
28	PARENTI E.	SPAGNOL O	12	S. ANGELO	2h	2h	2h	2h	2h	2h		LIONI 6h

29	LOSANNO G.	FRANCES E	8	TORELLA	2h	2h	2h		2h			
			4	ROCCA S.F.	2h	2h						
			6	GUARDIA	2h	2h	2h					
30	IZZO R.	FRANCES E	4	MORRA		2h	2h					LIONI 14h
31	CARADONNA L.	FRANCES E	2	MORRA	2h							
31	VORRASI M.	TECNOLOGIA	12	S. ANGELO	2h	2h	2h	2h	2h	2h		
			6	MORRA	2h	2h	2h					
32	CIPRIANO T.	TECNOLOGIA	8	TORELLA	2h	2h	2h		2h			
			4	ROCCA S.F.	2h	2h						
			6	GUARDIA	2h	2h	2h					
33	FORMISANO A.	ARTE	12	S. ANGELO	2h	2h	2h	2h	2h	2h		
			6	GUARDIA	2h	2h	2h					
<b>N</b>	<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>ore</b>	<b>Plesso</b>	<b>1A</b>	<b>2A</b>	<b>3A</b>	<b>1B</b>	<b>2B</b>	<b>3B</b>	<b>Potenz.</b>	<b>Note</b>
34	GIORGIO A.	ARTE	8	TORELLA	2h	2h	2h		2h			
			6	MORRA	2h	2h	2h					
			4	ROCCA S.F.	2h	2h						
35	ANTONIELLO G.	MUSICA	14	S. ANGELO				2h	2h	2h	8 h banda Primaria	
			4	ROCCA	2h	2h						
36	TETA RINO	MUSICA	12	TORELLA	2h	2h	2h		2h		4h Primaria	
			6	MORRA	2h	2h	2h					
37	VISCIGLIO M.	MUSICA	6	S. ANGELO	2h	2h	2h					
			12	GUARDIA	2h	2h	2				6h Primaria	
38	BELLINO A.	ED. FISICA	18	S. ANGELO	2h	2h	2h	2h	2h +M=3h	2h	5h Primaria	
39	DI RIENZO A	ED .FISICA	10	MORRA	2h	2h	2h				4h Primaria	
			8	ROCCA S.F.	2h	2h				4h Primaria		
40	NARDONE	ED. FISICA	10	TORELLA	2h	2h	2h		2h		2h Primaria	
<b>N.</b>	<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>ore</b>	<b>Plesso</b>	<b>1A</b>	<b>2A</b>	<b>3A</b>	<b>1B</b>	<b>2B</b>	<b>3B</b>	<b>Potenz.</b>	<b>Note</b>
41	CONFORTI G.	SOSTEGNO	18	S. ANGELO			18h					
42	FERRAIUOLO	SOSTEGNO	18	TORELLA					18h			
43	ROSSI TERESA	SOSTEGNO	18	GUARDIA			18h					
44	DOCENTE X	SOSTEGNO	9	ROCCA S.F.		9h						
			9	MORRA	9h							
45	DI PIETRO D.	SOSTEGNO	18	MORRA			18h					
46	GASPARRO P.	RELIGIONE	6	S. ANGELO	1h	1h	1h	1h	1h	1h	8h IC Caposele	
			4	TORELLA	1h	1h	1h	1h				
47	DI MASI M.	RELIGIONE	3	GUARDIA	1h	1h	1h					
			2	ROCCA S.F.	1h	1h						
			3	MORRA	1h	1h	1h					
47	STRUMENTO 1 TERRANOVA S.	VIOLINO	18	S. ANGELO								
48	STRUMENTO 2 CAVALCANTE L.	PIANOFORTE	18	S. ANGELO								
49	STRUMENTO 2 NAPOLI A.	PIANOFORTE		S. ANGELO								
49	STRUMENTO 3 DE FALCO F.	VIOLONCELLO	18	S. ANGELO								
50	STRUMENTO 4 AURILIA O.	PERCUSSIONI	18	S. ANGELO								

## 6.4 QUADRO SINOTTICO ASSEGNAZIONE DOCENTI SOSTEGNO ALLE CLASSI

### ALLEGATO D

#### SCUOLA INFANZIA

Docenti / Sezioni →	Sant'Angelo D.L	Torella D.L	Guardia L	Rocca S.F.	Morra D.S.	Note
DELL' ERARIO GIOVANNINA	SEZ 5 ANNI – 25 h					
TRUNFIO LUCIA		SEZ 5 ANNI – 25 h				

#### SCUOLA PRIMARIA

Docenti / classi →	Sant'Angelo D.L	Torella D.L	Guardia L	Rocca S.F.	Morra D.S.	Note
DI PAOLA CARMEN	2 A - 11h	5 A - 11h				
LOBRESCA VENERE	5 A - 22 h					
FAMIGLIETTI GERARDINA		4 A - 22h				
CROCE ELISABETTA			3 A - 22h			
CICENIA ANDREANA			5 A - 10h		12H Progetto BES	
NAPOLITANO PIETRO PAOLO				4 A - 22h		
GIORGIO GIOVANNA				4 A - 12h		
VUOLO CELESTE					4 A - 22h	

#### SCUOLA SECONDARIA 1° GR.

Docenti / classi →	Sant'Angelo D.L	Torella D.L	Guardia L	Rocca S.F.	Morra D.S.	Note
CONFORTI GILDA	2 B - 18h					
FERRAIUOLO ANTONIETTA		2 B - 18h				
ROSSI TERESA			3 A - 18h			
DI PIETRO DAVIDE					3 A - 18h	
TRUGLIA FABIENNE				3 A - 9h	2 A - 9h	

**6.5 FABBISOGNO DOCENTI ORGANICO AUTONOMIA AA.S.S. 2016/17 – 2017/18 - QUADRO PREVISIONALE D'ISTITUTO**

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>N° CLASSI SEZIONI</b>	<b>TIPOLOGIA DI POSTO</b>	<b>N° DOCENTI ORG. AUTONOMIA As 2016-17– 2017-18</b>
<b>Infanzia</b>	<b>6</b>	<b>Posto comune</b>	<b>13</b>
		<b>Sostegno</b>	<b>2</b>

<b>Primaria</b>	<b>15</b>	<b>Posto comune</b>	<b>20</b>
		<b>Sostegno</b>	<b>3 + 12 ore</b>
		<b>Inglese</b>	<b>2</b>

<b>Secondaria di Primo Grado</b>	<b>9</b>	<b>A043 Italiano</b>	<b>8</b>
		<b>A059 Matematica</b>	<b>5</b>
		<b>A030 Ed Fisica</b>	<b>1</b>
		<b>A032 Ed Musicale</b>	<b>1</b>
		<b>A033 Ed Tecnica</b>	<b>1</b>
		<b>A028 Ed Artistica</b>	<b>1</b>
		<b>A345 Inglese</b>	<b>1 + 9 ore</b>
		<b>A245 Francese</b>	<b>6 ore</b>
		<b>A445 Spagnolo</b>	<b>12 ore</b>
		<b>AJ77 Pianoforte</b>	<b>1</b>
		<b>AI77 Percussioni</b>	<b>1</b>
		<b>AI77 Percussioni</b>	<b>1</b>
		<b>AM77 Violino</b>	<b>1</b>
		<b>AN77 Violoncello</b>	<b>1</b>
<b>Sostegno AD00</b>	<b>3</b>		

**Religione**

<b>Infanzia</b>	<b>1</b>
<b>Primaria</b>	<b>1 + 1</b>
<b>Secondaria di 1° grado</b>	<b>1</b>

## 6.6 STRUTTURAZIONE ORARIO SETTIMANALE DOCENTI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario è articolato su 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. La pausa mensa si svolge dalle ore 12:15 alle 13:15 ed è completata da una ricreazione pomeridiana di 30 minuti circa.

#### Settimana I

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>1°</b>	8:15	8:15	8:15	8:15	8:15
<b>TURNO</b>	13:15	13:15	13:15	13:15	13:15
<b>2°</b>	11:15	11:15	11:15	11:15	11:15
<b>TURNO</b>	16:15	16:15	16:15	16:15	16:15

#### Settimana II

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>2°</b>	8:15	8:15	8:15	8:15	8:15
<b>TURNO</b>	13:15	13:15	13:15	13:15	13:15
<b>1°</b>	11:15	11:15	11:15	11:15	11:15
<b>TURNO</b>	16:15	16:15	16:15	16:15	16:15

### STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria funziona sia a tempo pieno che a tempo normale: le classi a “tempo Pieno” dei plessi di Guardia Lombardi e Rocca San Felice funzionano per 40 ore settimanali, distribuite su 6 giorni; le classi a tempo normale (plessi di Sant'Angelo e Torella dei Lombardi, Morra de Sanctis) funzionano per 30 ore, distribuite su 6 giorni. La pausa merenda si svolge dalle ore 10:10 alle 10:20. La quota dell'autonomia (20%) viene impiegata per la predisposizione di laboratori di recupero/potenziamento a beneficio degli alunni BES, per attività alternative alla religione cattolica e per progetti specifici integrativi dell'offerta formativa.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il Plesso di Rocca San Felice funziona per 30 ore settimanali.

Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classe quarta	Classi quinte
ITALIANO 7+2				
MATEMATICA 5+1	MATEMATICA 5+1	MATEMATICA 5+1	MATEMATICA 5+1	MATEMATICA 5+1
SCIENZE 2				
TECNOLOGIA 1	TECNOLOGIA 1	TECNOLOGIA 1	TECNOLOGIA 1	TECNOLOGIA 1
MUSICA 2	MUSICA 1	MUSICA 1	MUSICA 1	MUSICA 1

IMMAGINE 2	IMMAGINE 2	IMMAGINE 1	IMMAGINE 1	IMMAGINE 1
ED. FISICA 2	ED. FISICA 1	ED. FISICA 1	ED. FISICA 1	ED. FISICA 1
STO-GEO 3	STO-GEO 4	STO-GEO 4	STO-GEO 4	STO-GEO 4
INGLESE 1	INGLESE 2	INGLESE 3	INGLESE 3	INGLESE 3
RELIGIONE 2				

## STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario è di 36 ore settimanali, dalle ore 8:15 alle 13:15 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato e dalle ore 8:15 alle 16:15 nei giorni di martedì e venerdì. La pausa mensa si svolge dalle ore 13:15 alle 14:00 ed è completata da una ricreazione pomeridiana di 15 minuti precisamente dalle 14.00 alle 14:15.

Gli studenti del plesso di Sant'Angelo Dei Lombardi, iscritti allo strumento musicale, si fermano a scuola, secondo un calendario personalizzato per ulteriori 2 rientri settimanali. **La quota dell'autonomia (20%)** viene impiegata per istituire n.1 ora suppletiva di geografia in tutte le classi e per la predisposizione di laboratori di recupero/potenziamento con la messa in parallelo per n. 2 ore settimanali dei docenti di italiano e matematica in servizio in ciascuna classe.

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
ITALIANO 7+1 assistenza mensa	ITALIANO 7+1 assistenza mensa	ITALIANO 7+1 assistenza mensa
MATEMATICA 6+1 assistenza mensa	MATEMATICA 6+1 assistenza mensa	MATEMATICA 6+1 assistenza mensa
SCIENZE 2	SCIENZE 2	SCIENZE 2
TECNOLOGIA 2	TECNOLOGIA 2	TECNOLOGIA 2
MUSICA 2	MUSICA 2	MUSICA 2
ARTE E IMMAGINE 2	ARTE E IMMAGINE 2	ARTE E IMMAGINE 2
ED. FISICA 2	ED. FISICA 2	ED. FISICA 2
STORIA 2	STORIA 2	STORIA 2
CITTADIN. E COSTITUZ. 1	CITTADIN. E COSTITUZ. 1	CITTADIN. E COSTITUZ. 1
GEOGRAFIA 2 (1 curric ed 1 di approf)	GEOGRAFIA 2 (1 curric ed 1 di approf)	GEOGRAFIA 2 (1 curric ed 1 di approf)
INGLESE 3	INGLESE 3	INGLESE 3
2 <sup>a</sup> LINGUA COMUNIT. 2	2 <sup>a</sup> LINGUA COMUNIT. 2	2 <sup>a</sup> LINGUA COMUNIT. 2
RELIGIONE 1	RELIGIONE 1	RELIGIONE 1
Recupero/Potenziam. Ita 2	Recupero/Potenziam. Ita 2	Recupero/Potenziam. Ita 2

Recupero/Potenziam. Mat 2	Recupero/Potenziam. Mat 2	Recupero/Potenziam. Mat 2
STRUMENTO MUSICALE <i>Plesso di Sant'Angelo dei L.</i> Lezione individualizzata di almeno 2 ore settimanali per ciascun alunno	STRUMENTO MUSICALE <i>Plesso di Sant'Angelo dei L.</i> Lezione individualizzata di almeno 2 ore settimanali per ciascun alunno	STRUMENTO MUSICALE <i>Plesso di Sant'Angelo dei L.</i> Lezione individualizzata di almeno 2 ore settimanali per ciascun alunno

### 6.7 QUADRO PERSONALE ATA A.S. 2015/2016

Figure/ Mansioni	D.S.G.A.	A A	CS	EDUCATORE (utilizzato in altro ruolo)
Unità	1	4	11	1

### FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA A.S. 2016/17 E 2017/18 DPR 111/2009

Figure/ Mansioni	D.S.G.A.	A A	CS
Unità	1	5	21

### 6.8 ORGANI COLLEGIALI

Si riportano di seguito le principali novità riguardanti le nuove competenze dei vari organi, e dei diversi soggetti operanti nell'ambito della scuola per effetto della legge 107/2015:

#### COLLEGIO DEI DOCENTI

- Sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione definiti dal Dirigente Scolastico, **elabora il POF Triennale** (commi 12-17 legge 107/2015).
- Propone il **piano annuale delle attività dei docenti** (art. 28 comma 4 CCNL 20.11.2007) che viene definito dal Dirigente Scolastico.
- Sceglie **n. 2 componenti del Comitato per la valutazione** del servizio dei Docenti di cui al comma 129 della legge 107/2015.
- Propone il **piano annuale di formazione e aggiornamento** dei docenti (art. 66 CCNL 21.11.2007 e art. CCNI 4.4.2008). Con l'entrata in vigore della riforma "Buona scuola", al comma 124 viene precisato che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa. Il piano è definito dal Dirigente Scolastico (artt. 5 e 25 del D. Lgs. 165/2001).
- Propone l'**adattamento del calendario scolastico**.

- **Delibera l'adesione al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" FESR** Obiettivo Specifico 10.8 Azione 1 (presentazione dal 07.09.2015 al 09.10.2015)

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Considerato che la popolazione scolastica di questo istituto ha una consistenza numerica superiore a 500 alunni, il Consiglio di Istituto dovrà essere composto da 19 membri, così ripartiti tra le varie componenti:

- il Dirigente scolastico, membro di diritto;
- n.8 rappresentanti del personale docente, eletti dal corrispondente personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con esclusione dei supplenti temporanei;
- n. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori degli alunni iscritti o da chi ne fa regolarmente le veci;
- n. 2 rappresentanti del personale amministrativo tecnico e ausiliario eletto dal corrispondente personale a tempo indeterminato e a tempo determinato con esclusione dei supplenti temporanei.

Competenze:

- **Surroga** i membri decaduti o cessati (presa d'atto).
- **Indice le elezioni** dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.
- **Sceglie n. 2 genitori ed 1 docente** quali componenti del comitato **per la valutazione** del servizio dei Docenti di cui al comma 129 della Legge 107/2015.
- **Delibera l'adattamento** del calendario scolastico proposto dal Collegio dei Docenti.
- **Approva il POF** anno scolastico 2016/2017 e quello triennale valido a partire dall'anno scolastico 2016/2017.
- **Approva le modifiche al programma annuale** anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015.
- Delibera in merito **all'utilizzo dei locali e beni** da parte di soggetti esterni (art.33 comma 2 lettera C del D:I. 44/2001).
- **Delibera l'adesione Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" FESR** Obiettivo Specifico 10.8 Azione 1.

## DIRIGENTE SCOLASTICO

- Emette il **provvedimento di surroga** dei membri del Consiglio di Circolo/Istituto decaduti o cessati (Decreto Leg.vo 297/94).
- **Assegna il personale** docente ed educativo alle sezioni, ai plessi ed alle classi.
- **Definisce gli indirizzi** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, in rapporto ai quali dovrà essere elaborato il **POF** (comma 14

Legge 107/2015), tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati da organismi e associazioni dei genitori.

- **Nomina i Collaboratori** e conferisce loro eventuali deleghe (Decreto Leg.vo 165/01, art.32 D.I. 44/2001 e CCNL 29/11/2007). Il numero dei Collaboratori può arrivare fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica (comma 18 Legge 107/2015).
- **Assegna**, per il corrente anno scolastico, un **compenso per merito**, al personale docente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti (comma 127 Legge 107/2015).
- **Presiede il Comitato per la valutazione dei docenti** (comma 129 Legge 107/2015).
- **Organizza**, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, iniziative di **formazione rivolte agli studenti** per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il Servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (comma 10 Legge 107/2015).
- **Svolge le relazioni sindacali** in base a quanto disposto dal Decreto Leg.vo 165/01, come modificato dal Decreto Legislativo 150/2009 e dal CCNL 29.11.2007. Successivamente alla determinazione della dotazione finanziaria in base all'intesa del 13 Agosto 2015, elabora una proposta tenendo conto della necessità di attribuire ore eccedenti al personale ATA, in sostituzione dei colleghi assenti, atteso che la legge di stabilità 2015 ha stabilito il divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici fino a 7 giorni di assenza, il divieto assoluto di sostituire gli assistenti tecnici ed il divieto di sostituzione degli assistenti amministrativi nelle scuole con più di due unità in organico di diritto.
- **Predisporre le direttive di massima** sulla base delle quali il Direttore SGA provvederà alla predisposizione del Piano Annuale delle attività del Personale ATA.
- **Adotta il Piano delle attività del Personale ATA**, proposto dal DSGA (art.53 comma 1 CCNL 29/11/2007).
- **Stipula contratti** individuali di lavoro del personale docente e ATA (art.25 e 44 del CCNL 29/11/2007).
- **Aggiorna il Documento Programmatico sulla Sicurezza**, con riferimento alla nomina del responsabile e degli incaricati per effetto dei movimenti in entrata e in uscita del personale Docente e ATA.
- **Attribuisce le Funzioni Strumentali** al Personale Docente e **Incarichi Specifici** al personale ATA (su proposta del Direttore SGA inserita nel piano delle attività) in base alle disponibilità stabilite nell'intesa MIUR/OO.SS. del 13 Agosto 2015.
- **Stipula**, con i genitori delle classi prime, il **patto educativo** di corresponsabilità di cui all'art.3 del DPR 235/2007 finalizzato a definire in maniera dettagliata e

condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

### **DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

- Redige la **relazione per le verifiche e le modifiche** al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015.
- Formalizza la **proposta di piano delle attività** del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento.
- **Attua il Piano delle attività del Personale ATA**, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.
- Quantifica le **risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa** per l'anno scolastico 2015/16 in base a quanto stabilito nell'intesa MIUR/OO.SS. del 13 Agosto 2015 e certifica le economie al 31.08.2015.
- Procede al **passaggio di consegne** in caso di cessazione dall'ufficio.
- Coadiuvava il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue **funzioni organizzative ed amministrative** ed esercita eventuali funzioni delegate.
- Predispone e trasmette **Dichiarazione IRAP e Modello 770** relativi all'anno 2014.
- Predispone gli atti e trasmette i **pagamenti IVA** relativi alle fatture liquidate nel mese di Agosto 2015.

### **6.9 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

La formazione delle classi prime, sia della primaria che della secondaria, avviene tramite la costituzione di gruppi per livelli di preparazione e di comportamento dando vita a classi eterogenee a cui è assegnata, mediante sorteggio, la sezione. Si è deciso di tenere in considerazione l'equilibrio numerico proporzionale tra studenti maschi e femmine. Tutta la procedura viene affidata ai docenti delle classi ponte, i quali prendono visione delle relazioni finali circa le competenze raggiunte, il comportamento ed eventuali problematiche relative all'inclusione e all'integrazione.

Vengono preliminarmente formati i gruppi-classe in base ai livelli d'apprendimento segnalati in ingresso alla Commissione Continuità e sulla base dei criteri di cui sopra; successivamente, ogni gruppo-classe verrà abbinato alle sezioni tramite sorteggio pubblico. Gli alunni non promossi verranno di norma inseriti nella sezione di provenienza a meno che non ci sia specifica richiesta (scritta) di cambio oppure valutazioni specifiche del consiglio di classe, collegio dei docenti che lo richiedano.

## **REGOLAMENTO SUI CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Nel corrente anno scolastico il nostro Istituto è pervenuto all'elaborazione di un regolamento finalizzato alla formazione delle classi prime.

### **Formazione delle classi di strumento musicale**

**In deroga** a quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 1391 del 18-2-2015 in considerazione di rilevanti fattori ambientali, essendo il nostro I.C. ubicato in zona montana interessata da un cospicuo depauperamento demografico e trovandosi per il triennio 2015/2018 di fatto e previsionalmente con soli n.2 corsi complessivamente attivati, consentiamo la distribuzione degli alunni su entrambi i corsi con la seguente motivazione: la disposizione degli studenti tra le classi non può ovviamente rispondere solo al criterio della scelta dello strumento musicale. In presenza di due soli corsi ordinari attivati (corso A e B), come nel caso del nostro I.C, il rischio sarebbe quello di creare un gruppo d'interesse, inserendo i restanti alunni che non hanno scelto l'opzione dello strumento musicale, in maniera automatica ed arbitraria nell'altra sezione, senza tener conto dei summenzionati criteri di costituzione delle classi iniziali deliberati tra l'altro dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, in base al principio dell'equa distribuzione degli alunni per sesso, per problematiche, per compatibilità relazionale e per fasce di livello in base ai risultati conclusivi della scuola primaria.

Per altre questioni relative al corso di strumento musicale si rimanda all'apposito regolamento d'Istituto allegato al POF.

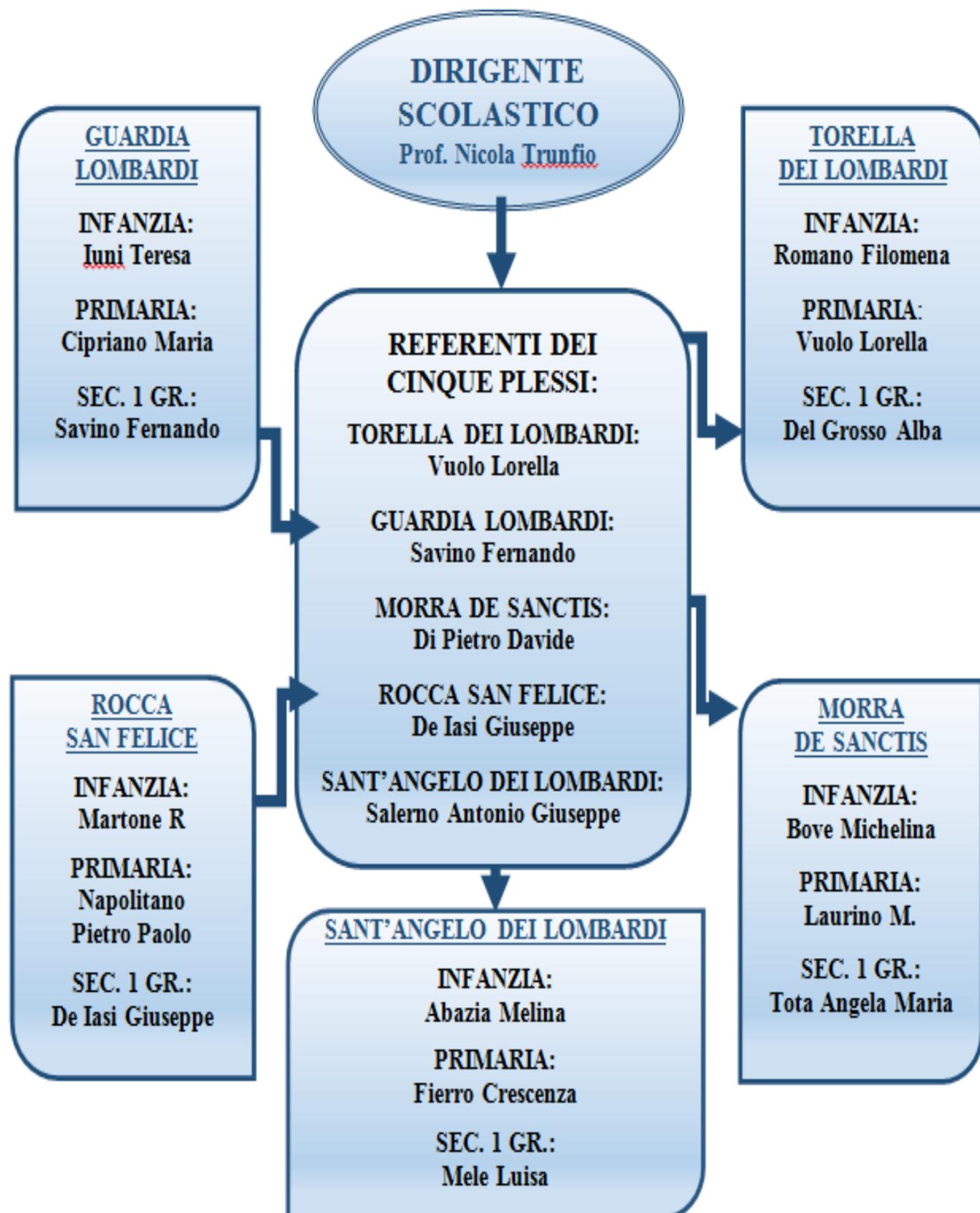
### **6.10 BANCA DELLE ORE**

Per venire incontro alle esigenze circa le sostituzioni dei docenti assenti, la nostra scuola ha istituito un regolamento stipulando un accordo tra tutti i docenti che volontariamente aderiscono ad uno scambio tra le ore effettivamente impiegate per sostituire colleghi assenti compensandole con ore di permessi brevi o riposo compensativo. E' stata istituita una banca delle ore nel rispetto del CCNL del comparto Scuola vigente e senza aggravii di spesa per l'amministrazione scolastica.

## 6.11 MEMBRI STAFF - GOP



## REFERENTI DI PLESSO E DI SETTORE



# ORGANIGRAMMA A. S. 2017/2018

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. NICOLA TRUNFIO					
COLLABORATORI DEL DS: SALERNO ANTONIO GIUSEPPE - VUOLO LORELLA					
MEMBRI STAFF - GOP					
ABAZIA MELINA	ANNESE MIRELLA	CIPRIANO MARIA	DE IASI GIUSEPPE	DEL GROSSO ALBA	
DI PIETRO DAVIDE	FIERRO CRESCENZA	FLAMMIA ANGELA	MELE LUISA	SAVINO FERNANDO	
MARINO FILOMENA					
REFERENTI DEI CINQUE PLESSI					
TORELLA DEI LOMBARDI:	GUARDIA LOMBARDI:	MORRA DE SANCTIS	ROCCA SAN FELICE:	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI:	
VUOLO LORELLA	SAVINO FERNANDO	DI PIETRO DAVIDE	DE IASI GIUSEPPE	SALERNO ANTONIO GIUSEPPE	
REFERENTI SETTORI SCOLASTICI					
INFANZIA ROMANO FILOMENA	INFANZIA IUNI TERESA	INFANZIA BOVE MICHELINA	INFANZIA: MARTONE R	INFANZIA ABAZIA MELINA	
PRIMARIA VUOLO LORELLA	PRIMARIA CIPRIANO MARIA	PRIMARIA: LAURINO MICHELE	PRIMARIA: NAPOLITANO PIETRO PAOLO	PRIMARIA FIERRO CRESCENZA	
SEC. 1 GR. DEL GROSSO ALBA	SEC. 1 GR. SAVINO FERNANDO	SEC. 1 GR. TOTA ANGELA MARIA	SEC. 1 GR. DE IASI GIUSEPPE	SEC. 1 GR. MELE LUISA	
COORDINATORI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE					
	TORELLA D.L.	GUARDIA L	MORRA D. S.	ROCCA S. F.	SANT'ANGELO D.L.
INFANZIA	CERULLO	DI PIETRO	ROSSI	MARTONE	LANZELLOTTO
PRIMARIA	POMPONIO	IORIZZO	CARACCIOLLO	MASTROMINICO	FIERRO
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CL2A D'AMORE	CL2B PERILLO	CL1 TURANO	CL1 MALANGA	CL1 VARALLO
	CL3 COPPOLA		CL2 VILLARI	CL2 FORGIONE	CL1A CHIEFFO
	CL1 DE SIMONE		CL3 DI PAOLO	CL3 TOTA	CL1B MELE
				PLURICL 2-3 PRUDENTE	CL2A DE SANCTIS
					CL2B MARINO
					CL3A BRUNDU
					CL3B INGLESE
					STRUMENTO MUSICALE: TERRANOVA-CAVALCANTE-NAPOLI-DE FALCO-AURILIA
COORDINATORI CLASSE SCUOLA PRIMARIA – REGISTRO SPAGGIARI					
TORELLA D. L.	GUARDIA L.	MORRA D. S.	ROCCA S. F.	SANT'ANGELO D.L.	
CL 1 – FLAMMIA	CL 1 – CIPRIANO A	CL 1 - SAVIGNANO	CL 1-2 PICARIELLO	CL 1 A E B - MANFREDI	
CL 2 – CIPRIANO	CL 2 - SIMONE	CL 2 - NIGRO	PLCL 3-4- MASTROMINICO	CL 2 A E B FAMIGLIETTI	
CL3 A - VUOLO	CL3 - IORIZZO	CL3 - ROSELLI		CL3 A E B - FORTE	
CL 4 A - SEPE	CL 4 - SICONOLFI	PLCL 4/5 - LAURINO	CL 5 - GENUA	CL 4 A E B ANNESE	
CL 4B – POMPONIO	CL 5 - ARACE			CL 5 A E B – CIPRIANO	
CL 5 - GAROFALO					
FUNZIONI STRUMENTALI					
AREA 1 GESTIONE DEL POFT E FORMAZIONE	AREA 2 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	AREA 3 VALUTAZIONE E INVALSI	AREA 4 INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE	AREA 5 EVENTI, VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE	
FLAMMIA	MELE	ANNESE	DI PIETRO	DE IASI	
COMMISSIONI DI SUPPORTO					
POF E FORMAZIONE DOCENTI	CONTINUITÀ		ORARIO		
DE SIMONE CRISTINA - ABAZIA MELINA – FIERRO CRESCENZA – IORIZZO VALENTINA – PICHARALLO TERESA – SIMONE ROCCHINA – FLAMMIA ANGELA - CIPRIANO ANNA FILOMENA – DEL GROSSO ALBA -FORTE MARIACHIARA – VARALLO SONIA MELE LUISA - ANNESE MIRELLA - DE IASI GIUSEPPE	MELE LUISA - STANCO MARIA CARMELA – CIPRIANO MARIA – D'AMORE ILARIA – DI PAOLO LUCIA MASTROMINICO LINDA – MANFREDI CARMELINA – CALÒ GERARDINA – VISCIDO NADIA - ABAZIA MELINA – CARDILLO - CIPRIANO LIDIA - PICHARALLO – ANGELONE – VISCIGLIO MICHELE - FAMIGLIETTI NADIA FRANCHINA		DI PIETRO GIOVANNA – MARTONE ROSETTA FIERRO CRESCENZA - SALERNO ANTONIO GIUSEPPE - ANNESE MIRELLA - VUOLO LORELLA – CIPRIANO ANTONIETTA – NAPOLITANO PIETRO PAOLO – CARACCIOLLO ROSA - DEL GROSSO ALBINA – VORRASI MARIROSA – FIRMO CARMELA – SAVINO FERNANDO – TOTA ANGELA MARIA – DE IASI GIUSEPPE		

VALUTAZIONE DEI CURRICULA	ACQUISTI	ELETTORALE	COMITATO VALUTAZIONE DOC.
FORTE M. CHIARA – VARALLO SONIA – CALÒ GERARDINA – MANFREDI CARMELINA – DE SANCTIS LUCIA.	DEL GROSSO ALBA SALERNO ANTONIO GIUSEPPE	CASALE MARIA - FORGIONE MARIA	FIERRO CRESCENZA - FLAMMIA ANGELA

COORDINATORI VERBALIZZATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI			
SCUOLA SEC 1°GRADO AMBITO UMANISTICO VARALLO SONIA	SCUOLA SEC 1° GRADO AMBITO SCIENTIFICO INGLESE PASQUALE	SCUOLA PRIM. AMBITO UMANISTICO ARACE MARGHERITA	SCUOLA PRIM. AMBITO SCIENTIFICO CIPRIANO ANTONIETTA

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE		
INFANZIA: ABAZIA MELINA – LO RUSSO PASQUALE	PRIMARIA: MATROMINICO – FLAMMIA ANGELA - ANNESE MIRELLA - FIERRO CRESCENZA - CIPRIANO ANNA FILOMENA – FORTE MARIA CHIARA – IORIZZO VALENTINA – SALERNO A.G.	SECONDARIA DI PRIMO GRADO: MELE LUISA – D'AMORE ILARIA – VORRASI MARIROSA – LOSANNO GIANNAMARIA - DEL GROSSO ALBA – TOTA MARIANGELA – DE IASI GIUSEPPE – GIANNOTTI GELSOMINA – VARALLO SONIA-

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
CROCE ELISABETTA - FAMIGLIETTI GERARDINA - NAPOLITANO PIETRO PAOLO – TOTA ANGELA - ABAZIA MELINA – IUNI TERESA – LO RUSSO PASQUALE – ROSSI GERARDINA – VISCIDO NADIA – SICONOLFI MARIA EMILIA – POMPONIO ANTONELLA - SIMONE ROCCHINA - FORTE MARIA CHIARA - TURANO ALESSANDRA - NUDO PASQUALINA –

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE			
ANIMATORE	SALERNO ANTONIO GIUSEPPE	DOCENTI FORMAZIONE TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	COMMISSIONE WEB
TEAM	FERRAGAMO – LOSANNO - DEL GROSSO	1. FLAMMIA ANGELA – 2. GIANNOTTI GELSOMINA - 3. DI RIENZO ARMANDO - 4. ANNESE MIRELLA – 5. ARACE MARGHERITA - 6. DI PIETRO DAVIDE - 7. D'AMORE ILARIA - 8. FIERRO CRESCENZA – 9. VARALLO SONIA – 10. INGLESE PASQUALE	TETA RINO – DEL GROSSO ALBA - DI PIETRO DAVIDE – DI LUCA ANTONIO – SAVIGNANO SALVATORE – MELE LUISA – PARENTI ELVIRA – SALERNO GIUSEPPE
SOC. TECNICO	ANNESE MIRELLA		

REFERENTI						
GESTIONE SITO WEB	DOCENTI STRUMENTO MUSICALE	RELAZ. COMUNICAT. CON L'ESTERNO	GIORNALINO SCOLASTICO	LEGALITÀ AMBIENTE SALUTE	GEMELLAGGI E SCAMBI CULTURALI	BULLISMO CYBERBULLISMO
PUGLIESE GIUSEPPE	DE FALCO FELICE	MARINO FILOMENA	FIERRO – MASTROMINICO – BRUNDU - VISCIDO - CROCE	CIPRIANO ANNA F. – MALANGA	LOSANNO	IORIZZO VALENTINA → PRIMARIA VARALLO SONIA → SECONDARIA

RESPONSABILI					
LABORATORI LINGUISTICI	LABORATORI INFORMATICI	PALESTRE	BIBLIOTECHE	SPAZI COMUNI ATTREZZATI	LABORATORIO SCIENTIFICO
D'AMORE ILARIA - SALERNO A GIUSEPPE	DI LUCA A. – SALERNO G. - INGLESE DE IASI GIUSEPPE- NAPOLITANO - DEL GROSSO - SAVINO FERNANDO MALANGA - SAVIGNANO	DI RIENZO BELLINO NARDONE	ANGELONE POMPONIO ARACE- VISCIDO- DI PAOLO - VARALLO	SALERNO A GIUSEPPE	SAVINO FERNANDO INGLESE PASQUALE

## FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	COMPITI	DOCENTI
<p><b>1. GESTIONE DEL POFT AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTI DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA FORMAZIONE DOCENTI</b></p>	<p>Partecipare e coordinare, con funzione di referente, le riunioni e le attività della Commissione.            Aggiornare e procedere all'integrazione del P.O.F. unitario triennale e dei regolamenti d'Istituto eventualmente da modificare            Raccogliere le proposte dei tre ordini di scuola allo scopo di favorire la coerenza del percorso e dei progetti tra i diversi segmenti scolastici e di individuare punti di debolezza e punti di forza (analisi SWOT)            Curare i rapporti con le altre agenzie educative del territorio            Pubblicare sul web, con il supporto del responsabile, eventualmente stampare e socializzare il testo completo del POF            Curare una brochure di sintesi del POF (poffino) da consegnare alle famiglie al momento dell'iscrizione            Coordinare in itinere le attività del POF            Promuovere la realizzazione di un curriculum unitario e verticale d'Istituto di Cittadinanza e Costituzione con l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici            Individuare e attuare azioni migliorative, garantendo massima coerenza ed integrazione con le attività curricolari            Curare la formazione dei docenti e la socializzazione dei corsi            Organizzare e pianificare le attività di continuità per i diversi ordini di scuola            Favorire il passaggio degli alunni da un settore all'altro dell'Istituto comprensivo (organizzazione e coordinamento degli incontri tra i coordinatori delle classi in continuità per resoconti e per il "passaggio" delle informazioni da un ordine di scuola all'altro)            Relazionare periodicamente (a richiesta del collegio) e in fase finale sul lavoro svolto in qualità di F.S.            Partecipare di diritto a tutte le attività del NIV senza retribuzione aggiunta.            Gestire in coordinamento con il Ds la formazione docenti della scuola (progettazione, partecipazione ad incontri ecc.)</p>	<p><b>INS. TE FLAMMIA ANGELA</b></p>
<p><b>2. ORIENTAMENTO CONTINUITÀ EDUCATIVA RISULTATI A DISTANZA PROVE PARALLELE</b></p>	<p>Partecipa e coordina, con funzione di referente, le riunioni e le attività della Commissione omonima.            Monitora lo svolgimento degli incontri e delle programmate attività di continuità didattica tra classi ponte del nostro IC e tra le classi III ed il primo biennio delle scuole sec. II gr.            Organizza la continuità orizzontale e verticale.            Organizza l'orientamento degli alunni delle classi III sec. I grado intessendo contatti con i referenti degli istituti secondari di II grado anche al fine di visite agli stessi.            Organizza, coordina e gestisce i test psicoattitudinali in uso nella nostra scuola nella modalità on line.            Monitora i risultati a distanza dei nostri allievi nel primo biennio delle scuole di II grado.            Coadiuvata il Ds nell'organizzazione delle Prove parallele d'Istituto            Organizza le giornate dell'orientamento.            Tabula i risultati, raccoglie, gestisce e documenta i risultati delle Prove parallele d'Istituto.            Si occupa di aggiornare il vademecum introduttivo all'esame conclusivo del I ciclo a beneficio degli alunni e delle famiglie, sulla base del modello in uso nel nostro IC.            Si occupa di tutte le attività connesse alle tematiche affidate.</p>	<p><b>PROF.SSA MELE LUISA</b></p>

	Partecipa di diritto a tutte le attività del NIV senza retribuzione aggiunta.	
<b>3. INVALSI AUTOVALUTAZIONE COORDINAMENTO NIV</b>	<p>Assume le funzioni di Referente Invalsi d'Istituto. Interagisce via WEB con la piattaforma Invalsi. Partecipa ai seminari illustrativi circa le somministrazioni delle prove INVALSI.</p> <p>Organizza momenti di consegna/riconsegna dei materiali ai docenti somministratori, occupandosi anche dell'etichettatura.</p> <p>Organizza la tabulazione delle prove INVALSI. Coordina il Nucleo di Autovalutazione in fase di realizzazione di RAV e Pdm e le azioni necessarie allo svolgimento degli interventi di autovalutazione (monitoraggio 1 e 2) con la realizzazione di schede di sintesi</p> <p>Garantisce il raccordo con l'Autorità di Gestione (INVALSI), per tutte le iniziative di valutazione-autovalutazione che verranno avviate a livello centrale, facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione sugli esiti conseguiti.</p> <p>Relazione periodica (a richiesta del collegio) e finale sul lavoro svolto dalla F.S. e dalla Commissione di cui è referente.</p> <p>Partecipa di diritto a tutte le attività del NIV senza retribuzione aggiunta.</p> <p>Coordina la somministrazione web e la rendicontazione dei questionari di autovalutazione anche attraverso la realizzazione di schede di sintesi.</p>	<b>INS. TE ANNESE MIRELLA</b>
<b>4. INCLUSIONE GLI (H, BES, DSA)</b>	<p>Partecipa e coordina, con funzione di referente la Commissione.</p> <p>Convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLHI</p> <p>Prende e mantiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto</p> <p>Cura la diffusione delle comunicazioni nell'Istituto attraverso circolari organizzative</p> <p>Socializza e si occupa eventualmente di integrare il modello di PDP elaborato dal ns Istituto. Predisporre le riunioni dei GLHI d'Istituto</p> <p>Coordina la progettazione del PEI d'Istituto.</p> <p>Segue le procedure per il riconoscimento a sede CTI del nostro IC</p> <p>Propone al D.S. i progetti formativi degli alunni, le richieste dei Consigli di classe</p> <p>Cura, in collaborazione con l'Ufficio di segreteria, la documentazione relativa agli alunni disabili garantendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto</p> <p>Partecipa agli incontri di verifica degli Operatori sanitari</p> <p>Elabora un archivio della documentazione organizzativa e didattica di settore.</p> <p>Coordina l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno, mettendo loro a disposizione la documentazione la normativa ed i materiali specifici.</p> <p>Coordina il gruppo dei docenti di sostegno nelle riunioni di settore.</p> <p>Coordina l'accoglienza degli alunni con disabilità, con DSA, con problematiche di disagio e difficoltà di integrazione e l'inclusione di alunni stranieri. Progetta e promuove attività che favoriscono l'accoglienza e l'inserimento</p> <p>Promuove la partecipazione e raccoglie le adesioni ai corsi di formazione in materia di disabilità, DSA, disagio.</p> <p>Fornisce consulenza su richiesta dei colleghi in fase di stesura del PEI e del PDF.</p> <p>Coordina l'eventuale richiesta/acquisto di materiale specifico</p> <p>Raccoglie segnalazioni circa particolari difficoltà di integrazione di</p>	<b>PROF. DI PIETRO DAVIDE</b>

	<p>alunni sotto svariati aspetti e si coordina con al Dirigente Scolastico al fine di predisporre gli interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi.</p> <p>Analizza e divulga la nuova normativa di settore. Collabora con la funzione strumentale Area 1 POF per la pianificazione e la presentazione delle attività di sostegno.</p> <p>Partecipa alle riunioni tematiche con il CTI e il CTS di riferimento, nonché con l'USP e l'USR.</p> <p>Coordina i lavori relativi all'aggiornamento annuale del PAI.</p> <p>Relaziona periodicamente (a richiesta del collegio) e a fine anno sul lavoro svolto dalla F.S. e dal GLI.</p> <p>Partecipa di diritto a tutte le attività del NIV senza retribuzione aggiunta.</p>	
<p><b>5. EVENTI, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, ORIENTAMENTO, GEMELLAGGI</b></p> <p><b>Per i diversi ordini di scuola</b></p>	<p>Occuparsi dell'organizzazione di tutte le visite guidate e dei viaggi d'istruzione deliberati dal Collegio dei docenti (pianificazione degli itinerari, richieste preventivi, distribuzione e ritiro dei permessi e delle quote partecipazione alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe per la scuola secondaria di I grado e con i docenti di classe/sezione nella scuola dell'infanzia e primaria).</p> <p>Presiedere le attività di organizzazione e coordinare gli eventi programmati dall'I.C., con il supporto della commissione preposta.</p> <p>Collaborazione con gli uffici di segreteria e con la commissione acquisti per la predisposizione di tabulati, bandi e gare.</p> <p>Comunicazioni al Commissariato per i controlli di sicurezza autobus.</p> <p>Comunicazione e gestione di eventuali ritardi, spostamenti date/e o imprevisti in fase organizzativa e durante gli itinerari.</p> <p>Mantenere i contatti con le agenzie viaggi e trasporti incaricate.</p> <p>Predisporre sintesi scritta dei viaggi alle famiglie e agli alunni.</p> <p>Collaborazione con la funzione strumentale Area 1 POF per la presentazione delle attività di propria competenza.</p> <p>Relazione periodica (a richiesta del collegio) e finale sul lavoro svolto dalla F.S. e dalla Commissione di cui è referente.</p> <p>Relazionare periodicamente (a richiesta del collegio) e in fase finale sul lavoro svolto in qualità di F.S.</p> <p>Organizzare eventi e mantenere i rapporti con l'EXTRASCUOLA.</p> <p>Curare i rapporti con le scuole gemellate.</p> <p>Partecipa di diritto a tutte le attività del NIV senza retribuzione aggiunta.</p>	<p><b>PROF.</b></p> <p><b>DE IASI GIUSEPPE</b></p>

**ELENCO DELLE FIGURE PROFESSIONALI ADDETTE ALLA SICUREZZA FORMATE E/O DA AGGIORNARE (A.S. 2017/2018)**

**RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>SEDE DI COMPETENZA</b>
<b>De Iasi Giuseppe</b>	Sant'Angelo dei Lombardi- Torella dei Lombardi Guardia Lombardi - Morra de Sanctis – Rocca San Felice

**Preposti**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Sede di Competenza</b>	<b>Plesso</b>
<b>Iarussi Elvira</b>	Sant'Angelo Lomb	IC Criscuoli
<b>Abazia Melina</b>	Sant'Angelo Lomb	infanzia
<b>Fierro Crescenza</b>	Sant'Angelo Lomb	primaria
<b>Salerno Giuseppe</b>	Sant'Angelo Lomb	primaria
<b>Vuolo Lorella Maria</b>	Torella dei Lomb	Primaria
<b>Savino Fernando</b>	Guardia dei Lombardi	Sec – prim - inf
<b>Tota Maria</b>	Morra de Sanctis	Sec
<b>Di Pietro Davide</b>	Morra de Sanctis	Prim - inf
<b>Napolitano Pier Paolo</b>	Rocca San Felice	Prim- inf
<b>De Iasi Giuseppe</b>	Rocca San Felice	Sec
<b>Varallo Sonia</b>	Rocca San Felice	Sec

**Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Sede di Competenza</b>	<b>Plesso</b>
<b>Calvano Raffaele</b>	Sant'Angelo Lomb	Tutto il plesso
<b>Parziale Paolo</b>	Torella dei Lombardi	Tutto il plesso
<b>Savino Fernando</b>	Guardia dei Lombardi	Sec – prim - inf
<b>Di Pietro Davide</b>	Morra de Sanctis	Prim inf
<b>De Iasi Giuseppe</b>	Rocca San Felice	Sec
<b>Napolitano Pietro Paolo</b>	Rocca San Felice	primaria

**Addetti alla attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio -  
gestione emergenza ed evacuazione**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Sede di Competenza</b>	<b>Plesso</b>
<b>Famiglietti Rocco</b>	Sant'Angelo Lomb.	IC Criscuoli
<b>Fiorillo Gerardina</b>	Sant'Angelo Lomb.	infanzia
<b>Grieco Maurizio</b>	Torella dei Lombardi	infanzia
<b>Fierro Crescenza</b>	Sant'Angelo Lomb.	primaria
<b>Abazia Melina</b>	Sant'Angelo Lomb.	Primaria
<b>Forgione Marciano</b>	Guardia Lombardi	Prim- inf
<b>Noviello Giuseppe</b>	Rocca San Felice	Sec
<b>Santoli Carmelina</b>	Rocca San Felice	Primaria -inf
<b>Dragone Rocco</b>	Morra De Sanctis	Sec
<b>Ciampi Angelo</b>	Guardia	Inf Sec

**RLS d'Istituto**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Sede di Competenza</b>	<b>Plesso</b>
<b>Vuolo Lorella Maria</b>	Tutte le sedi	IC Criscuoli

**Addetti alla attuazione delle misure di primo soccorso**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Sede di Competenza</b>	<b>Plesso</b>
<b>Abazia Melina</b>	Sant'Angelo Lomb.	Infanzia
<b>Fierro Crescenza</b>	Sant'Angelo Lomb.	Tutto il plesso
<b>Cipriano Anna Filomena</b>	Torella dei Lombardi	Tutto il plesso
<b>Garofalo Lucio</b>	Torella dei Lombardi	Tutto il plesso
<b>Romano Filomena</b>	Torella dei Lombardi	Tutto il plesso
<b>Ciampi Angelo</b>	Guardia	Inf -sec
<b>Bellino Andrea</b>	Sant'Angelo Lomb.	
<b>Arace Margherita</b>	Guardia	primaria
<b>De Simone Cristina</b>	Torella dei Lomb.	Sec di I grado
<b>Cipriano Antonietta</b>	Guardia	

<b>Di Pietro Davide</b>	Morra	
<b>De Iasi GIUSEPPE</b>	Rocca	
<b>Napolitano Pietro Paolo</b>	Rocca	

#### **Addetti Osservanza Divieto di Fumo**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Sede di Competenza</b>	<b>Plesso</b>
<b>Lanzellotto Anna Valeria</b>	Sant'Angelo Lomb.	Infanzia
<b>Zollo Filomena</b>	Sant'Angelo Lomb.	Tutto il plesso
<b>Vuolo Lorella Maria</b>	Torella dei Lombardi	Tutto il plesso
<b>Forgione Marciano</b>	Guardia	
<b>Ciampi Angelo</b>	Guardia	
<b>Trulio Alberto</b>	Morra	
<b>Santoli Carmelina</b>	Rocca	

## **6.12 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

I Dipartimenti Disciplinari sono un'articolazione del Collegio dei Docenti a cui compete lo studio e la ricerca di linee metodologico-didattiche unitarie in dimensione di continuità tra i diversi ordini di scuola inerenti alle specifiche discipline. I coordinatori dei dipartimenti vengono supportati dalle F.S. del POF per l'elaborazione di documenti e per il confronto su problematiche emergenti.

DIPARTIMENTO 1: Linguistico- Artistico-Espressivo

DIPARTIMENTO 2: Matematico-Scientifico-Tecnologico

### **Composizione e prerogativa dei dipartimenti**

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente di ruolo nominato dal Dirigente scolastico, autocandidato o proposto dal dipartimento stesso all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Compiti:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito.

### **Compiti del coordinatore**

Il coordinatore collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi:

1. rappresenta il proprio dipartimento;
2. fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;
3. su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
4. è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;

5. verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.

### **Funzionamento dei dipartimenti di materia**

1. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;
2. ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
  - discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
  - delibera sulle proposte;
3. le delibere:
  - vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
  - non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità;
  - una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti;
  - le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.
4. ciascun docente:
  - ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L.vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento. Verrà, comunque, ulteriormente corrisposta una retribuzione dal Fondo di Istituto;
  - in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
  - ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.
5. le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

***Nota: Partecipano ai lavori del dipartimento scientifico i docenti di educazione fisica; partecipano ai lavori del dipartimento linguistico i docenti di religione***

### 6.13 SITO WEB

Il nostro sito scolastico “[www.iccriscuoli.eu](http://www.iccriscuoli.eu)”, rimesso in piedi in breve tempo dopo la sua rimozione per problemi tecnici, assolve prima di tutto ad un’imprescindibile funzione comunicativa verso il personale scolastico, gli utenti esterni ma anche rispetto agli studenti ed alla cittadinanza in genere. Fino a qualche tempo fa molte delle scuole che decidevano di avere un sito internet ne affidavano la realizzazione a tecnici o web designer, che però conoscevano poco la realtà scolastica, oggi, sempre più, chi si occupa di un sito scolastico molto spesso conosce piuttosto bene il mondo della scuola, ma non



è esperto di progettazione web, come nel caso della persona che si occupa del nostro sito scolastico, tuttavia abbiamo preferito investire nei contenuti e nella loro qualità piuttosto che nell’arredo grafico e nell’estetica editoriale. Il personale addetto si occupa pertanto principalmente dell’organizzazione dei contenuti che necessitano di essere inseriti quotidianamente o quasi, in modo agevole e veloce, e con una collocazione non sempre prevedibile a priori.

L’impegno di chi gestisce il sito è di renderlo sempre intellegibile e facile da usare e questo obiettivo è stato rapidamente raggiunto in quanto il sito in pochi mesi ha raggiunto un assetto valido e funzionale anche se appare in costante evoluzione.

A partire dall’a.s. 2017/2018 è stata costituita un commissione Web al fine di pervenire ad una riorganizzazione dello spazio web [iccriscuoli.eu](http://iccriscuoli.eu).

### 6.14 REGISTRO ELETTRONICO DEL DOCENTE

Da qualche anno i docenti del nostro Istituto utilizzano il “Registro Elettronico dell’insegnante” il quale consente di gestire a 360° tutto il loro lavoro: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. Trattasi di un’applicazione web – architettura CLOUD COMPUTING, che risiede su server remoto gestito, per quanto riguarda il nostro Istituto, da Spaggiari, cioè non c’è bisogno di installazione né di aggiornamento di hardware per la scuola.

Il registro su piattaforma web può essere raggiunto da qualsiasi postazione/dispositivo e luogo; si accede tramite CODICE SCUOLA, UTENTE e PASSWORD. Il registro, inoltre, è interfacciato e sincronizzato con il sistema dati scolastico (SIDI) per evitare lavoro di copiatura come per gli elenchi dei ragazzi e la ditta che fornisce il servizio registro scolastico dovrebbe essere anche nominata responsabile del trattamento dati.

Una visione settimanale del registro del docente permette di visualizzare il lavoro scolastico settimanale ed il Dirigente vi può accedere con le proprie login e password, in un certo senso il controllo è rapido e l'aggiornamento dei registri molto semplificato.

Interessanti report restituiscono ai docenti informazioni come:

- le valutazioni per ogni singolo alunno, strategie, conoscenze ed abilità (la scala dei voti può essere personalizzata);
- programmazione disciplinare;
- relazione finale.



Anche il genitore, con le proprie login e password accede alla sezione relativa alla comunicazione scuola-famiglia con assenze, voti, ritardi, comunicazioni...

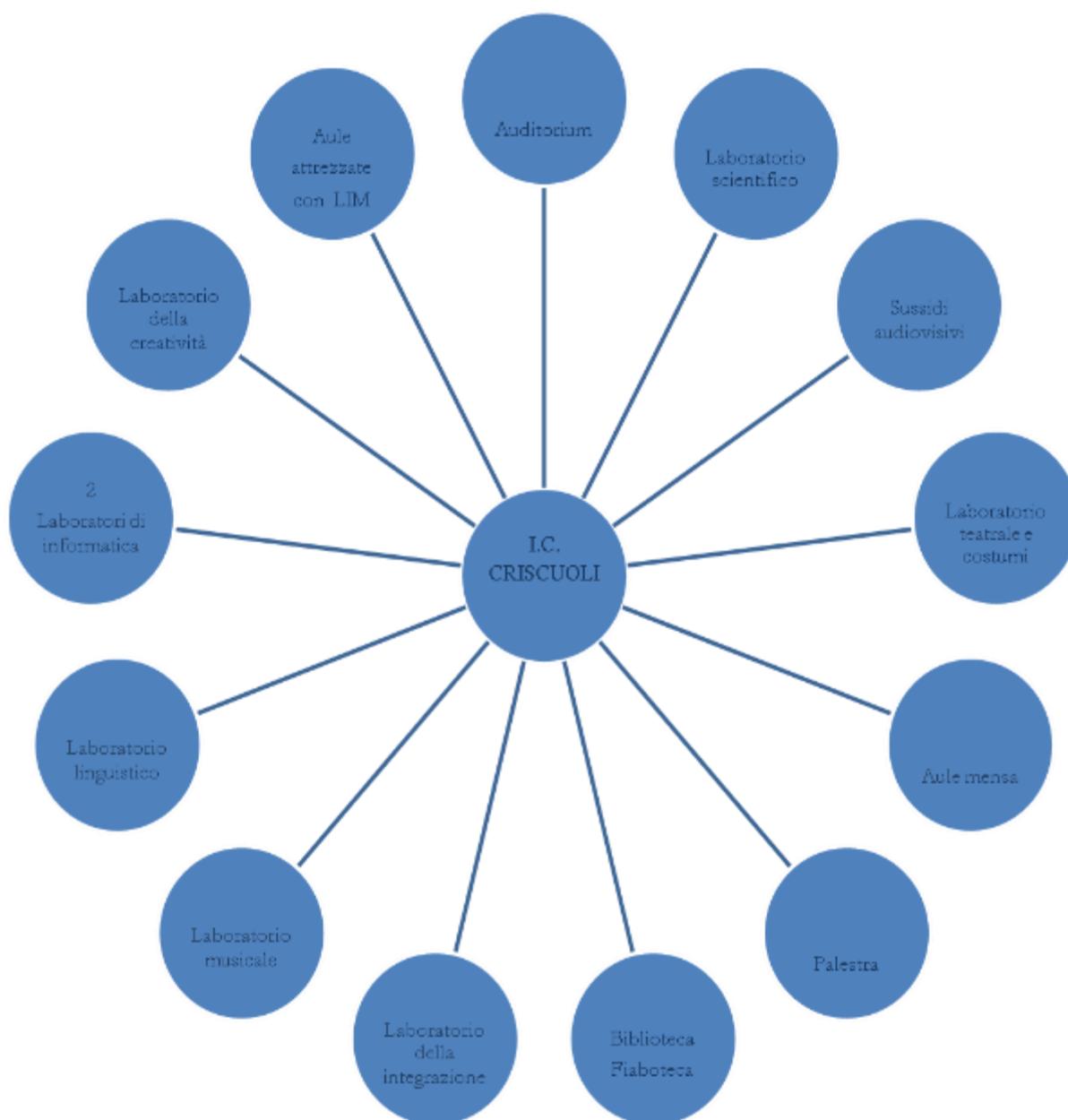
Incluso nel pacchetto SPAGGIARI, c'è il sistema

**SCRUTINIO 10 e lode!**

Per lo scrutinio ogni docente propone i voti per il periodo considerato, che saranno modificabili fino al giorno dello scrutinio. La tabella finale resa dal software è ciò che visualizzeranno i genitori come pagella per il proprio alunno.

Il registro elettronico, costituisce, quindi, uno strumento duttile, utile e funzionale allo svolgimento del lavoro docente.

## 6.15 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Nell' I.C. "Criscuoli" sono presenti le seguenti altre risorse: aule attrezzate con postazioni computer per lo studio dell'Informatica, moderne attrezzature per la videoconferenza, videoriproduzione e la proiezione, impianti di amplificazione stereo, attrezzature per le attività teatrali, per l' educazione musicale, sale per convegni, fotocopiatrici, apparecchi televisivi, videocamera digitale, lavagne luminose, postazioni Internet.

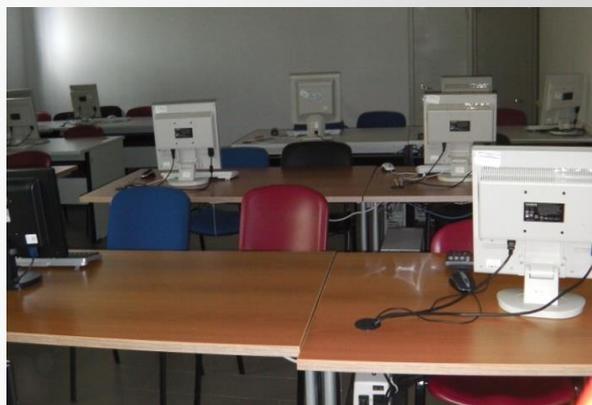
Ogni Istituto è dotato di palestra attrezzata messa a disposizione dai rispettivi Comuni e campetti per lo svolgimento delle attività motorie e sportive scolastiche.

## Dotazioni della scuola di Sant'Angelo dei Lombardi

**Aula multimediale**



**Laboratorio Informatico**



**Sala Professori**



**Biblioteca**



**Palestra**



**Laboratorio musicale**



## Dotazioni della scuola di Torella dei Lombardi

**Aula multifunzionale**



**Laboratorio Informatico**



**Palestra**



**Biblioteca**



## **Dotazioni della scuola di Guardia Lombardi**

**Laboratorio Informatico**



**Laboratorio Scientifico**



**Palestra**



**Sala mensa**



## **Dotazioni della scuola di Morra de Sanctis**

**Campetto**



**Laboratorio multimediale secondaria**



**Palestra**



**Sala convegni**



**Laboratorio multimediale primaria**



## Dotazioni della scuola di Rocca San Felice

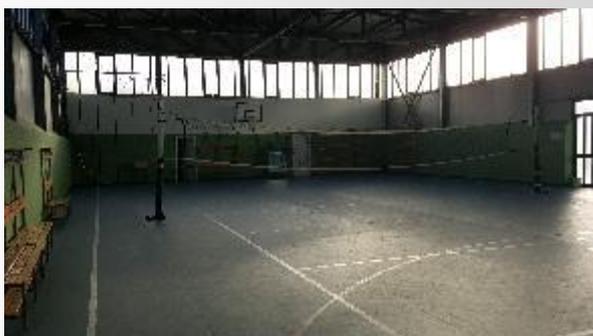
**Laboratorio Informatico**



**Palestra**



**Palestra**



## FABBISOGNO PREVISIONALE PER IL TRIENNIO

Ai fini di uno svolgimento più proficuo delle attività didattiche per entrambi i plessi, interpellati i docenti dell'I.C. emerge il seguente fabbisogno di attrezzature e materiali:

### 1) ADEGUAMENTO DELLA COPERTURA WIFI NEI PLESSI

Avendo beneficiato del finanziamento *per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione*, nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, è stata potenziata la rete LAN/WLAN per una copertura del 100%, nei plessi di Sant'Angelo e Torella dei Lombardi.

2) **ATTREZZATURE INFORMATICHE: (Hardware)** i laboratori necessitano di una ottimizzazione soprattutto dal punto di vista della schermatura antivirus. Occorre rinnovare il parco macchine in dotazione agli uffici amministrativi. Occorre dotare alcune aule ed ambienti di proiettori interattivi. Occorre dotare le Biblioteche scolastiche di n.2 TV LED LCD Smart Tv di ca.50 pollici. Occorre completare la dotazione LIM in tutte le aule della scuola primaria di entrambi i plessi per un acquisto complessivo di 12 pezzi. **(Software)** Occorre dotarsi di una soluzione "cloud" per la conservazione nel tempo dei documenti digitali. Occorre dotare la scuola di un software per la gestione e la tabulazione dei questionari di soddisfazione indirizzati all'utenza. Occorre dotare di maggiore spazio il sito web d' istituto per l'ampliamento della sezione didattica/alunni.

3) **ATTREZZATURE SPORTIVE:** occorre prevedere l'acquisto di

- N. 10 Palloni di Pallavolo (5 per plesso)
- N. 02 Palle mediche da kg. 3
- N. 10 Ostacoli bassi (OVER) (5 per plesso)
- Numero 04 Materassini rigidi (2 per plesso)

4) **LABORATORIO ARTISTICO E TECNOLOGICO:** occorre prevedere l'acquisto dei seguenti beni:

#### ARTE E IMMAGINE

Forno per ceramica n.2

n.2 Torni elettrici

Banco da lavoro in acciaio.

n.16 tornietti per decorazione ceramica

n. 4 panetti di argilla bianca e colorata.

N.10 spatole per tornio.

Utensili vari per argilla e colori in polvere.

Barattoli color acrilico da Kg 1

Colori: Rosso – Blu – Verde – Arancio – Marrone – Viola – Nero – Giallo -  
Bianco (da Kg 2)

Fogli bristol 70 x 100

Bianco   Quantità   30

Rosso     “         20

Verde     “         20

Nero      “         10

Azzurro   “         20

❖ Pennelli punta tonda e piatta di pelo sintetico e per ceramica.

PUNTA TONDA		PUNTA PIATTA	
Quantità	N.	Quantità	N.
14	5	14	5
10	5	12	5
8	4	10	5
6	5	8	4
4	5	6	5
2	5	4	5
		2	3

❖ Colla vinavil barattolo da Kg 1 pz 5

❖ Piatti di plastica piani (4 confezioni)

❖ Bicchieri di plastica (4 confezioni)

❖ Rotolone di carta assorbente

❖ Bombolette di smalto spray acrilico: colore rosso (quantità 10) colore oro (quantità 10)

❖ Matite Hb (quantità 20)

❖ Gomma per cancellare (quantità 10)

❖ Stecche per colla a caldo (2 confezioni)

❖ Pennarelli a punta fine e doppia (3 confezioni per ognuno)

## 5) TECNOLOGIA

❖ N.2 confezioni di solidi in legno

❖ N° 5 stereo portatili con dvd e usb

6) **LABORATORI MUSICALI:** occorre prevedere l'acquisto dei seguenti strumenti:

- ❖ N.1 Grancassa
- ❖ N.10 paia di Piatti
- ❖ N.8 Strumenti a percussione vari
- ❖ N.15 15 Sgabelli
- ❖ N.8 Violini
- ❖ N.6 violoncelli
- ❖ N.1 Pianoforte

Nell'a.s. 2016/2017 l'acquisto della strumentazione musicale è stato effettuato con un investimento di circa 8000 euro

## **Allegati al P.O.F Triennale**

- A. Piano di miglioramento
- B. Piano annuale delle attività collegiali
- C. Curricolo verticale d'Istituto e curricolo di Cittadinanza e Costituzione
  - C.1 Curricolo digitale
- D. La valutazione nel primo ciclo d'istruzione (decreto legislativo n. 62/2017)
  - D.1 Criteri di valutazione disciplinari per la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado
  - D.2 Criteri di attribuzione del voto di comportamento scuola primaria e secondaria
  - D.3 Criteri di correzione prove scritte scuola primaria, secondaria ed esame conclusivo del 1° ciclo
  - D.4 Modello di certificazione delle competenze
- E. Protocollo per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- F. Protocollo IPDA
- G. Protocollo Infortuni
- H. Patto di corresponsabilità educativa
- I. Indicatori pagelle Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado
- J. Regolamenti delle Buone Pratiche
- K. Regolamento sui criteri per la formazione delle classi prime
- L. Progetti per l'organico potenziato
- M. Regolamento funzionamento corsi ad indirizzo musicale
- N. Piano annuale di formazione e aggiornamento del personale docente e Ata

## INDICE SOMMARIO

	<b>INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>Pag. 4</i>
	<b>PREMESSA</b>	<i>Pag. 6</i>
<b>1</b>	<b>LINEE GUIDA DESUNTE DALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>Pag. 6</i>
<b>2</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	<i>Pag. 11</i>
	<b>2.1 Breve presentazione dell'Istituto</b>	<i>Pag. 11</i>
	<b>2.2 Cenni storici e contesto socio-economico culturale</b>	<i>Pag. 11</i>
	<i>2.2.1 Sant'Angelo Dei Lombardi: Cenni Storici</i>	<i>Pag. 12</i>
	<i>2.2.2 Sant'Angelo Dei Lombardi: contesto socio-economico culturale</i>	<i>Pag. 13</i>
	<i>2.2.3 Torella Dei Lombardi: cenni storici e contesto socio-economico culturale</i>	<i>Pag. 15</i>
	<i>2.2.4 Guardia Lombardi: cenni storici e contesto socio-economico culturale</i>	<i>Pag. 17</i>
	<i>2.2.5 Morra De Sanctis: cenni storici e contesto socio-economico culturale</i>	<i>Pag. 18</i>
	<i>2.2.6 Rocca San Felice: cenni storici e contesto socio-economico culturale</i>	<i>Pag. 19</i>
	<b>2.3 Aspettative dell'utenza</b>	<i>Pag. 20</i>
	<b>2.4 I rapporti con il territorio</b>	<i>Pag. 21</i>
<b>3</b>	<b>ANALISI DEI BISOGNI RILEVATI E DELLE PRIORITA' EVIDENZIATE DAL RAV D'ISTITUTO</b>	<i>Pag. 28</i>
	<b>3.1 Autovalutazione d'Istituto</b>	<i>Pag. 31</i>
<b>4</b>	<b>AREA METODOLOGIO-DIDATTICA</b>	<i>Pag. 35</i>
	<b>4.1 Finalità generali</b>	<i>Pag. 35</i>
	<b>4.2 Curricolo</b>	<i>Pag. 36</i>
	<b>4.3 Strutturazione del curricolo</b>	<i>Pag. 37</i>
	<b>4.4 Cittadinanza e Costituzione</b>	<i>Pag. 39</i>
	<b>4.5 Curricolo locale</b>	<i>Pag. 40</i>
	<b>4.6 La continuità</b>	<i>Pag. 41</i>
	<b>4.7 L'orientamento</b>	<i>Pag. 47</i>
	<b>4.8 Integrazione e inclusione</b>	<i>Pag. 51</i>
	<b>4.9 La valutazione</b>	<i>Pag. 56</i>
	<i>4.9.1 Valutazione nella scuola primaria</i>	<i>Pag. 56</i>

	<i>4.9.2 Valutazione nella scuola secondaria</i>	<i>Pag. 58</i>
	<i>4.9.3 La valutazione degli alunni disabili</i>	<i>Pag. 64</i>
	<i>4.9.4 La valutazione degli alunni B.E.S. e D.S.A</i>	<i>Pag. 65</i>
	<i>4.9.5 La valutazione nel primo ciclo d'istruzione</i>	<i>Pag. 65</i>
	<b>4.10 Prove parallele d'istituto</b>	<i>Pag. 70</i>
	<b>4.11 Rapporti scuola-famiglia</b>	<i>Pag. 72</i>
	<b>4.12 Buone pratiche</b>	<i>Pag. 73</i>
	<b>4.13 Iniziative promosse dal nostro I.C.</b>	<i>Pag. 79</i>
	<b>4.14 Piano di Formazione dei docenti</b>	<i>Pag. 81</i>

<b>5</b>	<b>PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO</b>	<i>Pag. 85</i>
	<b>5.1 Individuazione degli obiettivi formativi prioritari</b>	<i>Pag. 85</i>
	<b>5.2 Attività progettuali per l'organico potenziato</b>	<i>Pag. 86</i>
	<b>5.3 Ampliamento dell'offerta formativa</b>	<i>Pag. 88</i>
	<b>5.5 Uscite Didattiche</b>	<i>Pag. 96</i>

<b>6</b>	<b>AREA DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	<i>Pag. 98</i>
	<b>6.1 Organico scuola dell'infanzia</b>	<i>Pag. 98</i>
	<b>6.2 Quadro sinottico assegnazione docenti alle classi – scuola primaria</b>	<i>Pag. 99</i>
	<b>6.3 Quadro sinottico assegnazione docenti alle classi scuola secondaria</b>	<i>Pag. 103</i>
	<b>6.4 Quadro sinottico assegnazione docenti sostegno alle classi</b>	<i>Pag. 105</i>
	<b>6.5 Fabbisogno docenti organico autonomia</b>	<i>Pag. 106</i>
	<b>6.6 Strutturazione orario settimanale docenti</b>	<i>Pag. 107</i>
	<b>6.7 Quadro Personale ATA</b>	<i>Pag. 109</i>
	<b>6. 8 Organi Collegiali</b>	<i>Pag. 109</i>
	<b>6. 9 Criteri per la formazione delle classi</b>	<i>Pag. 112</i>
	<b>6. 10 Banca delle ore</b>	<i>Pag. 113</i>
	<b>6. 11 Membri Staff - Gop – Referenti di plesso e di settore – Organigramma – Funzioni Strumentali – Figure addette alla sicurezza</b>	<i>Pag. 114</i>
	<b>6. 12 Dipartimenti Disciplinari</b>	<i>Pag. 124</i>
	<b>6.13 Sito Web</b>	<i>Pag. 126</i>
	<b>6.14 Registro Elettronico del Docente</b>	<i>Pag. 126</i>
	<b>6.15 Attrezzature e infrastrutture materiali e Fabbisogno triennale previsionale</b>	<i>Pag. 128</i>
	<b>Elenco degli allegati</b>	<i>Pag. 137</i>
	<b>Allegato A</b>	
	<b>Allegato B</b>	

	<b>Allegato C</b>	
	<b>Allegato D</b>	
	<b>Allegato E</b>	
	<b>Allegato F</b>	
	<b>Allegato G</b>	
	<b>Allegato H</b>	
	<b>Allegato I</b>	
	<b>Allegato L</b>	
	<b>Allegato M</b>	
	<b>Allegato N</b>	
	<b>Allegato O</b>	
	<b>Indice sommario</b>	